

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEGGIO

Via Giovanni Dabusti, 24 - 27045 Casteggio (PV) - tel. 0383 82327 / 0383 809262

e-mail: pvic82400n@istruzione.it - PEC: pvic82400n@pec.istruzione.it



“Un insegnante ti prende per mano, ti apre la mente, ti tocca il cuore”

(Anonimo)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

ANNI SCOLASTICI

2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028

Sommario

PREMESSA	5
PRIMA PARTE: IL NUCLEO DI BASE DELL'I.C. DI CASTEGGIO	15
CONTESTO TERRITORIALE	16
MISSION E FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO	16
1. STORIA e ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEGGIO	17
1.1. TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, PLESSI	17
1.1.1. ARTICOLAZIONE ORARIA DEI VARI ORDINI DI SCUOLA	19
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – CASTEGGIO E TORRAZZA COSTE	19
SCUOLA PRIMARIA	21
SCUOLA DELL'INFANZIA	22
1.1.2. Scuola Secondaria di 1° grado di Casteggio “G. M. Giulietti”	23
1.1.3. Scuola Secondaria di 1° grado di Torrazza Coste	26
1.1.4. Scuola Primaria di Borgo Priolo	28
1.1.5. Scuola Primaria di Casatisma “Suor Giuseppina Nicoli”	29
1.1.6. Scuola Primaria di Casteggio “F.lli Cairoli”	30
1.1.7. Scuola Primaria di Corvino S. Quirico	31
1.1.8. Scuola Primaria di Montalto Pavese	32
1.1.9. Scuola Primaria di Montebello della Battaglia	33
1.1.10. Scuola Primaria di Torrazza Coste	34
1.1.11. Scuola dell'Infanzia di Borgo Priolo “Aldo Boriani”	35
1.1.12. Scuola dell'Infanzia di Casatisma	36
1.1.13. Scuola dell'Infanzia di Casteggio	37
1.1.14. Scuola dell'Infanzia di Montalto Pavese “Canevari - Gatti”	38
1.1.15. Scuola dell'Infanzia di Mornico Losana	39
1.1.16. Scuola dell'Infanzia di Torrazza Coste	40
2. RAPPORTI CON LE REALTÀ TERRITORIALI E CON GLI ENTI ESTERNI	41
3. LA POLITICA EDUCATIVA DELL'ISTITUTO	43
3.1. DIDATTICA PER COMPETENZE	44
3.2. COMPETENZE IN USCITA DAL CURRICOLO	44
3.3. AUTONOMIA E FLESSIBILITA'	46
3.4. LA SCUOLA DELL'INFANZIA	48
3.4.1. I CAMPI DI ESPERIENZA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	48

3.5. LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO.....	50
3.5.1. LA SCUOLA PRIMARIA	50
3.5.3. MODALITA' DI LAVORO NELLE CLASSI	52
Protezione dati personali	56
Accompagnamento digitale	56
Alunni con bisogni educativi speciali	56
3.6. IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	58
3.6.1. CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA (redatto in osservanza delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 7 settembre 2024)	60
4.L'ACCOGLIENZA	69
4.1. EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	69
4.2. PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI (comma 16, L.107).....	72
4.3. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.....	72
5. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	78
5.1. ALUNNI IN POSSESSO DI DIAGNOSI AI SENSI DELLA LEGGE N° 104/1992.....	78
5.2. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA).....	79
5.3. ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	80
5.4 ALUNNI ADOTTATI.....	82
5.5. ALUNNI CON ALTO POTENZIALE COGNITIVO.....	83
5.6. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	84
6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO.....	86
6.1. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE STABILITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI	88
6.2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO STABILITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI	99
7. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE.....	103
8. PROTOCOLLI DI OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	105
9. RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA	105
10. LA SICUREZZA	106
IL NUCLEO VARIABILE DELL'IC DI CASTEGGIO.....	108
11. L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO.....	109
12. AUTOVALUTAZIONE.....	116
12.1. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)	116
12.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	117
13. FORMAZIONE DEL PERSONALE (comma 11 e 124 L.107).....	118
14.USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	121
SCUOLA DELL'INFANZIA	121
SCUOLA PRIMARIA	121

SCUOLA SECONDARIA	121
15. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	122
15.1. PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2024/25	123
15.2. ATTIVITA' E PROGETTI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2025-2028	129
15.3. PIANO SCUOLA ESTATE - L'EDUCAZIONE OLTRE LA CLASSE	134

PREMESSA

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) costituisce la carta d'identità di ogni istituzione scolastica. In esso sono pubblicati il progetto organizzativo, culturale, educativo e pedagogico – didattico.

Con il PTOF ci proponiamo di fornire ai genitori degli alunni e a quanti nel territorio si interessano alla vita della scuola le **informazioni essenziali** sul servizio erogato dal nostro Istituto, con l'obiettivo di renderlo sempre più trasparente e comprensibile.

Il PTOF esprime il progetto educativo che si concretizza nell'organizzazione delle attività di ogni singolo plesso, analizzando i bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio.

Pensiamo che conoscere la nostra scuola sia il presupposto indispensabile per una collaborazione proficua con chi condivide con noi gli obiettivi ed i problemi della formazione dei bambini e dei ragazzi, futuri cittadini della nostra comunità.

Il PTOF può essere anche considerato lo strumento attraverso il quale l'Istituto – come struttura pubblica - realizza i **principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia.**

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, a partire dalle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico, e approvato dal Consiglio di Istituto, in osservanza delle disposizioni previste dalla Legge 107/2015.

Riteniamo importante considerarlo un **documento “aperto”**, soggetto a verifiche e integrazioni dopo ogni annualità, effettuate sulla base dei reali bisogni degli alunni, delle competenze da raggiungere, delle risorse umane e materiali disponibili.

La presentazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'I.C. di Casteggio è articolata in **tre parti** che seguono le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo:

1) prima parte: un nucleo “di base” in cui vengono esplicitati la *mission*, i principi e le scelte educative e metodologiche dell'Istituto Comprensivo, in coerenza e in continuità con le scelte pregresse adottate negli anni precedenti, i *curricula* e l'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, i piani di studio e gli orari dei vari plessi, le aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, i progetti speciali, l'apertura al territorio;

2) seconda parte: un'area “variabile” approvata triennialmente dagli organi collegiali, salvo revisioni annuali, guardante l'ampliamento dell'offerta formativa, comprensiva dei progetti, delle visite e dei viaggi di istruzione, degli strumenti di valutazione, degli accordi di rete fra scuole, delle adesioni ad iniziative ministeriali tematiche, ai piani PON – FESR, delle attenzioni particolari rivolte a situazioni presenti nell'Istituto in modo non permanente, della gestione delle risorse umane, dei piani di formazione del personale docente e non docente, del fabbisogno di organico dell'autonomia;

3) terza parte: un allegato aggiornato annualmente, in cui vengono presentati all'utenza il Regolamento di Istituto, il personale docente e non docente, i genitori eletti negli organi collegiali, tutti i Regolamenti ed altro materiale di pubblico interesse.

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa, riguardante le indicazioni per l'attività della scuola, nonché le scelte gestionali e amministrative

(redatto ai sensi della Lg. 107/2015 ed emanato con circolare n. 96 del 08/11/2024)

PREMESSA

Mission: "Una scuola su misura (di ciascuno e del mondo)"

Il presente atto, disposto dal Dirigente Scolastico in attuazione di quanto previsto dalla L. 107/2015, è rivolto al Collegio dei Docenti e lo impegna nella realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; la direttiva contiene gli indirizzi generali cui il Collegio Docenti dovrà riferirsi per tracciare le linee nodali del progetto educativo dell'Istituto nel triennio di riferimento.

Si dovrà tener conto delle direttrici orientative individuate dalle diverse azioni PNRR, delle esperienze pregresse già realizzate dalla nostra comunità scolastica, delle scelte strategiche operate nel corso degli ultimi anni e delle risorse disponibili messe in campo per la formazione delle giovani generazioni, dei risultati di autovalutazione d'istituto che, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza sull'azione formativa attuata, permettono di orientare la progettualità dell'Istituto verso un costante e condiviso processo di trasformazione positiva e di ottimizzazione del proprio intervento a favore dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze appartenenti alla comunità territoriale.

Ed è proprio di questo contesto territoriale che l'Istituto vuole rappresentare l'essenza più significativa e sostanziale per la formazione culturale e lo sviluppo di relazioni sociali, umane e civili, per la maturazione di persone all'altezza delle esigenze e delle aspettative di una società multiculturale e in continua evoluzione.

Il processo di realizzazione del PTOF 2025/2028 consegue dalle priorità evidenziate nel RAV d'Istituto che riguardano un'attenta valutazione degli esiti degli studenti (risultati scolastici e risultati delle prove nazionali standardizzate), degli esiti a distanza e dello sviluppo di competenze sociali e civiche, da trasmettere lungo l'intero percorso di crescita del bambino all'interno della nostra realtà scolastica.

Vanno poi mantenute al centro delle azioni educative le sollecitazioni emergenti dal documento ministeriale "L'autonomia scolastica per il successo formativo": *"...Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica nella quale, adottando il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti. Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente che tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti"*.

Ed infine: è importante definire le tappe di un curriculum per competenze che, a partire dalle competenze attese in uscita dalla scuola secondaria, sappia declinare a ritroso tutti i traguardi intermedi (quinto anno e secondo anno della scuola primaria, per fare un esempio).

Più dettagliatamente, il Collegio dei Docenti è, pertanto, invitato a tener conto del fatto che le priorità educative devono guardare non solo ai risultati scolastici e ai traguardi da perseguire per diminuire il rischio di dispersione e abbandono scolastico, ma anche ai risultati in termini di competenze civiche, così come previste e declinate dalla Legge 92/2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- La L. n. 59 del 1997 sull' autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n.275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59";
- il D.P.R. n.89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";
- il D.lgs n.165/01 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'articolo 25 c.1-2-3, che affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, con poteri di direzione, coordinamento, gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- il D.P.R. 80/2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- la Legge n.107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.lgs 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 con il quale è stato diffuso il documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo"
- il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Istituto per il triennio 2022/2025;
- La legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (All. A) ed il relativo Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica del 16/07/2020;
- Il DM n.183 del 7 settembre 2024;
- Le Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con Decreto Ministeriale RD 0000183 del 7 settembre 2024;
- La Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Il DL.24 marzo 2022, n.24;
- Il PNRR- Missione 4: Istruzione e Ricerca- Piano Scuola 4.0 e le relative azioni in corso o in programmazione;
- Le Linee guida per l'orientamento scolastico 2023;
- La Nota ministeriale 6642 del 18/09/2024 "Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici";
- La CM n. 5274 dell'11 luglio 2024 recante disposizioni in merito all'uso degli smartphone a.s. 2024-2025

TENUTO CONTO

- dei decreti attuativi della L.107/2015;
- del D.lgs.66/2017; D.l. 182/2020; D.l 153/2023;
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari Nota Miur 3645 del 1/03/2018;

- della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;
- delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);
- delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione in ordine alle priorità e ai traguardi;
- delle proposte e iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- dell'organico assegnato a questa istituzione scolastica e delle attrezzature materiali disponibili;
- del fatto che il Piano è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara la propria identità all'esterno, ma come documento progettuale e di programmazione completo, aggiornato e coerente di strutturazione del curriculum, di logica organizzativa, di attività ed impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che, al contempo, la distinguono e la caratterizzano;
- delle esigenze emerse;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- Degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n. 239/2017:
 - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

ACCERTATO CHE

l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo, intrapreso dall'inizio del proprio mandato, che preveda collaborazione, senso di appartenenza all'istituzione, fattiva collaborazione delle risorse umane, clima relazionale positivo, benessere organizzativo, partecipazione ai processi costante ed attiva, trasparenza, attenzione per la sicurezza e al contempo per la formazione serena e integrale degli studenti può derivare, non solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma coinvolge TUTTI ed è espressione non di mero espletamento di compiti ordinari o fondamentali ma di alta professionalità e di *forma mentis* volta alla sfida, alla formazione e alla ricerca;

RITENUTO NECESSARIO

- dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento del PTOF finalizzata al perseguimento delle priorità e ai traguardi del RAV, anche alla luce
 - delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015,
 - del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 e, in particolare, il numero quattro;
 - dell'insegnamento dell'educazione civica;
 - dell'adozione del Piano scuola 4.0 con strategie, azioni sinergiche e in attuazione alle linee di investimento previste;
 - delle Nuove Linee guida dell'Orientamento e di tutte le norme sopra richiamate

E M A N A

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 14 della legge 13.7.2015, n. 707, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta formativa, riguardante le indicazioni per l'attività della scuola, nonché le scelte gestionali e amministrative

(redatto ai sensi della Lg. 107/2015 ed emanato con circolare n. 96 del 08/11/2024)

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni di seguito dettagliate.

Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
2. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
3. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento
4. la partecipazione alla progettazione Europea;
5. la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/2019) per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico.
6. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità, individuate dal RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

1. Rendere il curricolo verticale uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
2. Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
3. Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
4. Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
5. Estendere la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
6. Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
7. Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità.

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:

1. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;

2. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo dei laboratori;
3. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
4. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
5. valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, all'accoglienza, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze;
6. tutela della legalità e della sostenibilità ambientale;
7. potenziamento delle discipline motorie;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
12. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
13. individuazione di percorsi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
14. definizione di un sistema di orientamento.

La progettazione organizzativo- didattica dovrà prevedere:

- a. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- b. percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- c. adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art.7 del DPR 275/99.

Il Dirigente invita a valorizzare e integrare, partendo dalla Costituzione, dalla legalità, dal rispetto delle opportunità di genere, dell'impegno contro la violenza sulle donne, all'interno del curricolo tutte le attività progettuali già in essere nel nostro istituto (Ed. alla salute, studi sul territorio, rispetto dell'ambiente, legalità, ed. stradale, contro la discriminazione e il bullismo, solidarietà, uso responsabile dei dispositivi elettronici, contrasto alle dipendenze e a valorizzare esperienze legate al territorio, intese e accordi con Croce Rossa, Protezione civile, associazioni e enti, Terzo settore, potenziando il Patto educativo di comunità "L'educazione OLTRE... la classe").

Si promuoverà la comprensione dei concetti di sviluppo economico e sostenibilità ambientale, integrando la Cultura imprenditoriale, la Salute e il Benessere, l'educazione Finanziaria e Previdenziale.

Per ultimo ma non meno importante ci si dedicherà a far riflettere su sentimenti e allo sviluppo dell'empatia, spesso ambiti disattesi presso le agenzie educative di riferimento.

Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria.

Pertanto, il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione Ministeriale. Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività

interne all'istituto per il miglioramento della progettazione e valutazione per competenze, lo sviluppo della didattica a distanza integrate, lo sviluppo delle competenze STEM e CLIL in ambito didattico e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Inoltre, dovranno essere previste ed inserite nel PTOF esperienze di arricchimento culturale finalizzate anche all'orientamento e al consolidamento della comunità, quali:

- i Visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione;
- ii Concerti, attività corali, teatrali e sportive;
- iii Scambi culturali;
- iv Attività di continuità e orientamento, Campus e Open day;
- v Pubblicazione di filmati e lezioni in video conferenza;
- vi Organizzazione di convegni, seminari
- vii Attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'Istituto Scolastico anche attraverso i canali social.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio scolastico 2025/2028, tenendo conto, in particolare, che l'offerta formativa dovrà riflettere l'impegno a promuovere e consolidare il processo di crescita integrale dei nostri studenti, in linea con le direttive nazionali e con le specificità del nostro contesto locale.

In sintesi, le aree di intervento prioritarie su cui concentrarsi per la progettazione delle attività didattiche sono le seguenti:

1. Sostenibilità ambientale e tutela del territorio

Si invita il Collegio dei Docenti a integrare nei programmi di tutte le discipline tematiche relative alla sostenibilità ambientale, alla cura e valorizzazione del nostro territorio, nonché alla promozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente. Saranno valorizzate le esperienze didattiche che stimolano la consapevolezza ecologica e la cittadinanza globale.

2. Educazione civica

L'educazione civica, in tutte le sue declinazioni (diritti e doveri, cittadinanza attiva, legalità, etica della responsabilità), deve essere un elemento trasversale in ogni disciplina e nella vita scolastica quotidiana. Si sollecita la progettazione di attività che rafforzino la comprensione delle norme sociali e la partecipazione attiva alla vita democratica.

3. Didattica innovativa e ambienti di apprendimento

La progettazione di percorsi didattici innovativi, che facciano uso delle tecnologie digitali e degli ambienti di apprendimento flessibili, è fondamentale per favorire modalità di apprendimento più stimolanti e personalizzate. Invito i docenti a utilizzare le risorse digitali, la didattica multimediale e a esplorare nuove metodologie che possano integrare la tradizionale attività in aula con esperienze coinvolgenti.

4. Benessere e attività sportive

Il miglioramento del benessere psicofisico degli studenti deve rimanere un obiettivo centrale. A tal fine, si suggerisce di potenziare l'offerta di attività sportive e motorie, sia all'interno delle ore curricolari che attraverso

progetti extracurricolari, promuovendo l'importanza dell'attività fisica come fattore di salute e sviluppo personale.

5. Competenze di base in Italiano, Matematica, Lingue straniere

La promozione delle competenze di base, in particolare in Italiano, Matematica e Lingue straniere, dovrà essere al centro della nostra azione educativa. In particolare, si dovrà prestare attenzione alla progressione dell'apprendimento, monitorando e potenziando le competenze linguistiche e numeriche degli studenti in modo inclusivo e personalizzato.

Dovranno essere promosse e incentivate azioni didattiche di potenziamento della lingua inglese e delle STEM per qualsiasi ordine di scuola.

6. Attività artistiche e culturali

Si ribadisce l'importanza dei laboratori di Musica, Coro, Teatro e la realizzazione del Giornalino scolastico, come occasioni di crescita espressiva, creativa e culturale. Tali attività devono essere progettate in modo da stimolare la partecipazione attiva degli studenti e da favorire l'integrazione delle competenze trasversali.

7. Adesione a reti e concorsi

L'Istituto incoraggia l'adesione a reti scolastiche e la partecipazione a concorsi per favorire l'interazione con il territorio, altre scuole e realtà locali. Tali iniziative contribuiranno a stimolare la creatività degli studenti e ad ampliare la loro visione del mondo.

8. Didattica outdoor e attività all'aperto per la Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, si suggerisce di favorire la didattica outdoor, utilizzando gli spazi esterni e naturali per esperienze educative che stimolino la curiosità, la scoperta e l'apprendimento sensoriale, promuovendo il legame con la natura fin dai primi anni di vita scolastica.

9. Potenziamento dello studio dell'inglese

Il potenziamento dell'inglese nelle scuole Primaria e Secondaria di primo grado deve prevedere attività diversificate, che stimolino la comprensione e l'uso della lingua in modo funzionale e creativo. Si sollecita l'organizzazione di progetti internazionali e la partecipazione a iniziative che permettano agli studenti di entrare in contatto con realtà linguistiche diverse.

10. Formazione continua dei docenti

La formazione dei docenti è cruciale per rispondere alle sfide educative del nostro tempo. Si invita quindi ogni docente a partecipare attivamente alle opportunità di aggiornamento professionale, in particolare in ambito di didattica innovativa, inclusività, gestione delle nuove tecnologie e sostenibilità.

Ogni proposta progettuale dovrà essere presentata tenendo conto dei principi di inclusività, personalizzazione dell'apprendimento, valorizzazione delle diverse competenze e potenzialità degli studenti, e dovrà essere accompagnata da una valutazione periodica e da eventuali azioni correttive qualora necessario.

Nell'ambito della progettazione dell'offerta formativa per il triennio 2025-2028, è quindi fondamentale definire e condividere le linee metodologiche che guideranno il nostro lavoro educativo, in coerenza con le direttive nazionali e con le specifiche esigenze del nostro Istituto. In particolare, la metodologia didattica, dovrà privilegiare approcci innovativi, inclusivi e capaci di rispondere alle diverse esigenze degli studenti, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Le principali direttrici metodologiche per la progettazione dei percorsi didattici saranno le seguenti:

1. Metodologia laboratoriale e didattica attiva

La nostra scuola continuerà a promuovere una didattica centrata sull'**apprendimento attivo** e sulla **metodologia laboratoriale**, che consenta agli studenti di essere protagonisti del loro percorso. L'approccio laboratoriale,

che si fonda sull'esperienza diretta e sul "fare", deve caratterizzare tutti gli ambiti disciplinari, incentivando la curiosità e il pensiero critico. In tale ottica, l'**ambientamento di apprendimento (DADA)** dovrà prevedere attività che integrino l'uso di spazi fisici, digitali e naturali, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione a progetti interdisciplinari. L'introduzione di strumenti digitali e tecnologici, tra cui l'**intelligenza artificiale**, permetterà di arricchire queste esperienze, offrendo nuove modalità di interazione e stimolando l'autonomia degli studenti nel loro percorso di apprendimento.

2. Adozione dei libri di testo digitali e zaino leggero

A partire dall'esperienza consolidata dell'adozione dei **libri di testo digitali**, il nostro Istituto continuerà a perseguire l'obiettivo di promuovere uno **zaino leggero**, in linea con le politiche di sostenibilità e l'ottimizzazione dei materiali didattici. I libri digitali non solo riducono il peso fisico, ma offrono anche nuove opportunità di interattività, favorendo l'utilizzo di risorse multimediali che possono arricchire il processo di apprendimento. Si raccomanda quindi di continuare a favorire l'utilizzo di **contenuti digitali interattivi**, che integrano il testo scritto con video, esercizi e altre risorse multimediali, in modo da rendere l'apprendimento più dinamico e coinvolgente.

3. Inclusività e personalizzazione dell'apprendimento

La progettazione didattica dovrà essere **fortemente inclusiva** e finalizzata alla **personalizzazione dei percorsi di apprendimento**, per rispondere alle specifiche esigenze di ciascun alunno. In particolare, dovrà essere garantita la piena inclusione degli studenti con **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, attraverso il ricorso a strategie didattiche individualizzate e l'utilizzo di strumenti compensativi, come software specifici, mappe concettuali, audiolibri, e altre risorse digitali. L'introduzione dell'IA, attraverso piattaforme che adattino i contenuti e le modalità didattiche in base ai bisogni individuali, può rappresentare uno strumento fondamentale per garantire la piena inclusività. Tecnologie come il **software educativo adattivo**, che sfruttano algoritmi di IA, possono infatti proporre attività differenziate per ciascun studente, monitorando progressi e offrendo percorsi personalizzati. Inoltre, è essenziale lavorare sulla valorizzazione delle **differenze individuali** e sullo sviluppo dei **talenti** di ogni studente, offrendo percorsi di arricchimento per coloro che presentano particolari attitudini in ambiti specifici, come le scienze, la musica, la matematica o le lingue straniere. L'approccio personalizzato permetterà di sviluppare le potenzialità di ciascun alunno, favorendo una crescita equilibrata e armoniosa.

4. Tecnologie digitali e strumenti di supporto alla didattica

L'uso delle tecnologie digitali non deve essere un'opzione, ma una pratica diffusa in ogni disciplina e in ogni fase del processo educativo. Si invita a utilizzare strumenti digitali non solo per la didattica frontale, ma anche come supporto per attività di apprendimento collaborativo e di problem solving. La digitalizzazione e l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) sono un'opportunità per favorire l'autonomia degli studenti e facilitare la creazione di contenuti originali. L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella didattica non è solo una questione di utilizzo di strumenti tecnologici, ma anche una opportunità educativa per sviluppare le competenze digitali degli studenti. Si invita, quindi, ogni docente a considerare l'uso di applicazioni basate sull'IA per migliorare l'interattività e la personalizzazione dell'insegnamento. L'intelligenza artificiale può essere utilizzata per supportare attività come:

- a) **Feedback immediati e personalizzati** sugli esercizi svolti dagli studenti;
- b) **Creazione di percorsi di apprendimento adattivi**, che rispondono automaticamente alle esigenze individuali e alle difficoltà incontrate;
- c) **Simulazioni e giochi educativi**, che utilizzano IA per creare ambienti di apprendimento immersivi e coinvolgenti.
- d) Inoltre, l'uso consapevole dell'IA permette di sviluppare nei nostri studenti competenze critiche in relazione alla **tecnologia e ai suoi impatti sociali**, preparandoli a un futuro in cui l'IA sarà sempre più centrale. Oltre

all'adozione dei libri di testo digitali e all'intelligenza artificiale, è importante che l'Istituto faccia ampio uso di **strumenti digitali** per favorire la didattica collaborativa e inclusiva. Piattaforme digitali che integrano **intelligenza artificiale** e **realtà aumentata** permetteranno di creare esperienze immersive e altamente coinvolgenti, in grado di stimolare l'interesse degli studenti per argomenti complessi e favorire un apprendimento basato su competenze trasversali.

5. Formazione continua dei docenti

La formazione continua dei docenti è cruciale per il successo di questi obiettivi. La formazione dovrà concentrarsi in particolare **sull'uso delle tecnologie digitali, sull'applicazione dell'intelligenza artificiale in contesti educativi e sulle strategie inclusive**. Organizzare momenti di aggiornamento professionale e di condivisione di buone pratiche sarà fondamentale per rendere l'integrazione della tecnologia e dell'IA un processo fluido e significativo per gli studenti.

PRIMA PARTE: IL NUCLEO DI BASE DELL'I.C. DI CASTEGGIO



CONTESTO TERRITORIALE

I plessi dell'Istituto comprensivo di Casteggio si trovano negli otto comuni di Casteggio, Casatisma, Corvino San Quirico, Mornico Losana, Montalto Pavese, Borgo Priolo, Torrazza Coste, Montebello della Battaglia. Il bacino d'utenza dell'Istituto è molto più ampio e comprende anche i comuni di Borgoratto Mormorolo, Rocca Susella, Fortunago, Oliva Gessi, Torricella Verzate, Verretto. Il territorio è prevalentemente collinare e coltivato a vite e cereali soprattutto nelle comunità montane.

MISSION E FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.” (Art. 3 della Costituzione)

In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità rispetto al passato, in cui l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione per bambini e adolescenti (ma tra le fondamentali), in un ambiente in cui il territorio è indiscutibilmente legato alle aree locali per promuovere opportunità, interazione e convivenza sociale, dove ogni singola persona vive la propria esperienza quotidiana in un aperto confronto con la pluralità delle culture circostanti e, in virtù di questo, si trova nella necessità di riorganizzare e reinventare saperi, abilità e competenze, la scuola si attiva per il successo formativo di ogni singolo alunno nel contesto della diversità.

In risposta al dettato Costituzionale e alle sollecitazioni europee, siamo impegnati a realizzare **“Una scuola per crescere nel rispetto di sé e dell'altro, integrata nel territorio e impegnata nell'inclusione delle diverse realtà sociali e culturali presenti, interessata all'attuazione di scelte responsabili rivolte al benessere di ciascuno”**.

L'Istituto assume come MISSION la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto delle caratteristiche individuali, culturali e sociali, attraverso un **curriculum verticale di 11 anni, costruito con la collaborazione orizzontale, condivisa dal territorio e dalle famiglie.**

Ci proponiamo di costruire una **scuola** che sia **di tutti**, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, condizioni psicofisiche; una scuola in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie e di educare alla convivenza civile, alla legalità e alla solidarietà; un'agenzia educativa in grado di accogliere i bambini al primo anno della Scuola dell'infanzia e di guidarli con sicurezza in un processo educativo centrato sulla valorizzazione della persona e sull'orientamento alla scelta di ogni tappa formativa.

Una scuola intesa come **COMUNITA' TERRITORIALE**, in grado di interagire con i servizi e le agenzie socio-culturali operanti sul territorio, tesa al miglioramento dei processi e delle offerte al territorio, integrata nel proprio bacino territoriale.

1. STORIA e ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEGGIO

L'Istituto comprensivo di Casteggio è nato nell'anno scolastico 2012/2013 con il passaggio da Circolo Didattico a Istituto Comprensivo. Nell'anno scolastico 2013-2014 sono entrate a far parte dell'Istituto la scuola primaria e la scuola secondaria 1° di Torrazza Coste.

1.1. TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, PLESSI

Oggi l'Istituto aggrega in un'unica Istituzione le scuole Statali:

- dell'Infanzia di Borgo Priolo, Casatisma, Casteggio, Montalto Pavese, Mornico Losana, Torrazza Coste,
- della Primaria di Borgo Priolo, Casatisma, Casteggio, Corvino S. Quirico, Montebello della Battaglia, Montalto Pavese, Torrazza Coste,
- della Secondaria di 1° grado di Casteggio e Torrazza Coste, con una popolazione scolastica complessiva di 1235 alunni.

Numero complessivo degli alunni a.s. 2024-2025	1235
Scuola dell'Infanzia di Casteggio	137
Scuola dell'Infanzia di Borgo Priolo	42
Scuola dell'Infanzia di Casatisma	41
Scuola dell'Infanzia di Montalto Pavese	10
Scuola dell'Infanzia di Mornico Losana	27
Scuola dell'Infanzia di Torrazza Coste	26
Scuola Primaria di Casteggio	235
Scuola Primaria di Borgo Priolo	52
Scuola Primaria di Casatisma	77
Scuola Primaria di Corvino S. Quirico – Fr. Fumo	71
Scuola Primaria di Montalto Pavese	22

Scuola Primaria di Montebello della Battaglia	45
Scuola Primaria di Torrazza Coste	65
Scuola Secondaria di 1° grado di Casteggio	335
Scuola Secondaria di 1° grado di Torrazza Coste	50

Numero complessivo delle classi/sezioni a.s. 2024-2025	68
Scuola dell'Infanzia di Casteggio	5
Scuola dell'Infanzia di Borgo Priolo	2
Scuola dell'Infanzia di Casatisma	2
Scuola dell'Infanzia di Montalto Pavese	1
Scuola dell'Infanzia di Mornico Losana	1
Scuola dell'Infanzia di Torrazza Coste	1
Scuola Primaria di Casteggio	14
Scuola Primaria di Borgo Priolo	5
Scuola Primaria di Casatisma	5
Scuola Primaria di Corvino S. Quirico – Fr. Fumo	5
Scuola Primaria di Montalto Pavese	2
Scuola Primaria di Montebello della Battaglia	3
Scuola Primaria di Torrazza Coste	4
Scuola Secondaria di 1° grado di Casteggio	15
Scuola Secondaria di 1° grado di Torrazza Coste	3

La struttura “comprensiva” offre una serie di **vantaggi** sul piano didattico, organizzativo e amministrativo. Essa, infatti, rende possibile la continuità dei percorsi formativi attraverso un unico progetto educativo e un uso più razionale e flessibile delle risorse professionali e strutturali.

Consente agli operatori della scuola, in collaborazione con le famiglie, gli Enti Locali, le associazioni e tutte le agenzie educative del territorio, di cogliere le esigenze specifiche del contesto ambientale e di fornire in modo flessibile le risposte educative organizzative più adeguate, con una progettazione delle attività che accompagna il bambino dall’inizio della scuola dell’infanzia all’esame di stato del 1^ ciclo.

1.1.1. ARTICOLAZIONE ORARIA DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – CASTEGGIO E TORRAZZA COSTE

Da Settembre a Giugno: le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.40 con 6 spazi, comprensivi di 2 intervalli:

ORE		
	7:45 classi 2[^]e 3[^] 7:48 classi 1[^]	ingresso
1[^]	7:45 - 8:50	
2[^]	8:50 - 9:45	
	9:45 - 9:55	1° intervallo
3[^]	9:55 - 10:50	
4[^]	10:50 - 11:45	
	11:45 - 11:55	2[^] intervallo
5[^]	11:55 - 12:50	
6[^]	12:50 - 13:50	
	13: 47 classi 2[^] e 3[^] 13:50 classi 1[^]	Uscita alunni

Inoltre:

INDIRIZZO MUSICALE (sede di Casteggio e Torrazza Coste):

- Due lezioni di musica d'insieme di 1 ora ciascuna (2 ore);
- una lezione individuale di strumento di un'ora, dal lunedì al venerdì, secondo l'orario concordato con i genitori, nella seguente fascia oraria dalle 14,15 alle 18,30 circa

INDIRIZZO MASTER ENGLISH (sede di Casteggio):

- 5 ore di lingue inglese (le 2 ore di spagnolo sono state sostituite con 2 ore di inglese, portando le ore complessive di inglese da 3 a 5).

INDIRIZZO POTENZIAMENTO SPORTIVO (sede di Casteggio e Torrazza Coste):

- 3 ore aggiuntive dedicate all'attività sportiva, con interventi a livello teorico e pratico svolti in collaborazione con le società sportive che hanno sottoscritto il patto educativo di comunità

INDIRIZZO A.G.R.E.S. (sede di Torrazza Coste, dall'a.s. 2025-2026)

- 3 ore aggiuntive pomeridiane dedicate ad attività laboratoriali che vertono sugli ambiti **Agroalimentare, Geologico, Rurale, Enogastronomico, Storico e Sostenibile**

In base alle disposizioni dell'art. 5, comma 1, del DPR 89/2009 l'orario annuale obbligatorio è di **990 ore (che arrivano fino a 1089 per l'indirizzo musicale)**; l'articolazione del quadro orario (art. 5, comma 5, DPR 89/2009) è la seguente:

DISCIPLINE	BILINGUE	MASTER ENGLISH	MUSICALE	SPORTIVO	A.G.R.E.S.
ITALIANO	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4	4	4
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
INGLESE POTENZIATO	/	2	2*¹	2*	/
SPAGNOLO	2	/	2*	2*	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
STRUMENTO/MUSICA INS	/	/	3	/	/
POTENZ. SPORTIVO	/	/	/	3	
POTENZ. A.G.R.E.S					3
TOTALE	30	30	33	33	33

L'educazione civica, per un monte ore di 33 annuali, viene insegnata dai docenti di tutte le discipline.

¹ Lingua straniera a scelta

SCUOLA PRIMARIA

- Tutte le sedi adottano il modello di 32 ore settimanali con 29 ore di lezione, articolate su 5 giorni alla settimana con 3 rientri pomeridiani (lunedì, martedì e giovedì) e 3 spazi mensa di un'ora per le classi 1[^]-2[^]-3[^].
- Le classi 4[^] e 5[^] svolgono 31 ore di lezione, articolate su 5 giorni alla settimana con 4 rientri pomeridiani (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì) e 4 spazi mensa di 1 ora.

Articolazione settimanale delle discipline: le Indicazioni Nazionali del 2012 prevedono per la scuola primaria le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Musica, Inglese, Scienze, Arte e immagine, Storia, Educazione Civica, Tecnologia, Geografia, Educazione fisica, Religione Cattolica /Attività alternative alla RC.

E' demandata all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole, la concreta articolazione dell'orario settimanale.

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va comunque inteso in modo rigido in quanto, esigenze ambientali e/o organizzative, possono suggerire adeguamenti e correzioni.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA

Secondo quanto indicato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del settembre 2012 (paragrafo "AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE")

"... le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento"...

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'aggregazione tra le discipline in tre aree:

Area A - Linguistico – Artistica - Espressiva

Area B - Storico - Geografica

Area C – Matematico – Scientifico – Tecnologica

Ogni team ha comunque un margine di libertà nella distribuzione delle discipline nelle tre aree, sia per consentire la valorizzazione di particolari competenze personali dei docenti, sia per esigenze connesse alle specifiche situazioni delle classi.

Nelle classi prime dell'Istituto sarà attivo il progetto pilota di Potenziamento della Lingua Inglese per la Scuola Primaria "**GIVE ME FIVE**", che integra la lingua inglese in alcune discipline.

Questo approccio promuove l'apprendimento attivo e la motivazione, favorendo un ambiente linguistico immersivo e rendendo l'apprendimento dell'inglese divertente e coinvolgente; 5 ore di insegnamento in lingua inglese, distribuite su diverse discipline.

DISCIPLINE/N° ore	classi 1 [^]	classi 2 [^]	classi 3 [^]	classi 4 [^]	classi 5 [^]
Italiano	8	7	7	8	7
Matematica	7	7	6	7	8

Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1 (in inglese)	1	1	1	1
Tecnologia	1 (in inglese)	1 (in inglese)	1	1	1
Educazione fisica	2 (1 in inglese)	2	2	2	2
Musica	1 (in inglese)	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Mensa	3	3	3	4	4

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Casteggio adottano l'orario di funzionamento di 40 ore su 5 giorni settimanali.

SEDE	ORARIO
BORGO PRIOLO – CASTEGGIO – MORNICO LOSANA – TORRAZZA COSTE	8:30 – 16:30
CASATISMA	8:15 – 16:15
MONTALTO PAVESE	8:00 – 16:00

1.1.2. Scuola Secondaria di 1° grado di Casteggio "G. M. Giulietti" (Sede amministrativa dell'Istituto Comprensivo)

Via Dabusti, 24 Tel. 0383 82327
pvic82400n@iccasteggio.edu.it



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è strutturato su tre piani. E' privo di barriere architettoniche (le scale sono in gran parte sostituite da scivoli) ed è dotato di scale antincendio.

Sugli ampi corridoi del primo e secondo piano si aprono le aule di disciplina ciascuna con monitor interattivo e strumentazione/materiali inerenti la materia affrontata (aula arte, aula tecnologia, aula informatica, aule lingue,

aule lettere, aule matematica, aula scienze/didattica innovativa, aula religione, aula percussioni, aula orchestra, aula di musica) e la sala insegnanti.

Al piano terra si trovano tre uffici di segreteria e un'aula polifunzionale; al primo piano l'ufficio della dirigenza e un ufficio di segreteria (ufficio personale); al secondo piano è collocato l'ufficio di vicepresidenza.

L'ampio atrio è utilizzato per più funzioni: accoglienza, sala convegni, sala per spettacoli e rappresentazioni teatrali e musicali.

Nel piano seminterrato si trovano la biblioteca, aule adibite allo studio assistito, l'aula sensoriale e il locale mensa.

La scuola è dotata di una grande palestra che ospita anche gli allenamenti di diverse società sportive casteggiane; adiacenti alle pertinenze dell'edificio si trovano altre aree sportive attrezzate per il basket e il campo Venco, utilizzato per l'atletica e le manifestazioni sportive delle varie sedi.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola Secondaria di 1° grado di Casteggio è costituita prevalentemente da alunni che provengono dai comuni del bacino d'utenza. Inoltre, grazie all'ampia e variegata offerta formativa, vi sono diversi studenti che provengono da comuni non del bacino d'utenza dell'istituto comprensivo.

Servizi

L'affluenza di allievi da diverse località è garantita, oltre che dagli autobus di linea, anche dagli scuolabus messi a disposizione dalla maggior parte dei Comuni del bacino d'utenza. È attivo il servizio di **pre-scuola** dalle ore 7,30 alle ore 7:50 per le famiglie che ne fanno richiesta.

È garantita l'assistenza mensa per gli alunni che frequentano tutte le attività pomeridiane curriculari ed extracurricolari (lezioni, doposcuola, potenziamento, corsi di recupero, progetti e laboratori).

Il servizio di doposcuola, a richiesta, concerne attività di supporto e di aiuto compiti.

Indirizzo Musicale (attivo anche per gli alunni iscritti nella sede di Torrazza Coste)

"La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse."(...)

(INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI)

A partire dall'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto Comprensivo di Casteggio ha attivato un corso ad indirizzo musicale: un percorso didattico che permette all'alunno sia di imparare a suonare uno strumento, sia di condividere con i compagni l'esperienza della musica d'insieme.

Tale corso, a numero chiuso, intende svolgere un percorso educativo e formativo attraverso la musica, fornendo anche le competenze necessarie a chi intende continuare gli studi musicali presso il Liceo Musicale o un Conservatorio di Musica.

Nella scuola vengono insegnati i seguenti strumenti:

- Chitarra
- Clarinetto
- Flauto traverso
- Pianoforte.

Per l'accesso all'indirizzo musicale, non sono richieste conoscenze pregresse di strumento. L'ammissione al corso avviene in base ai risultati di un test attitudinale, che permette la redazione di una graduatoria.

L'assegnazione dello strumento avviene in base ai risultati del test attitudinale, alla conformazione fisica e all'eventuale possesso di uno strumento, alle preferenze espresse dalla famiglia; deve essere comunque garantita l'etero-omogeneità delle classi di strumento, necessaria al corretto svolgimento delle lezioni di musica di insieme, che sono obiettivo prioritario di questo grado di istruzione.

Strumento metodologico privilegiato del corso è la pratica della musica d'insieme, che si svolge in attività progettate, durante l'anno, per permettere la partecipazione di tutti gli alunni, indipendentemente dal livello di competenze raggiunto.

Vengono realizzati percorsi di ampliamento dell'offerta musicale mediante l'impiego di docenti di strumento musicale disponibili nell'organico dell'autonomia per la sede della scuola secondaria di Torrazza (decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176)

Agli alunni della SS1° di Torrazza Coste è data la possibilità di aderire all'indirizzo musicale seguendo le lezioni di strumento, teoria e musica d'insieme presso la sede della SS1° di Casteggio, grazie al trasporto offerto dal Comune di Torrazza Coste.

[\(In allegato, regolamento dell'indirizzo musicale adottato dagli organi collegiali\)](#)

Indirizzo Master English

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato per la sede di Casteggio, il corso di inglese potenziato **Master English**.

Si tratta di un corso che prevede, invece dell'insegnamento di una seconda lingua straniera, cinque ore settimanali di inglese.

Il programma svolto nella sezione Master English prevede il potenziamento, il rinforzo e l'approfondimento della grammatica, delle strutture e funzioni comunicative svolte nelle ore di lezione. A questo lavoro si affianca l'avviamento allo studio della storia e della geografia dei paesi di lingua inglese attraverso lezioni CLIL. In questo caso viene potenziata anche l'educazione civica afferente la consapevolezza culturale del paese del quale si sta studiando la lingua.

Al termine dei tre anni, è possibile conseguire la certificazione B1 in lingua inglese.

Indirizzo potenziamento sportivo (attivo anche per gli alunni iscritti nella sede di Torrazza Coste)

Sono previste 3 ore aggiuntive di potenziamento sportivo alla settimana consistenti in una serie di interventi modulari per far sperimentare ai giovani studenti, nel corso di tutto il triennio, sport diversi.

Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare l'educazione fisica e motoria come disciplina e come occasione per affrontare tematiche di educazione alla salute e di prevenzione su base pluridisciplinare. I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali, infatti, prevedono per la scuola secondaria di primo grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive.

Lo sport costituisce, inoltre, l'ambiente privilegiato per favorire l'acquisizione di competenze sociali che permettono l'instaurarsi di un clima positivo, inclusivo e di collaborazione che facilita gli apprendimenti.

L'attuazione del corso con potenziamento sportivo consolida la sinergia della scuola con le associazioni sportive del territorio nella promozione di diverse discipline sportive e la forte tradizione sportiva dell'Istituto.

Il percorso propone, con una didattica laboratoriale coinvolgente e attiva, diverse tematiche di educazione alla salute, finalizzate alla realizzazione di un vero e proprio "curricolo della salute".

Vengono inoltre coinvolte, nel corso dei tre anni, ulteriori discipline quali lettere, inglese, educazione civica.

Agli alunni della SS1° di Torrazza Coste è data la possibilità di aderire all'indirizzo sportivo seguendo le lezioni pomeridiane presso la sede della SS1° di Casteggio, grazie al trasporto offerto dal Comune di Torrazza Coste.

1.1.3. Scuola Secondaria di 1° grado di Torrazza Coste

Via Roma, 63 tel. 0383 77411

www.iccasteggio.edu.it



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico, risalente alla fine degli anni Ottanta, è circondato da un'ampia area verde recintata, con alberi sparsi, e si articola su due piani.

Al pianterreno si trovano le aule, tutte dotate di monitor interattivi, la bidelleria, i servizi igienici per gli alunni e gli insegnanti. Nel piano seminterrato è presente un'aula polifunzionale per lo svolgimento di attività laboratoriali, dotata di LIM, di arredi idonei, di un pianoforte digitale, di strumenti digitali. E' inoltre presente un'aula ginnica di ampie dimensioni, anche se, di norma, per l'attività motoria viene utilizzata la palestra comunale.

Utenza scolastica

L'utenza della Scuola Secondaria di primo grado di Torrazza Coste proviene prevalentemente dai comuni del bacino dell'Istituto Comprensivo.

Servizi

Il trasporto per gli alunni residenti nel Comune di Torrazza Coste o provenienti da Montebello e Borgo P. sono assicurati dagli scuolabus messi a disposizione gratuitamente dall'amministrazione comunale. Gli altri alunni utilizzano mezzi propri. È previsto il pre-scuola organizzato dal Comune dalle ore 7,20 alle 7,45.

PROGETTO A.G.R.E.S.

A partire dalla classe prima dell'anno scolastico 2025/2026, la scuola secondaria di primo grado di Torrazza Coste, vede l'attuazione del progetto **A.G.R.E.S.** a curvatura **A**groalimentare, **G**eologica, **R**urale, **E**nogastronomica, **S**torica e **S**ostenibile.

Il progetto, condotto in collaborazione con il comune di Torrazza Coste e con diverse realtà produttive locali, è finalizzato alla valorizzazione del territorio di pertinenza dei comuni di Torrazza Coste, Codevilla, Retorbido, Rivanazzano Terme, Montesegale, Voghera (e, più in generale, della Valle Staffora)

Obiettivo principale del progetto è educare gli studenti alla valorizzazione del proprio territorio, alla sostenibilità ambientale e all'adozione di pratiche di tutela dell'ambiente attraverso la conoscenza della storia, della geomorfologia, della biodiversità e delle produzioni locali.

1.1.4. Scuola Primaria di Borgo Priolo

Piazza Monsignor Cribellati tel. 0383 871303



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è strutturato su due piani. Sul corridoio del piano terra si aprono: l'aula della classe prima, l'aula ginnica, i servizi igienici. Al primo piano si trovano quattro aule e i servizi igienici. Ogni aula è dotata di monitor interattivi per l'attività didattica. Adiacente alla scuola si trova la mensa e un'aula polifunzionale, messa a disposizione dall'amministrazione comunale, utilizzata per attività laboratoriali.

Di fianco all'edificio è stato realizzato uno spazio verde utilizzato sia per attività ricreative sia per coltivare l'orto scolastico.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola primaria di Borgo Priolo proviene prevalentemente dai comuni del bacino dell'Istituto Comprensivo.

Servizi

Lo scuolabus è assicurato dai Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo e Fortunago per l'utenza di competenza.

È previsto il prescuola dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e il dopo scuola dalle 16:30 alle 17:30.

1.1.5. Scuola Primaria di Casatisma "Suor Giuseppina Nicoli"

Viale Libertà 12 tel. 0383 891824



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico si sviluppa su un solo piano. L'ingresso è costituito da un ampio locale che viene utilizzato sia per i tempi di pausa degli alunni sia per attività laboratoriali.

Da tale locale si accede alle cinque aule, all'aula biblioteca e, infine, ai servizi igienici.

L'ampia palestra è situata nel cortile del complesso dove sono situati la scuola e l'edificio del municipio.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola primaria di Casatisma proviene prevalentemente dai comuni del bacino dell'Istituto Comprensivo ma anche da comuni vicini.

Servizi

Per gli alunni di Casatisma, il servizio scuolabus è messo a disposizione dal Comune.

È previsto il servizio di prescuola dalle ore 7.45 alle ore 8:30.

1.1.6. Scuola Primaria di Casteggio "F.lli Cairoli"

via Duca d'Aosta 1 tel. 0383 82309



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è strutturato su tre piani. Sui due corridoi del piano terra si aprono: l'atrio, otto aule adibite a classi, l'aula docenti, il salone polivalente dotato di monitor interattivo, pianoforte digitale e angolo lettura, l'aula STEM per lo svolgimento di attività scientifiche, la bidelleria, un archivio, il locale infermeria, i servizi igienici. Al primo piano, lungo i due corridoi, si aprono cinque aule adibite a classi, l'aula di inglese, tre laboratori per lo studio assistito e gli interventi di alfabetizzazione, il laboratorio di informatica, il laboratorio per attività di gruppo, la biblioteca, i servizi igienici e l'archivio dei materiali. Nel sotterraneo si accede alla palestra e all'archivio materiali. Ogni aula è dotata di monitor interattivo o di LIM che vengono utilizzati durante le lezioni. Sul retro vi è un ampio giardino in cui è allestita un'aula all'aperto per attività laboratoriali o esperienziali. Direttamente dal giardino si accede ai locali della mensa. All'edificio si accede da quattro ingressi (due frontali e due sul retro), due dei quali prevedono rampe per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola primaria di Casteggio proviene prevalentemente dallo stesso comune e dai comuni del bacino dell'Istituto Comprensivo.

Servizi

Il Comune di Casteggio provvede al servizio scuolabus. Il Comune organizza il servizio mensa, il pre-scuola tutti i giorni dalle 7:30 alle 8:30 e il post-scuola dal termine delle lezioni fino alle ore 18:00.

1.1.7. Scuola Primaria di Corvino S. Quirico

Casa Castellini, 39 Fumo tel. 0383 896289



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è strutturato su due piani. Al piano rialzato si aprono 5 aule e i servizi igienici. Nel seminterrato si trovano: la palestra, la mensa, il laboratorio di informatica, i servizi igienici e un disimpegno. Si accede all'edificio attraverso un'area verde utilizzata dagli alunni.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola primaria di Corvino San Quirico proviene prevalentemente dallo stesso comune e dai comuni del bacino dell'Istituto Comprensivo.

Servizi

Il servizio scuolabus è assicurato dai Comuni di Corvino San Quirico, Torricella Verzate e Mornico Losana. Il Comune fornisce il servizio mensa e il servizio pre-scuola tutti i giorni dalle 7:30 alle 8:25.

1.1.8. Scuola Primaria di Montalto Pavese

Via G. Musetti, 2 – 27040 tel. 0383-870230



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è situato nell'edificio del Municipio di Montalto Pavese. Sul corridoio del primo piano si aprono: due aule, il laboratorio di informatica, il laboratorio multifunzionale, i servizi igienici e la biblioteca comunale.

La palestra è situata in un edificio adiacente alla scuola.

Lo spazio esterno comprende un parco giochi inclusivo multisensoriale.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola primaria di Montalto Pavese proviene prevalentemente dallo stesso comune e dai comuni del bacino dell'Istituto Comprensivo.

Servizi

Il servizio scuolabus è assicurato dal Comune, così come il servizio mensa che si svolge il lunedì a scuola con una cooperativa mentre negli altri giorni i bambini si recano presso un ristorante che si trova nei pressi della scuola. Il Comune fornisce il servizio pre-scuola su richiesta di un numero minimo di famiglie.

1.1.9. Scuola Primaria di Montebello della Battaglia

Via Garibaldi, 3 tel. 0383 83794



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è strutturato su due piani. Sui due corridoi del primo piano si aprono: cinque aule, il laboratorio di informatica, l'aula strutturata per interventi di recupero e potenziamento, i servizi igienici, il ripostiglio. Al piano rialzato si trovano: l'aula ginnica, la mensa, l'aula adibita al doposcuola, i servizi igienici.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola primaria di Montebello della Battaglia proviene prevalentemente dallo stesso comune e dai comuni del bacino dell'Istituto Comprensivo.

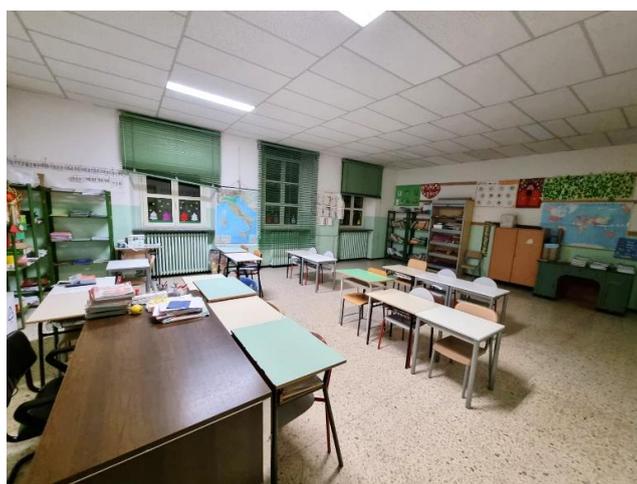
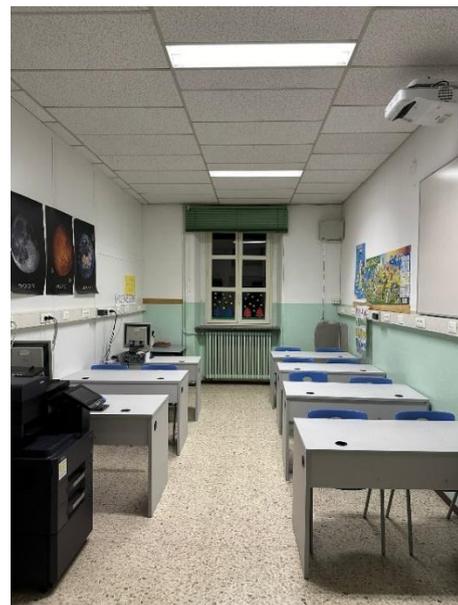
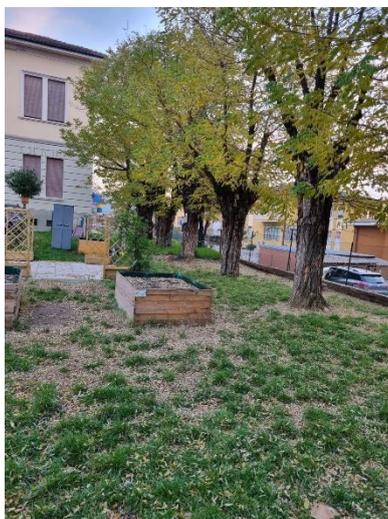
Servizi

L'Amministrazione Comunale fornisce il servizio di trasporto con lo scuolabus.

Il Comune fornisce inoltre il servizio mensa, il pre-scuola tutti i giorni dalle 7,30 alle 8,30 e il dopo-scuola dal lunedì al giovedì sino alle ore 18,00

1.1.10. Scuola Primaria di Torrazza Coste

Via Roma, 45 tel. 0383 77226



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico si snoda su due livelli. Al piano terra si trovano due aule, il laboratorio di informatica, la sala mensa (che diventerà presto un laboratorio polifunzionale), i servizi igienici per gli alunni e per il personale. Al primo piano si trovano le altre aule e i servizi igienici per gli alunni. Adiacente all'edificio, è presente un locale ristrutturato dal comune per la realizzazione di un refettorio. Per le attività motorie viene utilizzata la palestra comunale.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Torrazza Coste e dai comuni limitrofi.

Servizi

Il servizio scuolabus è gestito dall'Amministrazione Comunale.

Il Comune fornisce anche il servizio mensa, il pre-scuola tutti i giorni dalle 7,30 alle 8,30 e il post-scuola dal termine delle lezioni alle ore 18.00.

1.1.11. Scuola dell'Infanzia di Borgo Priolo "Aldo Boriani"

Via Maestra 3 tel.0383 871358

infanziaborgopriolo@libero.it



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è strutturato su un unico piano. Dall'atrio si accede al corridoio che porta verso le due aule e i servizi igienici, il disimpegno; sull'atrio si aprono, inoltre, la mensa, l'aula di informatica e la biblioteca. L'edificio è circondato da un ampio spazio verde attrezzato e utilizzato sia per attività ricreative che laboratoriali. Dall'anno scolastico 2023-2024 una sezione è ad **IMPRONTA MONTESSORIANA** "La Casa dei Bambini".

Utenza scolastica

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Borgo Priolo e dai comuni limitrofi.

Servizi

Il servizio scuolabus è assicurato dai Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo e Fortunago per l'utenza di competenza.

Il Comune di Borgo Priolo fornisce il servizio mensa e il servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e di dopo-scuola dalle 16:30 alle 17:30.

1.1.12. Scuola dell'Infanzia di Casatisma

Via Dispersi in Russia, 1 tel. 0383 84220



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è strutturato su un unico piano ed è composto da: due aule per le attività didattiche quotidiane, un salone per l'accoglienza e per la psicomotricità, la sala mensa, un disimpegno, un locale per i docenti, i servizi igienici.

Si accede alla scuola attraverso lo spazio verde attrezzato.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola dell'infanzia di Casatisma proviene prevalentemente dai comuni del bacino dell'Istituto Comprensivo ma anche da comuni vicini.

Servizi

L'affluenza di allievi residenti a Verretto e Casatisma viene assicurata con lo scuolabus del Comune di Casatisma. Il comune fornisce il servizio mensa e viene garantito il pre-scuola dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 8,15 presso la scuola primaria di Casatisma.

1.1.13. Scuola dell'Infanzia di Casteggio

Via Circonvallazione Cantù tel. 0383 8078300



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è strutturato su due piani. Dall'atrio del piano terra si accede a due aule e due corridoi. Uno dei due corridoi porta a due sezioni, ai servizi per gli alunni e il personale e termina con la porta di accesso al giardino. Dall'altro corridoio si accede all'ampio spazio per attività psicomotorie, laboratoriali e di gioco anche a livello di intersezione, ad un'aula e ai servizi igienici per gli alunni. Al piano seminterrato si trovano l'aula docenti e la sala mensa.

L'edificio è circondato da un ampio spazio verde attrezzato.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Casteggio e dagli altri comuni del bacino d'utenza dell'IC.

Servizi

Il comune di Casteggio assicura il servizio dello scuolabus.

Il Comune fornisce inoltre il servizio mensa, il pre-scuola e il dopo-scuola: questi ultimi vengono garantiti alle famiglie che hanno motivata e certificata necessità.

1.1.14. Scuola dell'Infanzia di Montalto Pavese "Canevari - Gatti"

via Roma 30 tel. 0383870562



Struttura dell'edificio scolastico

La struttura scolastica è inserita in un edificio del cortile sito al numero civico 30 di Via Roma. Dall'ingresso si accede in un locale polivalente utilizzato per l'accoglienza e per attività di piccolo e grande gruppo.

Dall'atrio si accede al disimpegno e al corridoio che porta ai servizi igienici e all'aula.

Nell'aula si aprono tre porte verso il locale mensa, il giardino attrezzato e un disimpegno.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Montalto Pavese.

Servizi

L'affluenza di allievi provenienti dall'ampio territorio del Comune di Montalto Pavese è facilitato dallo scuolabus, servizio offerto dall'Amministrazione Comunale su richiesta delle famiglie.

Il Comune fornisce il servizio mensa.

1.1.15. Scuola dell'Infanzia di Mornico Losana

piazza Libertà 1 tel. 892727



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è inserito nello stabile del Municipio di Mornico Losana ed è strutturato su due piani. Sui due corridoi del primo piano si aprono l'aula, un salone adibito al gioco libero e alle attività di piccolo gruppo e i servizi igienici. Il locale mensa è situato al secondo piano. Dal primo piano si può accedere all'ampia palestra comunale che viene utilizzata anche dagli alunni della scuola dell'infanzia per spettacoli, manifestazioni e lezioni di psicomotricità.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono prevalentemente da Mornico Losana e dai Comuni limitrofi.

Servizi

L'affluenza di allievi provenienti dall'ampio territorio del Comune di Mornico Losana è facilitato dallo scuolabus, servizio offerto dall'Amministrazione Comunale.

Il Comune fornisce il servizio mensa.

1.1.16. Scuola dell'Infanzia di Torrazza Coste

Via Doglia Ginaldis



Struttura dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è strutturato su un unico piano ed è circondato da un giardino attrezzato. La struttura offre un'aula, un ampio salone attrezzato per i giochi motori e le attività di piccolo e grande gruppo, una sala mensa, oltre agli spogliatoi e ai servizi igienici per gli alunni anche disabili.

Utenza scolastica

L'utenza della scuola è costituita da alunni che provengono da Torrazza Coste e di Comuni limitrofi.

Servizi

Il Comune fornisce il servizio mensa e il servizio di pre-scuola dalle 7,30 alle 8,30.

2. RAPPORTI CON LE REALTÀ TERRITORIALI E CON GLI ENTI ESTERNI

L'Istituto Comprensivo di Casteggio propone un'offerta formativa contestualizzata al territorio in cui opera.

L'area comprende diversi comuni di piccola o media densità per lo più dislocati in collina: Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Calvignano, Casatisma, Casteggio, Corvino S. Quirico, Montalto Pavese, Montebello della Battaglia, Mornico Losana, Torrazza Coste, Torricella di Verzate.

L'economia locale si basa prevalentemente sull'agricoltura, sull'artigianato e sul commercio.

Sono presenti importanti aziende agro-vitivinicole unitamente ad attività industriali e artigianali; è sviluppato il settore terziario, con alcuni rilevanti centri commerciali. Recentemente si è sviluppato il settore dell'agriturismo.

L'andamento demografico, dopo un calo rilevante, risulta ora in crescita, soprattutto per l'ingresso di numerosi stranieri che qui risiedono con le famiglie. Ciò comporta che circa il 15% degli alunni dell'Istituto sia costituito da stranieri; la scuola pertanto attiva servizi di accoglienza e integrazione.

Nel complesso, a parte il comune di Casteggio, la popolazione risulta abbastanza dispersa sul territorio, in gran parte a carattere collinare e pertanto con collegamenti non agevoli. Numerosi studenti raggiungono le sedi scolastiche utilizzando scuolabus o trasporti pubblici. L'adesione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa è condizionata dalla difficoltà di raggiungere la scuola in orario pomeridiano.

La scuola interagisce e si confronta, anche attraverso convenzioni ed accordi di rete, con le altre realtà scolastiche territoriali, in una collaborazione tesa al continuo scambio di osservazioni e indicazioni utili al continuo miglioramento del servizio al territorio ([Patto di Comunità](#)).

La nostra Istituzione coopera con le molte agenzie del territorio garantendo un'organizzazione basata sulla collaborazione costante tra tutte le componenti sociali (comma 14 L.107/2015):

- Amministrazioni Comunali di Casteggio, Borgo Priolo, Torrazza Coste, Casatisma, Montebello della Battaglia, Mornico Losana, Montalto Pavese, Corvino San Quirico ecc. (pulmino, mensa, servizi di pre e post scuola, servizi sociali di assistenza educativa e alla persona);
- Prefettura, Questura, Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri;
- Polizia di Stato;
- Protezione Civile;
- Polizia municipale;
- Vigili del Fuoco;
- Amministrazione Provinciale di Pavia;
- Piani di zona e Servizi sociali territoriali;
- CROCE ROSSA ITALIANA;
- Associazione "Amici di Chiara – filo di vita Onlus" (spazio di ascolto-sportello psicologico);
- Cooperativa Educ@ Onlus – Casteggio
- Biblioteche Comunali;

- Pro Loco;
- Museo Contadino di Casteggio e di Torrazza Coste;
- Museo Archeologico di Casteggio;
- GAL Oltrepò;
- Amici della Birra;
- Anpi di Casteggio;
- Oratorio Parrocchiale "Sacro Cuore";
- CONI Lombardia;
- Reti di Scuole aderenti a Progetti comuni;
- Rete di Ambito 31;
- Scuole secondarie di secondo grado;
- Trinity College London – Italia;
- Università degli studi di Pavia;
- Uni Bocconi;
- Unicef;
- ASL territoriale di Pavia (servizi specialistici di individuazione, monitoraggio e supporto di disturbi specifici dell'apprendimento e disabilità); (Dipartimento di prevenzione medica);
- Fondazione Istituto Neurologico "C. Mondino" (monitoraggio e supporto del percorso formativo degli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento);
- Cooperativa "Finis Terrae" (servizi di mediazioni culturale e linguistica);
- Fondazione Adolescere – Voghera;
- Condotta Slow Food Oltrepò
- Inner Wheel Oltrepo Carf
- Lion's – distretto Oltrepò
- CSF Pavia
- CSV Pavia;
- Comitato e associazioni volontarie dei genitori (iniziative periodiche e di fine anno a sostegno dell'offerta formativa)
- Comunità montana dell'Oltrepò Pavese

Per il Progetto A.G.R.E.S fondamentale è la collaborazione con le realtà che operano sul territorio, principalmente le realtà che si occupano di territorio e sostenibilità. In particolare la scuola può collaborare con realtà associative, amministrazioni comunali, scuole secondarie di secondo grado, ecc.

3. LA POLITICA EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo si afferma come scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione, in un unico percorso formativo, contribuendo alla crescita umana e civile di ciascun allievo.

In tale prospettiva l'attenzione della nostra Istituzione scolastica si concentra:

- nel porre al centro della propria azione l'alunno e il suo itinerario di formazione;
- nel fissare le tappe e i traguardi da raggiungere nel percorso formativo continuo dai 3 ai 14 anni predisponendo un curricolo verticale per ogni disciplina;
- nel verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, personalizzando di conseguenza i percorsi formativi;
- nel mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani, educandoli al rispetto delle persone nella loro individualità e diversità, dell'ambiente, delle regole;
- nell'operare nell'ottica di una cultura dell'inclusione e dell'integrazione;
- nello sviluppare negli alunni un adeguato senso critico nei confronti delle sollecitazioni culturali e ambientali;
- nel formare negli alunni la consapevolezza dell'unitarietà del sapere, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali;
- nel predisporre attività che conducano l'alunno all'acquisizione di competenze che gli consentano di affrontare le tappe del percorso evolutivo e formativo in modo consapevole, ponendo le basi per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

L'Istituzione scolastica considera, pertanto, fondamentali i seguenti aspetti dell'intervento formativo:

- ✓ *integralità educativa*: sviluppare armonicamente la personalità dell'alunno negli aspetti etici, sociali, intellettuali, affettivi, operativi, creativi
- ✓ *identità personale*: accompagnare ogni alunno nel proprio processo di crescita e sviluppo personale nella costruzione di una identità unica e definita
- ✓ *promozione dell'autonomia*: davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni, favorire la capacità di agire, di pensare di cercare soluzioni in modo autonomo e responsabile
- ✓ *integrazione sociale*: favorire l'inserimento e l'integrazione nella comunità scolastica, con particolare attenzione per gli alunni diversamente abili, in situazioni di svantaggio e stranieri, affinché costruiscano una positiva interazione con la realtà naturale e sociale
- ✓ *relazione interpersonale*: promuovere i rapporti fra i diversi soggetti che operano nella scuola, in modo che sia realizzata l'attenzione alla persona e alla sua unicità, la relazione educativa, nel rispetto dei differenti ruoli
- ✓ *prevenzione del disagio*: aiutare ad affrontare le situazioni di svantaggio e favorire il benessere di ciascuno
- ✓ *orientamento*: dare la possibilità all'alunno, al termine del suo percorso formativo, di operare scelte consapevoli, sulla base della conoscenza di sé, delle proprie capacità, interessi, attitudini.

L'Istituto a tal fine intende migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli allievi un utilizzo delle tecnologie che permetta loro di sviluppare conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione di quanto appreso.

3.1. DIDATTICA PER COMPETENZE

Al termine del percorso formativo l'istituzione scolastica ritiene "competente", in riferimento alle otto competenze chiave europee, lo studente che sia in grado di:

Agire in modo autonomo e responsabile: sa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e fa valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Collaborare e partecipare: interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Imparare ad imparare: organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni.

Comunicare: comprende messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali), rappresenta e comunica eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi linguaggi e strumenti.

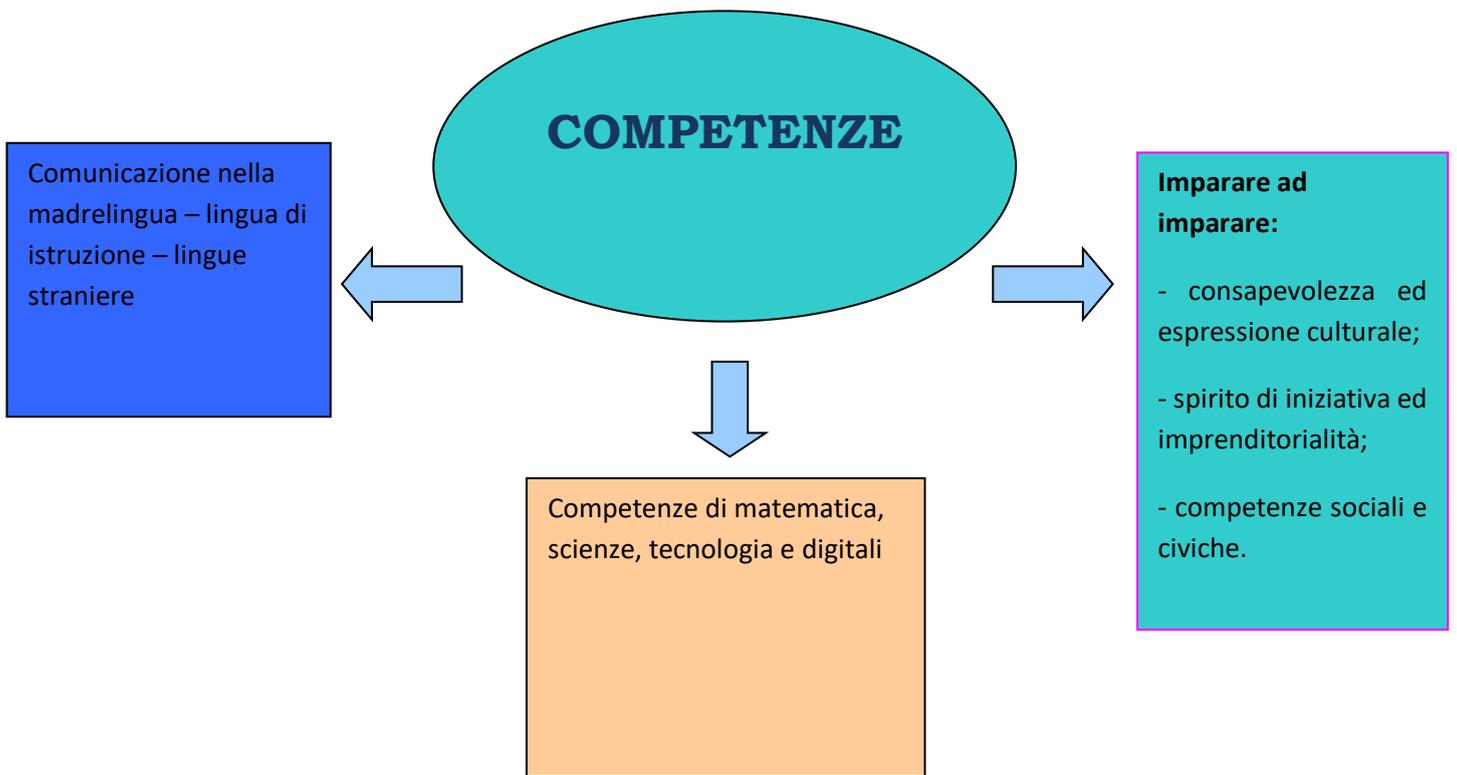
Risolvere problemi: affronta situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

3.2. COMPETENZE IN USCITA DAL CURRICOLO

La maturazione delle competenze costituisce la finalità di tutto il curriculum.

Le competenze si compongono di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali; per la loro complessità, esse devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.

Le competenze certificate dalla scuola in uscita sono quelle normativamente previste (C. M. 3 del 13 febbraio 2015), e precisamente:



[Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze](#)

3.3. AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

Le **condizioni** che permettono l'esercizio dell'autonomia e flessibilità in ambito didattico e organizzativo sono rappresentate da:

- motivazione all'insegnamento e disponibilità professionale dei docenti al cambiamento e all'impegno per la formazione;
- capacità progettuale;
- esperienza didattica;
- riconoscimento che le varie forme di flessibilità previste dalla normativa costituiscono strumento organizzativo idoneo a rispondere alle esigenze formative dell'utenza.

In base ai **bisogni formativi** riconosciuti, i docenti ritengono necessario dare risposta alle seguenti esigenze:

- promozione di socializzazione e piena integrazione;
- motivazione all'apprendimento in particolari situazioni di disagio socio-affettivo;
- integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- acquisizione della lingua italiana da parte degli alunni stranieri;
- sviluppo di interessi e attitudini;
- superamento della disomogeneità nei risultati degli apprendimenti;
- acquisizione di corretti procedimenti metodologici;
- valorizzazione dell'operatività;
- valorizzazione delle aree artistico/espressive;
- valorizzazione di vari linguaggi: verbale, informatico, tecnologico, scientifico, ecc.;
- valorizzazione dell'apprendimento delle lingue straniere;
- arricchimento della preparazione ai fini del passaggio alle scuole di grado superiore.

La scuola intende attuare **forme di flessibilità** (art.1, comma 3 L.107/2015) volte a:

- diversificare le modalità di impiego dei docenti nelle varie classi in rapporto alle esigenze emerse;
- consentire la variazione nel corso dell'anno della tipologia di alcune attività - in particolare quelle laboratoriali, quella della didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, quella delle metodologie del problem-solving ;
- attuare **l'Outdoor Education**, dove si rompono i confini dell'aula per un apprendimento in cui anche gli spazi esterni diventano vere e proprie aule all'aperto per lo svolgimento di attività didattiche. Tutto ciò mediante l'allestimento e la predisposizione di postazioni mobili nei giardini, cortili e spazi aperti delle scuole, dove gli alunni possono attivare una didattica aperta, inclusiva e relazionale. Dentro e fuori come un unico ambiente di apprendimento, dove si valorizzano le competenze e i diversi stili di apprendimento degli alunni;
- utilizzare la compresenza di due insegnanti nelle attività didattiche di sezioni/classi e/o di gruppi;
- attuare l'articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa sezione/classe o da diverse sezioni/classi o da diversi anni di corso;
- assicurare la realizzazione di iniziative di recupero, consolidamento, potenziamento degli apprendimenti in orario curricolare e/o extracurricolare, anche basate su modalità peer-to-peer;

- attivare percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, con particolare attenzione agli alunni in situazione di disabilità o con bisogni educativi speciali;
- realizzare nel tempo AMBIENTI DIGITALI (Fondi Strutturali Europei – PON 2014-2020, interventi PNRR scuola futura 4.0, ecc.) in cui le classi coinvolte saranno in grado, grazie all'implementazione digitale sia hardware che software, di produrre e accedere a diversi tipi di contenuti, sviluppando così una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa;
- individuare, nell'ambito del Consiglio di classe o del team di docenti, le modalità di integrazione più idonee per gli alunni della SP o SS1°, che a causa di prolungata malattia o di situazioni documentate di disagio personale o familiare, non abbiano una regolare frequenza scolastica.

3.4. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

2. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

(Indicazioni nazionali per il curriculum)

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un

comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

(INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI)

3.4.1. I CAMPI DI ESPERIENZA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni.

Tre sono le finalità educative della scuola dell'infanzia: la maturazione dell'identità del bambino, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Le finalità educative, le dimensioni di sviluppo (percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale) ed i sistemi simbolico-culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo della scuola dell'infanzia, percorso basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle

Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo:

- I discorsi e le parole;
- Conoscenza del mondo;
- Linguaggi, creatività, espressione;
- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento

Competenze	Traguardi di apprendimento	Attività	Metodologia
<p>COMPORAMENTO</p> <p>1)Percepisce ed esprime le proprie Emozioni; 2)Interagisce positivamente con l'ambiente (persone, oggetti e spazi).</p>	<p>Accoglie e accetta i compagni e gli adulti di riferimento; Riconosce i sentimenti espressi da altri; Descrive, associando sentimenti a personaggi proposti; Collabora nell'ambito di iniziative comuni; Condivide materiali e strumenti con più compagni.</p>	<p>Conversazioni, dialoghi e racconti; Schede di autovalutazione (ti piace, sei contento cosa desideri, ti piacerebbe...); Attività di collaborazione; Gestione degli effetti personali; Utilizzo del materiale strutturato e non.</p>	<p>Esperienze in classe; Osservazioni e conversazioni dirette sulle esperienze vissute in classe e a casa; Dialoghi spontanei da cui trarre stimoli e occasioni di rielaborazioni verbali grafiche e creative; Dialoghi strutturati in piccolo gruppo.</p>
<p>AUTONOMIA</p> <p>1)Applica le regole di comportamento nei diversi contesti; 2)Condivide esperienze e giochi; 3)Affronta gradualmente conflitti e/o frustrazioni.</p>	<p>Riconosce i comportamenti da assumere nei diversi ambiti; Assolve a piccoli incarichi; Assume iniziative costruttive in situazioni ordinarie; E' disponibile ad aiutare gli altri; Si relaziona con l'adulto e con i compagni; Motiva le proprie scelte e iniziative nell'affronto di situazioni di disagio o disaccordo.</p>	<p>Attività ordinarie di vita scolastica; Lecture di racconti per la rielaborazione di vissuti; Dialoghi per la verbalizzazione delle proprie esperienze; Giochi di società in scatola.</p>	<p>Rielaborazione verbale e grafica delle esperienze di vita quotidiana, con caratterizzazione relazionale</p>

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Le attività didattiche previste si svolgono in grande, piccolo gruppo o per gruppi di intersezione e sviluppano percorsi specifici e progettuali per esempio inglese, musica e canto, teatro, laboratori espressivi grafico pittorici oltre a uscite didattiche per conoscere la realtà territoriale e, per gli alunni dell'ultimo anno di frequenza, incontri programmati in collegamento con la scuola primaria.

3.5. LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con le altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità ; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. (Indicazioni nazionali per il curricolo)

3.5.1. LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, emotive, sociali, corporee, etiche, religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti propri di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. (Indicazioni nazionali per il curricolo)

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo hanno la finalità di proporre situazioni e contesti in cui si pongono le basi e si acquisiscono le competenze fondamentali per continuare ad imparare a scuola e nella vita.

Agli alunni che frequentano la scuola si offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Per realizzare ciò la scuola primaria propone attività nelle quali ogni alunno può sviluppare al meglio il proprio talento e le proprie inclinazioni; favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri; sviluppa il senso di responsabilità nel fare bene il proprio lavoro e nel terminarlo, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano; aiuta gli alunni a riflettere sui comportamenti di gruppo per individuare quegli atteggiamenti che non rispettano la dignità delle persone e il rispetto reciproco.

Tutto ciò richiede l'uso flessibile degli spazi e la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi all'apprendimento. In tale ottica l'Istituto Comprensivo sta realizzando in tutti i plessi la predisposizione di ambienti digitali secondo le indicazioni ministeriali del PNSD (Piano nazionale per la scuola digitale).

Le modalità didattiche innovative, sia tra alunni all'interno della classe, sia tra alunni di classi e età diverse, possono essere molte: l'aiuto reciproco, l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento tra pari. La forma laboratoriale sarà la modalità di lavoro che meglio incoraggerà la ricerca e la progettualità, coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare e valutare le varie attività, permettendo di esercitare diversi stili cognitivi, sviluppando il pensiero riflessivo e critico.

L'unità oraria di riferimento per le attività didattiche è di **60 minuti**; in alcune situazioni vengono utilizzate unità orarie differenti per una parte o per l'intero monte ore previsto. Tale scelta è tesa ad ampliare il ventaglio delle attività proposte e ad integrare o potenziare gli interventi individualizzati o di piccolo gruppo.

Ore affidate a docenti specialisti. L'insegnamento della lingua inglese e della Religione Cattolica è affidato a docenti in possesso del previsto requisito professionale. Il docente specialista può operare sulla propria classe (specializzato) o su più classi (specialista). Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività alternative, secondo la normativa vigente e le indicazioni ministeriali.

L'insegnamento di «Educazione Civica», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, segue le linee guida del decreto del 7 settembre 2024 firmato dal Ministro Giuseppe Valditara, consultabili al link: <https://shorturl.at/W6lHn>

Nelle classi prime dell'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, sarà attivo il progetto pilota di Potenziamento della Lingua Inglese per la Scuola Primaria **“GIVE ME FIVE”**, che integra la lingua inglese in alcune discipline.

Questo approccio promuove l'apprendimento attivo e la motivazione, favorendo un ambiente linguistico immersivo e rendendo l'apprendimento dell'inglese divertente e coinvolgente, migliorando le competenze linguistiche in inglese degli alunni attraverso un approccio integrato della lingua.

Obiettivi specifici del progetto saranno:

- Aumentare la competenza linguistica: migliorare la comprensione orale e scritta, ampliare il vocabolario, acquisire strutture grammaticali di base.
- Sviluppare le abilità comunicative: favorire l'interazione orale, incoraggiare l'espressione di sé, migliorare la capacità di ascoltare e comprendere.
- Aumentare la motivazione: rendere l'apprendimento dell'inglese divertente e coinvolgente, stimolando la curiosità e l'interesse per la lingua e la cultura anglosassoni.

3.5.2. SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

[...]Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

*Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze, nella prospettiva di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza e del bene comune. **(Indicazioni nazionali per il curricolo)***

La Scuola Secondaria di primo grado, con sede a Casteggio e a Torrazza Coste, accoglie ogni studente realizzando la continuità tra i diversi ordini di scuola. Nella nostra scuola vengono valorizzate le conoscenze già possedute da ogni studente in modo da promuovere apprendimenti significativi, e si offre l'opportunità di approfondire le discipline e di organizzarle in modo più articolato e completo. Il corso ad indirizzo musicale offre l'opportunità di sviluppare una competenza aggiuntiva, volta a favorire la formazione globale della persona, offrendo agli studenti esperienze di maturazione espressiva.

Tra i nostri obiettivi rientra la promozione dell'autonomia personale e della riflessione critica, così da poter aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi, consapevoli delle differenze, attenti ai cambiamenti della società e della cultura. Attraverso l'attenta analisi dei bisogni educativi, offriamo ad ogni alunno la possibilità di apprendere nel rispetto delle sue caratteristiche cognitive e personali favorendo così, da un lato, il processo di inclusione e dall'altro lo stimolo e la valorizzazione dei più dotati.

L'insegnamento di «Educazione Civica», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, segue le linee guida del decreto del 7 settembre 2024 firmato dal Ministro Giuseppe Valditara, consultabili al link: <https://shorturl.at/W6lHn>

Tre sono i nuclei tematici intorno ai quali si snodano gli argomenti dell'Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo Economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Le **attività laboratoriali** sono realizzabili grazie al progressivo allestimento di spazi adeguatamente attrezzati e alla definizione di un orario compatibile con il lavoro a "**classi aperte**".

3.5.3. MODALITA' DI LAVORO NELLE CLASSI

Nella realizzazione dei percorsi didattici si utilizzano metodi didattici di vario tipo, in rapporto alle specificità degli argomenti e delle discipline di insegnamento. Sulla base di verifiche periodiche si organizzano:

1) lezione frontale;

- 2) lezione dialogata;
- 3) attività personalizzate;
- 4) attività personalizzate, potenziate dalla compresenza;
- 5) percorsi personalizzati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali;
- 6) attività a **gruppi di livello** e, quando è possibile, a **classi aperte**;
- 7) *tutoring*;
- 8) *cooperative learning*;
- 9) *problem solving*;
- 10) *Outdoor Education*
- 11) gioco di ruolo;
- 12) attività di **recupero**;
- 13) attività di **potenziamento**.

Un discorso a parte riguarda l'insegnamento delle materie di indirizzo del percorso musicale, dove l'insegnamento dello strumento è prevalentemente pratico e laboratoriale.

La scuola articola le modalità di lavoro secondo progetti specifici, finalizzati alla ricerca di strategie educative, mediante la didattica laboratoriale e **l'articolazione flessibile del gruppo classe**.

L'orario settimanale delle classi è strutturato in modo da permettere attività, laboratori, incontri e prove di verifica per classi parallele.

3.5.4. LA SCUOLA IN MOVIMENTO

3.5.5. Metodologia DADA e progetto ZAINO LEGGERO

A partire dall'a.s. 2022-2023, le nostre scuole secondarie hanno attivato il progetto **“La scuola in movimento”**, finalizzato a rendere più stimolante il tempo scuola per i ragazzi. L'obiettivo è quello di rendere più significative le modalità di apprendimento, attraverso una metodologia didattica più coinvolgente, accattivante e innovativa.

Dopo alcuni anni di sperimentazioni laboratoriali che hanno utilizzato tutti gli spazi della scuola (interni ed esterni) e, traendo ispirazione dalla metodologia **DADA** (didattica per ambienti di apprendimento), cerchiamo ora di migliorare le competenze dei nostri alunni, abbattendo la monotonia e creando ambienti di apprendimento vivaci e stimolanti, diversi a seconda della disciplina in orario, dentro e fuori la scuola.

Il progetto si concretizza attraverso queste macro-azioni che verranno declinate nei dettagli necessari dai docenti all'inizio dell'anno:

- ogni classe non ha assegnata un'aula “fissa”: ogni docente accoglie gli alunni nella propria aula/laboratorio, allestita/o con le strumentazioni e i sussidi didattici necessari per veicolare al meglio i contenuti della propria disciplina; per rendere più semplice la mappatura delle aule, ogni corridoio della scuola (con le relative aule) è stato tinteggiato con un colore caratterizzante;
- agli studenti è comunicato l'orario delle lezioni integrato dall'indicazione dell'aula/laboratorio in cui si svolgerà la lezione (colore del corridoio e numero di aula);
- i ragazzi si spostano autonomamente ad ogni cambio d'ora, mantenendo compatto il proprio gruppo classe con l'aiuto dei docenti (saranno individuati alunni apripila e chiudifila), raggiungendo rapidamente l'ambiente di lavoro successivo;

- gli zaini sono più “scarichi”, sia per facilitare gli spostamenti durante i cambi d’ora, sia per alleggerire il peso nel tragitto scuola-casa; vengono utilizzati a scuola, a seconda delle discipline, libri di testo in formato digitale; inoltre, le aule da disegno e di tecnologia sono dotate di strumentazioni per il disegno tecnico, utilizzabili in comodato d’uso gratuito da tutti gli studenti: questo permette di evitare il trasporto di righe, squadre, ecc. che verranno utilizzate a casa per il lavoro domestico.

In quest’ottica dall’anno scolastico 2023-2024 è stato attivato il **PROGETTO “ZAINO LEGGERO”**. La scuola ha adottato i libri digitali. Ogni ragazzo può scegliere se utilizzare un dispositivo personale o se richiederne uno in comodato d’uso da utilizzare a scuola .

Ai ragazzi è stata dedicata una linea Internet schermata che non consente loro di collegarsi ai social, ai siti per adulti, ecc.

I ragazzi sono abituati a prendersi cura degli ambienti e delle attrezzature comuni che sono condivise da tutte le classi: in questa opera di sensibilizzazione civica (che sarà oggetto di valutazione e che è stata disciplinata da un’integrazione al regolamento di Istituto) è necessaria la collaborazione preziosa delle famiglie.

3.5.6 STRUMENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E *G-SUITE FOR EDUCATION*

L’I.C. Casteggio assicura unitarietà all’azione di didattica digitale integrata, omologando la scelta di piattaforme, spazi di archiviazione e registri per la comunicazione in ogni suo ordine di scuola, ai fini di semplificare la fruizione delle lezioni nonché il reperimento dei materiali da parte delle famiglie.

Per ciascun alunno dell’I.C. è stato creato un account istituzionale **G-Suite for Education**, in quanto a partire dall’A.S. 2019-2020 la scuola ha attivato la Google Suite for Education: una serie di strumenti forniti da Google per aumentare la produttività didattica (Gmail, Calendar, Documenti Google, Classroom, Meet, Compiti e altri ancora).

Ogni alunno ha a disposizione gratuitamente tutte le applicazioni della G-Suite e spazio di archiviazione online illimitato.

Di seguito verranno descritte le piattaforme utilizzate, con una breve spiegazione delle funzioni di ciascuna e delle modalità di accesso.

Registro elettronico	PORTALE ARGO SCUOLA NEXT/DIDUP
Per cosa verrà usato?	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza degli alunni, ingressi posticipati e le uscite anticipate - Annotazione dei compiti giornalieri - Comunicazioni scuola-famiglia (in Bachecca)
Come si accede?	Credenziali fornite dalla scuola

Didattica asincrona	Google Classroom / Google Compiti
Per cosa può essere usato?	<ul style="list-style-type: none"> - Stanza virtuale: spazio di condivisione di idee, materiali, riflessioni, domande. - Assegnazione/restituzione di compiti semplice e ordinata - Verifiche scritte / Test autocorrettivi
Come si accede?	Le credenziali di accesso sono le stesse dell'account google e sono state inviate via mail ai genitori di ciascun alunno
	Padlet
Per cosa può essere usato?	Creazione di bacheche virtuali, nella quale sia possibile inserire testi, immagini, video, musica e grafici
Come si accede?	Account creato individualmente da ciascuna famiglia

Didattica sincrona	Google Meet
Per cosa verrà usato?	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni in videoconferenza - Riunioni - Colloqui con i genitori

Come si accede?	Le credenziali di accesso sono le stesse dell'account google e sono state inviate via mail ai genitori di ciascun alunno
-----------------	--

L'utilizzo di simili piattaforme semplifica, automatizza e garantisce l'istituzione di apposite modalità di **repository in cloud**, per la raccolta del materiale somministrato dai docenti e degli elaborati degli alunni, nonché per l'archiviazione dei documenti prodotti dal consiglio di classe e dagli organi collegiali della scuola.

Protezione dati personali

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e *web tool per l'education*, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si fa riferimento ad un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche predisposto dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali:

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/allegati/Didattica-Digitale-Integrata-e-tutela-della-privacy-Indicazioni-general.pdf>

Accompagnamento digitale

Il ricorso al Piano per la DDI porrà l'attenzione sulla necessità, già emersa negli scorsi anni, di progettare una scuola che sappia essere valida anche nel digitale, tanto quanto in presenza. Se si riterrà necessario a tale scopo potranno essere attivate azioni di **accompagnamento digitale** che incentivino, monitorino e supportino il processo di innovazione, attraverso il ricorso alla figura dell'animatore digitale e al potenziamento della stessa nelle competenze e nelle funzioni.

Alunni con bisogni educativi speciali

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, l'istituzione scolastica opererà periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in modo particolare per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Particolare attenzione verrà posta agli alunni più fragili e con BES: per questi alunni il team di docenti di sostegno e docenti di disciplina concorderanno un adeguato carico di lavoro giornaliero e garantiranno la possibilità (concordando con le singole famiglie) ad un accesso eventualmente reiterato alle registrazioni delle lezioni, aggiornando costantemente PEI e Piano Annuale degli Apprendimenti.

Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nell'eventualità di dover ricorrere alla DDI i docenti di sostegno di concerto con i docenti curricolari, si impegneranno per far avere all'alunno con disabilità le stesse comunicazioni destinate alla classe, orientando le scelte delle attività da proporre facendo costante riferimento al PEI del discente. I docenti proporranno una modalità di lavoro mista: 50% del monte ore settimanale di ogni docente dedicato alla modalità sincrona con videochiamate di almeno un'ora al giorno utilizzando Meet e la restante parte da dedicare alla preparazione di attività che gli alunni svolgeranno in modalità asincrona.

Ciascuna attività verrà concordata con la famiglia e i contenuti e le metodologie verranno valutate dunque caso per caso.

3.6. IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'istituto comprensivo si caratterizza per essere "scuola del curriculum verticale", in cui il percorso formativo del singolo alunno dai 3 ai 14 anni si progetta con visione unitaria intrecciando le **indicazioni fornite a livello nazionale** (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*), i **vincoli** posti dal contesto socio-culturale, le **opportunità offerte dal territorio** e soprattutto le **esigenze educative e didattiche del singolo**, garantendo così una **personalizzazione del percorso formativo**.

Il curriculum verticale d'istituto è consultabile al link <https://www.iccasteggio.edu.it/curricolo-verticale/>.

L' Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze indicate nei curricula verticali d'istituto. Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano itinerari da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono definiti al termine:

- del percorso scolastico della scuola dell'infanzia
- del terzo e del quinto anno della scuola primaria
- del percorso di studi della scuola secondaria di 1° grado.

CURRICOLO VERTICALE

Quadro di riferimento delle scelte pedagogiche, didattiche e organizzative che strutturano con un'ottica d'insieme l'intero percorso formativo dello studente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, accompagnandolo nella crescita con la finalità di realizzare lo sviluppo equilibrato dei bambini e degli adolescenti.



**AREA della
COMUNICAZIONE**

**AREA
ANTROPOLOGICA**

**AREA
SCIENTIFICA**

**Percorso curricolare
Primaria-Secondaria 1° grado**

- Italiano
- Inglese
- Educazione Fisica
- Arte e immagine
- Musica

Scuola Secondaria 1° grado

**Percorso curricolare
Primaria-Secondaria 1° grado**

- Storia
- Geografia
- Religione Cattolica

Infanzia-Primaria

- Cittadinanza e Costituzione

**Percorso curricolare
Primaria-Secondaria 1° grado**

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Francese ➤ Spagnolo <p style="text-align: center;">raccordo con i Campi di esperienza della Scuola Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> I discorsi e le parole <input type="checkbox"/> Il corpo e il movimento <input type="checkbox"/> Immagini, suoni, colori 	<p style="text-align: center;">raccordo con i Campi di esperienza della Scuola Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La conoscenza del mondo <input type="checkbox"/> Il sé e l'altro 	<p style="text-align: center;">raccordo con i Campi di esperienza della Scuola Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La conoscenza del mondo <input type="checkbox"/> Immagini, suoni, colori
---	---	---

Il team docenti, rilevati i bisogni, le dissonanze cognitive e le differenti esigenze degli allievi, individua e persegue gli **obiettivi formativi** che risultino **adatti e significativi** per i singoli alunni affidati al suo servizio educativo e che siano volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali competenze.

La formulazione degli obiettivi formativi, anche se condotta in modo analitico, per singolo campo di esperienza o disciplinare, comporta sempre comunque la una **prospettiva pluri e interdisciplinare** (per la scuola dell'infanzia il riferimento è alla pluralità dei campi), con un continuo richiamo all'**integralità educativa**.

Gli obiettivi formativi vengono individuati dai docenti in rapporto a:

- **area socio-relazionale:**
 - motivazione verso le attività scolastiche
 - impegno nell'attività e/o studio
 - organizzazione personale nelle attività
 - ruolo sociale e relazione interpersonale
- **area cognitiva:**
 - acquisizione e sviluppo delle conoscenze per i campi di esperienza o disciplinari e delle abilità correlate (comunicative, logiche, creative, motorie).

Le *"Indicazioni Nazionali"*, cui l'Istituto Comprensivo fa riferimento, presentano gli **obiettivi specifici di apprendimento e traguardi di competenza** da perseguire, relativi ai vari campi di esperienza o alle varie discipline. Tali obiettivi hanno la funzione di indicare gli standard di prestazione del servizio che tutte le scuole pubbliche sono tenute in generale ad assicurare.

Essi devono essere **mediati, distribuiti, organizzati** dall'azione autonoma dei docenti, in funzione di un **adeguamento** al contesto di apprendimento e alle esigenze degli alunni e delle sezioni/classi.

La **programmazione** condotta dal team docenti e dal consiglio di classe riguarda:

- obiettivi formativi fra loro integrati
- contenuti e attività per campi di esperienza o disciplinari e intercampi o interdisciplinari
- attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti e/o incontri formativi)
- metodologie, strumenti, soluzioni organizzative necessarie
- sistema di valutazione e criteri di verifica

in relazione a:

- intera classe

- gruppi di alunni
- singolo alunno

Questo permette di dare concretezza al principio pedagogico della **personalizzazione dei percorsi**, volta a valorizzare le diverse capacità e potenzialità.

I curricoli verticali di ogni disciplina sono presenti sul sito di istituto in forma semplificata (<https://www.iccasteggio.edu.it/curricolo-verticale/>).

3.6.1. CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA (redatto in osservanza delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 7 settembre 2024)

I veloci cambiamenti in atto nel mondo, nell'economia e nella cultura, uniti a un rapido sviluppo tecnologico, inducono la Scuola a **ripensare alla Cittadinanza**, come sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. Ciò significa sviluppare negli alunni quelle competenze trasversali utili ad affrontare la complessità e a esercitare la cittadinanza attiva con consapevolezza. *Le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.*

I campi d'esperienza e le discipline saranno gli strumenti culturali per sviluppare negli alunni un pensiero critico, flessibile, fondamentale per una convivenza pacifica e costruttiva, per un accesso consapevole alle informazioni, per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

Solo così la **Cittadinanza** sarà la vera espressione della vita di tutti i giorni. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i **Principi Costituzionali** rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. *"... il tema della Cittadinanza dovrà essere il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa [...].i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).*

Le Nuove Linee Guida, predisposte nel 2024, ed entrate in vigore nell'A.S. 2024-25 articolano l'insegnamento dell'Educazione Civica individuando tre macroaree in cui rientrano gli argomenti svolti in classe dai docenti:

- la conoscenza e la consapevolezza della Costituzione: *"La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.";*
- Sviluppo economico e sostenibilità *"lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente" "".*
- Cittadinanza digitale *"Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge*

nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le “vittime” elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall’articolo 5, comma 2 della Legge, è l’attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale”, attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.” (dalle Linee Guida per l’Ed. Civica, 2024.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati, attraverso un approccio ecologico e un apprendimento sistemico, che connette anziché separare, affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta.

Ciò significa non “più educazione”, ma un’educazione che conduca “nella profondità delle cose”: **un’educazione sostenibile per una cittadinanza globale.**

La costruzione di una **cittadinanza globale** rientra anche negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che, come sottolineato nel documento, è “**un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità**, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. L’avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l’inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell’arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030 [....]”

Tra i 17 obiettivi viene sottolineato quello che coinvolge più direttamente la scuola, che è l’obiettivo n.4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze: **Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.**

*“la **qualità**, la profondità e il livello dell’**apprendimento** che avrà luogo su scala mondiale nei prossimi dieci o venti anni sono **fondamentali** per il **futuro dell’umanità.**”
(Stephen Sterling)*

*“...le parti del mondo hanno tutte un tale rapporto tra loro e una tale concatenazione che ritengo impossibile conoscere l’una senza l’altra e senza il tutto (...).
Dunque poiché tutte le cose sono causate e causanti, aiutate e adjuvanti, mediate e immediate, e tutte sono legate da un vincolo naturale e insensibile che unisce le più lontane e le più disparate, ritengo sia impossibile conoscere le parti senza conoscere il tutto, così come è impossibile conoscere il tutto senza conoscere particolarmente le parti...”
(B. Pascal)*

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Articoli 2- 3- 33 della Costituzione della Repubblica italiana relativi ai principi di uguaglianza, equità, pluralismo e solidarietà.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente.
- Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione D.M. 254\2012

- Linee Guida Nazionali (art.1 comma 16L.107\2015) - Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.
- Linee Guida per l’Educazione Civica (Decreto Ministeriale 2024)
- “L’AGENDA 2030: i 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile” ONU 2015.
- Proposta di Raccomandazione del Consiglio d’Europa relative alle competenze chiave per l’apprendimento permanente 2018 \0008(NLE)
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018
- “NO HATE SPEECH” : Progetto del Consiglio d’Europa volto a sensibilizzare i giovani contro episodi di intolleranza ed espressioni violente nei confronti del diverso manifestati on line, che riguardano differenze religiose, di genere, culturali, ma anche episodi di bullismo.
- “PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ” (in base all’Art.3 DPR 235/2007) Istituto Comprensivo di Casteggio.
- NOVITÀ A LIVELLO NAZIONALE SULLA VALUTAZIONE (d.Lgs.62/2017)
 - Valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza (art.1)
 - Certificazione delle Competenze a conclusione
 - della scuola primaria
 - della scuola secondaria di primo grado (Primo ciclo)

Esame di Stato Primo Ciclo: il colloquio è finalizzato a valutare (...) il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza.

L’Istituto ha elaborato il curricolo di Educazione Civica per tutti gli ordini di scuola che fa riferimento a queste macro-aree:

- ⇒ **Promozione della legalità, dell’educazione e del senso civico**
- ⇒ **Conoscenza e consapevolezza della nostra Costituzione Italiana**
- ⇒ **Contrasto al bullismo e al cyberbullismo**
- ⇒ **Educazione al rispetto (della parità di genere, delle provenienze etniche e culturali, delle religioni, delle differenze in generale)**
- ⇒ **Conoscenza dei diritti e dei doveri**
- ⇒ **Promozione di una cittadinanza attiva (significato e comprensione delle principali ricorrenze, partecipazione alle cerimonie organizzate dai comuni, ecc.)**

È stata elaborata altresì una RUBRICA VALUTATIVA delle attività di Educazione Civica per tutti gli ordini di scuola:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE
DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA
RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
Riconoscere l'inno e la bandiera della propria nazione. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile: rispetto delle regole, diritti, doveri. Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale (la figura del vigile). Imparare a superare pregiudizi e stereotipi con "azioni positive" legati ai ruoli maschili e femminili.	Dimostra difficoltà nell'acquisizione	N.A. Non acquisito
	Ha limitate competenze operative	P.A. Parzialmente acquisito
	Ha acquisito adeguate competenze operative	A. Acquisito

NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
Mostrare atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e gli esseri viventi. Comprendere il concetto di eco - sostenibilità economica ed ambientale. Conoscere e applicare delle regole basilari per la raccolta differenziata. Valorizzare le giornate mondiali dedicate alla terra, all'ambiente, degli alberi, alle api e all'acqua.	Dimostra difficoltà nell'acquisizione	N.A. Non acquisito
	Ha limitate competenze operative	P.A. Parzialmente acquisito
	Ha acquisito adeguate competenze operative	A. Acquisito

NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
Conoscere la simbologia informatica di base. Distinguere l'identità digitale da un'identità reale. Comprendere la necessità di utilizzare i dispositivi multimediali sempre con la sorveglianza di un adulto. Utilizzare il computer per attività e giochi didattici dietro la guida dell'insegnante.	Dimostra difficoltà nell'acquisizione	N.A. Non acquisito
	Ha limitate competenze operative	P.A. Parzialmente acquisito
	Ha acquisito adeguate competenze operative	A. Acquisito

RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
Conoscere i principi della Costituzione e saperli mettere in pratica nella vita quotidiana. Conoscere e rispettare le regole dello stare bene e della convivenza civile e democratica. Impegnarsi in iniziative di solidarietà; favorire la condivisione, la cooperazione e la responsabilità. Osservare le principali differenze psico-fisiche, comportamentali e di ruolo sociale tra maschi e femmine per riuscire a superare stereotipi e pregiudizi.	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	BASE
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.	INTERMEDIO
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.	AVANZATO

NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Conoscere e rispettare le tradizioni, le bellezze naturali e artistiche del territorio di appartenenza.</p> <p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispetto all'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Saper attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.</p>	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	BASE
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.	INTERMEDIO
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.	AVANZATO

NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali.</p> <p>Utilizzare e condividere informazioni identificabili proteggendo se stessi e gli altri.</p> <p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali.</p>	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	BASE
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.	INTERMEDIO

	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.	AVANZATO
--	--	-----------------

RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA SECONDARIA

NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Conoscere e comprendere le regole di comportamento nei diversi contesti sociali (famiglia, scuola e società).</p> <p>Assumere comportamenti adeguati ad una cittadinanza responsabile (evita situazioni di conflitto, riconosce i bisogni degli altri, partecipa attivamente alla vita di classe, si impegna per l'integrazione, per il rispetto della diversità, è disponibile all'ascolto).</p> <p>Conoscere i principali articoli della Costituzione, i principi generali delle carte internazionali e riconoscere le principali funzioni degli Enti locali, delle Regioni e degli Stati.</p> <p>Saper individuare e riferire gli aspetti afferenti la cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una equilibrata rappresentanza dei generi in ogni ambito della vita sociale, politica e lavorativa nella necessità di combattere ed eliminare gradualmente ogni forma di stereotipo e di discriminazione.</p>	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	IN VIA DI ACQUISIZIONE 4/5
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	BASE 6
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.	INTERMEDIO 7/8
	Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.	AVANZATO 9/10

NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Adottare stili di vita e di comportamento rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, della salute, del benessere proprio ed altrui.</p> <p>Promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.</p>	<p>IN VIA DI ACQUISIZIONE 4/5</p>
	<p>Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p>BASE 6</p>
	<p>Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.</p>	<p>INTERMEDIO 7/8</p>
	<p>Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.</p>	<p>AVANZATO 9/10</p>

NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DESCRITTORE	LIVELLO
<p>Conoscere le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali. Applicare le norme comportamentali.</p> <p>Analizzare e valutare criticamente l'affidabilità di fonti, di dati e di informazioni digitali. Conoscere i pericoli della rete.</p>	<p>Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.</p>	<p>IN VIA DI ACQUISIZIONE 4/5</p>
	<p>Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono essenziali e/o vicine alla propria esperienza, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p>BASE 6</p>
	<p>Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono consolidate e organizzate e sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro.</p>	<p>INTERMEDIO 7/8</p>
	<p>Le CONOSCENZE e le ABILITÀ sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate; sa metterle in relazione anche in contesti nuovi.</p>	<p>AVANZATO 9/10</p>

4.L'ACCOGLIENZA

L'Istituto Comprensivo si impegna con opportuni interventi (specifici per ogni grado di scuola) a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni; l'inserimento di questi ultimi riguarda la fase d'ingresso alle classi iniziali e situazioni di particolare rilevanza.

L'accoglienza coinvolge, in particolare, i bambini iscritti al primo anno della Scuola dell'infanzia e tutti gli alunni delle classi iniziali del Primo ciclo di istruzione (Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado). Nella fase di accoglienza, che impegna, generalmente, la prima settimana di scuola, vengono chiamati in causa gli alunni frequentanti da qualche anno lo stesso grado di istruzione (es.: alunni della classe quinta primaria sono impegnati nell'accoglienza degli iscritti alla prima classe).

La scuola vuole rappresentare un **luogo accogliente** che favorisca il coinvolgimento degli studenti stessi. Sono, infatti, necessarie le condizioni che favoriscono lo “**star bene a scuola**”, al fine di ottenere la **partecipazione attiva** dei bambini e degli adolescenti, in un **progetto educativo condiviso ed allargato** alle famiglie.

La formazione di importanti **legami di collaborazione** concorre allo sviluppo della personalità di ognuno. L'accoglienza, pertanto, non si esaurisce nei primi giorni di scuola, ma continua per tutto l'arco dell'anno scolastico e, in prospettiva, accompagna l'alunno nel suo intero percorso di studi, lungo l'arco della vita scolastica. Il momento iniziale, tuttavia, rappresenta una fase delicata per il discente ed è importante creare un ambiente educativo rassicurante che attenui le ansie.

4.1. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'O.M.S. - ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' – afferma che la salute è lo “stato di completo benessere fisico, mentale e sociale” e non mera assenza di malattie. L'educazione alla salute è perciò promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè avvio alla **piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale** dei singoli alunni.

Per educare alla salute la scuola deve promuovere la salute, cioè una condizione di benessere di tutti coloro che in essa operano e deve quindi assicurare:

- il benessere degli alunni, dei docenti, dei capi d'istituto, del personale tutto che in essa opera
- il benessere fisico, assicurando ambienti ed attrezzature idonee, presidi sanitari ecc.
- il benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socio-affettivo positivo, (ambiente di vita, di relazioni umane, sociali, sia tra i giovani, sia tra giovani e adulti) e attraverso il sussidio dello sportello psicologico.

In particolare, la scuola assicura il benessere intellettuale soprattutto quando gli alunni stanno bene a scuola:

- ✓ perché stabiliscono rapporti socio-affettivi positivi con i compagni e con i docenti
- ✓ perché sono messi nella condizione di apprendere serenamente.

L'Istituto Comprensivo di Casteggio ha individuato le linee programmatiche sulle quali orientare le attività di informazione, prevenzione e aiuto nell'affrontare le diverse situazioni problematiche che

possono insorgere nell'età dai 3 ai 14 anni, nonché le iniziative cui dare vita per favorire una maggiore integrazione, una più completa fruizione delle opportunità offerte dalla scuola e favorire il diffondersi di un sano stile di vita in relazione alle differenti età ed esigenze degli alunni.

L'impegno infatti è volto a realizzare percorsi, progetti e ricerche che diffondano la cultura della salute e del benessere e contribuiscano a migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico per docenti, alunni e famiglie che lo frequentano.

Il servizio di Educazione alla salute mira, dunque, a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione attraverso i seguenti interventi:

- promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate
- prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione
- rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita
- promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti
- sostenere la diversità di genere come valore (sessualità, identità, comunicazione e relazione) e combattere i pregiudizi
- prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola
- promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo di Casteggio, quale componente della "RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE", indirizza la propria attività globale declinando gli interventi secondo quattro ambiti di intervento strategici:

1. **Sviluppare le competenze individuali:** potenziare conoscenze e abilità
 - ✓ adotta un percorso di studi che comprende lo sviluppo di competenze e di tematiche legate alla salute
 - ✓ utilizza metodi di insegnamento che sviluppino competenze alla vita (life skill)
 - ✓ cura la formazione continua del personale docente
2. **Qualificare l'ambiente sociale:** promuovere clima e relazioni positive
 - ✓ favorisce l'ascolto e l'accoglienza
 - ✓ offre sostegno alle persone in difficoltà
 - ✓ promuove il senso di appartenenza
 - ✓ s'impegna a migliorare il clima scolastico
3. **Migliorare l'ambiente scolastico:** creare e trasformare spazi e servizi favorevoli alla salute
 - ✓ qualifica gli spazi fisici con criteri di sicurezza, salubrità, e piacevolezza
 - ✓ definisce modalità di utilizzo di spazi e tempi su criteri di salute e benessere di alunni e personale
 - ✓ s'impegna ad organizzare i diversi servizi scolastici sulla base di criteri di salute
4. **Rafforzare la comunicazione comunitaria:** costruire alleanze positive
 - ✓ ricerca la collaborazione con le famiglie e l'ASL nella programmazione orientata alla promozione della salute
 - ✓ ricerca la collaborazione con gli Enti Locali e le varie comunità nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione della salute

La rete provinciale di Pavia delle scuole che promuovono salute ha individuato le seguenti iniziative/attività coerenti con l'Allegato tecnico SPS- Lombardia.

Anno Scolastico 2024-2025

1- mappatura dei bisogni di ogni singola scuola e generale di rete;

- 2- mappatura delle azioni iniziative/ progettualità in essere in ogni istituzione scolastica;
- 3- analisi dei bisogni formativi di ogni singola scuola;
- 4- creazione di tavoli di lavoro/condivisione dello stato dei lavori e delle buone pratiche;
- 5- monitoraggio finale dello stato dei lavori e delle azioni programmate;
- 6- presentazione dei primi risultati della rete.

Anno Scolastico 2025-2026

- 1- organizzazione di un curriculum verticale (dall'infanzia alla scuola secondaria di II grado) trasversale e complementare all'Ed. Civica improntato al benessere generale (bio-psico-sociale, relazionale , sicurezza, dipendenze, etc.) alla luce dei risultati ottenuti nell'a.s. 2024-2025;
- 2- formazione specifica e sperimentazione di buone pratiche in ottica di inclusione democratica e promozione del successo formativo di ogni singolo alunno;
- 3- monitoraggio dei risultati ottenuti,
- 4- presentazione dei lavori.

Anno Scolastico 2026-2027

- 1- consolidamento delle esperienze formative e progettuali;
- 2- convegno di formazione/informazione della rete SPS;
- 3- Rendicontazione delle attività /azioni del triennio e proposte per sviluppi futuri.

4.2. PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI (comma 16, L.107)

Le Linee Guida Nazionali, in attuazione del comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015, forniscono uno strumento importante nella prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione. La scuola con la sua azione educativa può porsi l'obiettivo di educare le nuove generazioni ad una reale parità tra i sessi e al rispetto delle differenze, con lo scopo di superare il concetto tradizionale di differenza intesa come disuguaglianza e subordinazione gerarchica. L'educazione contro ogni tipo di discriminazione e per promuovere il rispetto delle differenze è fondamentale nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale di educazione alla cittadinanza. La scuola saprà quindi creare un contesto che aiuta ad andare oltre le immagini stereotipate del sé e alle aspettative nei confronti del genere di appartenenza, questo al fine di poter sviluppare in maniera corretta la personalità di studenti e studentesse favorendo le loro attitudini e i loro talenti personali. L'educazione alla parità di genere, principio trasversale che investe l'intera progettazione didattica e organizzativa, passa attraverso una riflessione sulla qualità dei rapporti che intercorrono tra uomo e donna da attuare con progetti mirati anche alla gestione delle emozioni e alla risoluzione non violenta dei conflitti interpersonali. La scuola diventa quindi il luogo dove porre le basi di una società dove vige l'uguaglianza e il riguardo nei confronti dell'altro diverso da sé.

Attraverso una attenta analisi dei bisogni e dei disagi degli alunni che frequentano le sedi dell'I.C. di Casteggio, organizziamo attività e formuliamo progetti volti al rispetto della persona e all'accettazione delle inevitabili differenze, viste come opportunità di crescita, in modo da divenire parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'Istituto, sviluppandoli nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" e attraverso la progettazione di esperienze formative quali partenariati (UNICEF, Prefettura, Carabinieri, etc.), Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, partecipazione delle classi a iniziative di solidarietà. Per la prevenzione del disagio vengono coinvolte le famiglie, il personale competente della scuola e si fa ricorso alle risorse che possono offrire gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio. Attraverso l'insegnamento di stili di vita sani che mirano ad evitare l'uso di sostanze quali stupefacenti, alcool o tabacco, si promuovono abilità che servono alla gestione dell'ansia e della rabbia. La collaborazione con l'A.S.L offre agli studenti della Secondaria di primo grado la possibilità di affrontare con esperti le tematiche che afferiscono alla sfera dell'affettività e della sessualità, così da favorire un maggiore rispetto per sé e per l'altro. Inoltre si realizzeranno nel corso del triennio interventi nelle classi per la prevenzione della violenza, anche attraverso la rete. L'attenzione per la prevenzione della violenza che porta al bullismo, con la sua variante moderna del cyberbullismo, spinge il corpo insegnante a partecipare alle iniziative organizzate ad esempio dalla Polizia di Stato, così da poter avere migliori strumenti per fronteggiare queste problematiche e supportare gli alunni coinvolti.

4.3. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I rapidi cambiamenti della società attuale, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di comunicare, evidenziano sempre più l'importanza per la scuola di mettere in primo piano l'**orientamento**. Oggi, un modello basato prevalentemente sull'informazione riguardante le scuole superiori o il mondo del lavoro, può risultare insufficiente; deve essere presente un "orientamento alla vita", in un processo formativo continuo, in un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi. E' importante conoscersi, scoprire e

potenziare le proprie capacità, acquisire consapevolezza di sé... così il ragazzo, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che prevederà verifiche e correzioni nell'adolescente che cresce e che matura in un processo continuo, per essere artefice del proprio **progetto di vita**, partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

“L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia”.

Esso si esplica in una serie di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle alunne e degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative.

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei tre ordini di scuola devono tendere a mettere l'allievo nelle condizioni di scoprire le proprie attitudini, sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

A partire dalla scuola dell'infanzia e poi durante la scuola primaria, sino alla secondaria di 1° grado, si provvede a far emergere la "valenza orientante" dei percorsi curricolari e dei progetti didattici, favorendo negli alunni:

- lo sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini
- la maturazione di una propria identità
- l'acquisizione di senso di responsabilità
- la coscienza del proprio punto di vista rispetto alla realtà
- la capacità di orientarsi nella società della "conoscenza"

Nell'arco del triennio della Scuola Secondaria di 1° grado l'attività di orientamento viene potenziata ulteriormente e gli studenti vengono accompagnati attraverso proposte specifiche ed adatte alle diverse fasi del percorso scolastico.

“... Nell'esercizio della loro autonomia, le scuole di ogni ordine e grado prevedono nel programma di istituto attività di orientamento che i consigli di classe inseriscono organicamente nei curricula di studio, valorizzando il ruolo della **didattica orientativa** e della **continuità educativa** ...” (dagli articoli 1 e 2 della Direttiva n. 487/1997).

Il concetto di **continuità educativo-didattica** fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi senza contraddizioni, salti o incidenti.

Ogni momento formativo deve essere pertanto legittimato dal precedente, per ricercare successive ipotesi educative per l'autentica e armonica integrazione delle esperienze e degli apprendimenti.

In questo senso i docenti operano affinché l'ambiente scolastico garantisca continuità e i contributi dei vari operatori e le risorse dell'istituzione siano opportunamente programmate.

Sul piano della pratica, vi sono alcune modalità che il nostro Istituto adotta:

- ✓ la formazione di commissioni con insegnanti dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi. La commissione continuità ha il compito di prospettare linee didattiche e metodologiche unitarie che possano aiutare l'alunno nel passaggio tra la SP e la SS1°. Al momento le sottocommissioni hanno preso in esame il curriculum di italiano e di matematica al fine di far emergere punti di forza e punti di debolezza, così da poter giungere ad un percorso di apprendimento lineare. Questo lavoro di analisi e di raccordo sarà poi esteso a tutte le discipline;
- ✓ la realizzazione di progetti di istituto che coinvolgono alunni dei diversi ordini di scuola;

- ✓ la realizzazione di percorsi che aiutino gli alunni a sapersi orientare nel nuovo ambiente scolastico e conoscerne l'organizzazione;
- ✓ la creazione di strumenti informativi per la continuità e l'orientamento degli alunni quali ad esempio le schede di passaggio tra i vari ordini.
- ✓ le prove di passaggio (finali e iniziali) tra la scuola dell'infanzia e primaria, tra la scuola primaria e secondaria che consentono ai docenti di programmare l'attività educativa e didattica sulle reali caratteristiche degli alunni.
- ✓ l'attuazione di iniziative quali, incontri tra studenti e referenti degli Istituti Superiori e la promozione di laboratori, atte a mettere in grado gli alunni di conoscere l'offerta formativa delle diverse aree di indirizzo per il proseguimento degli studi.
- ✓ La predisposizione di una "scheda di continuità" in cui sono contenute importanti informazioni circa gli aspetti cognitivi e relazionali di ogni alunno al momento del passaggio tra SP e SS1°.

La cooperazione tra i due ordini di scuola diventa, dunque, la chiave di volta e l'elemento caratterizzante del nostro Istituto Comprensivo. In concreto le azioni messe in atto sono:

Scuola dell'infanzia/Primaria	
Alunni dell'ultimo anno infanzia Alunni classi I Primaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo progetti formativi: incontri tra alunni di entrambe le scuole secondo quanto previsto dal "protocollo di continuità SI/SP" dell'Istituto ● Applicazione protocolli di osservazione anni 5 ("prove in uscita") ● Incontro dei docenti della Scuola dell'Infanzia con gli insegnanti delle future prime della Scuola Primaria per la presentazione dei "protocolli di osservazione" e le note valutative, relative ai singoli alunni, ai fini di fornire un primo accertamento di competenze e abilità ● Formazione future classi I <p>Monitoraggio Questionari per la verifica dell'efficacia dei progetti formativi.</p>
Scuola Primaria	
Alunni classi I	<ul style="list-style-type: none"> ● "Open day" incontro del Dirigente Scolastico dell'Istituto con i Genitori degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia per la presentazione della Scuola Primaria e per informare relativamente alle procedure per l'iscrizione ● Fase di accoglienza per le classi prime (protocollo di accoglienza) ● Somministrazione di prove di ingresso, volte a far emergere il livello delle competenze dell'alunno e stabilire il percorso formativo personalizzato
Scuola Primaria/Secondaria 1° grado	
Alunni classi V primaria Alunni classi I secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ● "Open day" incontro del Dirigente Scolastico dell'Istituto con i Genitori degli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria ● "Open day" per alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria presso le Scuole Secondarie di 1° grado per visitare le sedi scolastiche ed assistere ad una lezione nella classi prime o per eventuali momenti programmati (partecipazione a spettacoli...) ● Incontro dei docenti della Scuola Secondaria di 1° grado con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola Primaria per un'analisi dettagliata della preparazione in itinere e finale dei singoli alunni e per l'individuazione delle fasce di livello

Scuola Secondaria 1° grado	
Alunni classi I secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Fase di accoglienza per le classi prime (protocollo di accoglienza) ● Somministrazione di schede di orientamento, volte a far emergere: la conoscenza di sé, dei propri interessi, del modo di relazionarsi con gli altri, dell'efficacia delle proprie strategie di apprendimento e di lavoro
Alunni classi II secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di schede di orientamento, volte a far emergere la capacità di autovalutarsi e di iniziare a pensare ad un proprio progetto di vita, che tenga conto del percorso svolto, delle potenzialità, degli interessi e delle attitudini manifestate ● percorsi interdisciplinari didattici finalizzati alla consapevolezza del se' per coltivare il pensiero originale, saper leggere le proprie emozioni, portare a termine i propri compiti in autonomia, vivere con serenità il passaggio adolescenziale: video/documentari, cineforum, incontri con autori ed esperti relativi alle dinamiche relazionali e/o approfondimento su alcune discipline specifiche; ● percorsi di pre-orientamento attraverso letture di materiale informativo; attività sull'individuazione delle abilità e competenze previste dalla CERTIFICAZIONE IN USCITA; ● Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro ● Monitoraggio ● Questionari per la verifica dell'efficacia degli interventi attuati.
Alunni classi III secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontri degli alunni con docenti e studenti dei principali istituti superiori del nostro territorio ● Esame e discussione in classe dell'offerta formativa delle varie aree d'indirizzo ● Informazione ai ragazzi e alle famiglie circa gli "open day" indetti dalle scuole superiori ● Somministrazione di schede di autovalutazione ● Attività' interdisciplinari e /o comuni in classe di lettura ed analisi testuali finalizzate alla consapevolezza della propria identità adolescenziale secondo i seguenti obiettivi: ● Valorizzare abilità e attitudini peculiari ● Alimentare la sete di conoscenza, l'espportazione e la creatività ● Progetti di avviamento al latino, di potenziamento e recupero didattico su alcune discipline per favorire l'ingresso alle Istituti superiori e prevenire la dispersione ● Laboratori nelle sedi delle scuole superiori ● Partecipazione a Campus orientativi territoriali e loro organizzazione di Campus orientativi presso il nostro istituto ● incontri con professionisti che operano nel territorio invitati a scuola per presentare agli alunni delle classi terze la propria attività lavorativa: percorso di studi effettuato, impegno richiesto, aspetti positivi e negativi della professione ● consegna ai genitori di terza del consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe con l'indicazione della scuola superiore suggerita (liceale, tecnica, istruzione/formazione professionale) e dell'eventuale indirizzo (classico, linguistico, scientifico, alberghiero, commerciale ...) ● Monitoraggio ● Questionari per la verifica dell'efficacia degli interventi attuati.

4.3.1 ORIENTAMENTO E PIATTAFORMA UNICA

Per la prima volta il Ministero offre una Piattaforma che **integra** in un **solo spazio digitale** i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad **accompagnare studentesse e studenti** nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare **scelte consapevoli** e a far emergere e coltivare i loro **talenti** durante il percorso di Scuola secondaria.

Il Ministero promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di **Unica** con l'obiettivo di:

- **Fornire nuovi servizi per l'orientamento** come previsto dalle *Linee guida per l'orientamento*, adottate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022;
- **Fornire un unico punto di accesso** a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati agli utenti, negli ambiti di orientamento, offerta formativa e iscrizioni, ottimizzando al contempo l'accesso e la fruizione dei servizi esistenti;
- **Facilitare l'integrazione e la cooperazione** con i diversi *stakeholder*

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, sono previsti percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della **scuola secondaria di primo grado**.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI 1^

ATTIVITA'	ORE	PERIODO
ONDIVAGHIAMO	1,5	dicembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON SECONDA LINGUA	5	ottobre-novembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON INGLESE POTENZIATO	8	ottobre-novembre
LETTORATO SPAGNOLO	10,5	febbraio - maggio
TRINITY INGLESE	10	marzo - aprile
TRINITY MUSICA	4	marzo-aprile esame a giugno
LABORATORIO DI PITTURA	15	da novembre
POTENZIAMENTO SPORTIVO (MURO DI ARRAMPICATA)	12	tutto l'anno

CLASSI 2^

ATTIVITA'	ORE	PERIODO
GIOCHI MATEMATICI	2	aprile-maggio
ONDIVAGHIAMO	1,5	dicembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON SECONDA LINGUA	5	ottobre-novembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON INGLESE POTENZIATO	8	ottobre-novembre
LETTORATO SPAGNOLO	10,5	febbraio - maggio
TRINITY INGLESE	10	marzo - aprile
INCONTRI CON AUTORE	3	novembre - marzo
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	4,5	novembre
TRINITY MUSICA	4	marzo-aprile esame a giugno
LABORATORIO DI PITTURA	15	da novembre
USCITE DIDATTICHE/PARTICIPAZIONE A EVENTI (uscite nell'ambito del progetto "Un tuffo nel passato nel mare dell'Oltrepo")	5	aprile
POTENZIAMENTO SPORTIVO (MURO DI ARRAMPICATA)	12	tutto l'anno

CLASSI 3^

ATTIVITA'	ORE	PERIODO
CAMPUS	9	25-11-2023
ONDIVAGHIAMO	1,5	dicembre
CONDOR	3	novembre - gennaio
AVVIAMENTO LATINO	15	novembre-dicembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON SECONDA LINGUA	5	ottobre-novembre
LETTORATO INGLESE PER CLASSI CON INGLESE POTENZIATO	8	ottobre-novembre
LETTORATO SPAGNOLO	10,5	febbraio - maggio
TRINITY INGLESE	30	novembre-dicembre marzo-aprile
INCONTRI CON AUTORE	3	novembre - marzo
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	4,5	novembre
GRAMMATICAMENTE	2	aprile
CONCERTO CON STUDENTI LICEO CAIROLI PAVIA (SOLO INDIRIZZO MUSICALE)	9	novembre

TRINITY MUSICA	4	marzo-aprile esame a giugno
LABORATORIO DI PITTURA	15	da novembre
POTENZIAMENTO SPORTIVO (MURO DI ARRAMPICATA)	12	tutto l'anno

La strategia dell'istituto nell'accogliere gli alunni e nell'accompagnarli nelle loro scelte di vita, insieme alle famiglie, è contenuta nel "Protocollo Accoglienza e continuità" pubblicato sul sito dell'istituto (<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>).

5. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti dei bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie didattiche." (dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012")

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Normativa di riferimento:

- Legge 104/1992 – Legge 170/2010- Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità (4 agosto 2009)-
- Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 - C.M. n. 8 del 6 marzo 2013
- Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 - Nota prot. 2563 del 22 novembre 2013
- Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017- L. 66/2017 – Nota MIUR 17/05/2018 – Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (14 agosto 2018)

Il Bisogno Educativo Speciale (*Special Educational Need*) è qualsiasi **difficoltà evolutiva**, in ambito educativo o dell'apprendimento espressa in un **funzionamento problematico** (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, che necessita di **educazione** speciale individualizzata e/o personalizzata.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si afferma che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, riconosciuti attraverso una certificazione/diagnosi specialistica (criterio esplicitato nelle leggi 104/92 e 170/2010) presentano rispettivamente **disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DSA)**.

5.1. ALUNNI IN POSSESSO DI DIAGNOSI AI SENSI DELLA LEGGE N° 104/1992

Normativa di riferimento:

L. 104/92

Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap: aprile 2005 - Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009)- L. 62/2017- L. 66/2017 – Nota MIUR 17/05/2018 – Documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo” (14 agosto 2018)- - Decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019- Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020- Nota ministeriale del 17 settembre 2021 - DECRETO LEGISLATIVO 3 maggio 2024, n. 62

La scuola deve essere scuola per tutti, scuola su misura dei singoli alunni, poiché ciascuno va riconosciuto e valorizzato nella propria “diversità”, nella irripetibile, unica personalità che costituisce il valore di ogni persona.

L'integrazione scolastica è elemento fondamentale del progetto formativo globale del nostro Istituto e si realizza ponendo attenzione non solo ai bisogni, ma anche alle potenzialità dell'alunno con deficit nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione e della socializzazione

A tale proposito l'Istituto ha istituito un **protocollo d'accoglienza per gli alunni diversamente abili**, un documento che è stato deliberato dal Collegio dei Docenti e che contiene criteri, procedure, indicazioni riguardanti:

- l'individuazione tempestiva dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- il passaggio delle informazioni tra un ordine scolastico e l'altro
- ruoli e compiti dei docenti, della famiglia, degli specialisti dell'ASL, del personale socio educativo assistenziale, dei collaboratori scolastici.

Dall'anno scolastico 2023-2024 il nostro istituto compila il PEI sulla piattaforma SIDI così da agevolare la condivisione in modalità riservata e la visualizzazione del documento da parte di tutti i membri del Gruppo di Lavoro Operativo.

Su richiesta delle famiglie, infine, il Comune di appartenenza dell'alunno predisporrà il Progetto Individuale.

5.2. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Normativa di riferimento:

Nota MIUR 4099/A4 del 10/04 - CM 54/2008 – L. 170/2010 – DM 5669/2011 – Direttiva MIUR 27/12/2012 – L. 62/2017- L. 66/2017 – Nota MIUR 17/05/2018 – Documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo” (14 agosto 2018)

Il termine "**Disturbo Specifico dell'Apprendimento**" (DSA) fa riferimento ad una ben precisa categoria diagnostica dal punto di vista clinico e scientifico, identificata da precisi criteri oggettivi e valutabili, e pertanto va distinto dalla più generica espressione “difficoltà di apprendimento” che include più sommariamente tipologie molto diverse di difficoltà che si possono manifestare nell'ambito scolastico.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento possono riguardare un ambito specifico, come lettura, scrittura o calcolo, anche se nella pratica clinica è più frequente incontrare l'associazione di più deficit.

Si tratta solitamente di difficoltà che **si manifestano nel bambino fin dalle prime fasi del suo apprendimento** e le ricerche scientifiche negli ultimi anni sottolineano l'importanza di effettuare screening precoci (scuola dell'infanzia - primi anni della scuola primaria) per individuare bambini con profili di apprendimento che potrebbero risultare, a seguito di una valutazione specialistica, caratterizzati da possibili disturbi:

- di lettura (**dislessia**)
- della scrittura e dell'espressione scritta (**disgrafia - disortografia**)
- del calcolo (**discalculia**).
- Di comprensione del testo e di soluzione di problemi aritmetici.

Gli alunni con DSA hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, attraverso l'elaborazione collegiale di un Piano Didattico Personalizzato (come previsto dalla Legge 170/2010), da condividere con le famiglie.

Al fine di affrontare la problematica l'Istituto ha definito un **“Protocollo dei disturbi specifici di apprendimento**

(<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>) con l'obiettivo di:

- attuare un intervento di tipo preventivo già nella scuola dell'infanzia e nelle classi I^a e II^a della primaria (**“Progetto di prevenzione delle difficoltà di apprendimento”**)
- suggerire programmi di potenziamento dei pre-requisiti dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo
- aiutare i docenti a creare un percorso didattico personalizzato
- individuare strumenti compensativi e dispensativi (utilizzando anche le tecnologie, come LIM, computer, netbook, tablet. Esse facilitano un approccio multimediale e multicanale a servizio dei diversi stili di apprendimento, tolgono centralità al solo libro di testo, permettono un coinvolgimento attivo e un' adeguata attenzione da parte degli alunni.)

Il nostro Istituto ha partecipato al progetto AID “Dislessia Amica”. Attraverso un percorso formativo online (livello 1 e livello 2), gli insegnanti hanno quindi potuto fruire di video lezioni, indicazioni operative e approfondimenti, acquisendo strumenti e nozioni successivamente convalidati da verifiche intermedie.

5.3. ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Normativa di riferimento:

C.M. 205/90- D.P.R. 394/99- C.M. 87/00- D.M. 45/05- C.M. 24/06– Direttiva MIUR 27/12/2012 – L.107/2015

La Legge 107 del 2015, tenendo in considerazione il concetto di “Bisogno educativo speciale” introdotto nella Direttiva del 27/12/2012, individua, tra gli obiettivi formativi da realizzare, **il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.**

Tutto ciò può essere attuato anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

La presenza di numerosi **alunni non italofoni, soprattutto di quelli neo arrivati in Italia**, fa sì che l'organizzazione delle attività educative renda la scuola luogo di comunicazione e di educazione interculturale.

Attraverso un processo di conoscenza reciproca, il riconoscimento e il rispetto delle specificità di ciascun individuo, la scuola promuove e favorisce il cambiamento verso quella pluralità che caratterizza il nostro Paese.

I problemi di linguaggio e di iniziale inserimento scolastico possono manifestarsi anche solo per un periodo limitato, ma necessitano comunque di attenzione e di interventi mirati da parte della scuola. Lo stesso tipo di intervento personalizzato e di natura transitoria può essere necessario anche per gli alunni che attraversano un momento di difficoltà personale o familiare, con conseguente calo nelle prestazioni scolastiche.

Relativamente a questi alunni, l'Istituto ha elaborato "**Il protocollo d'accoglienza per alunni con altri bisogni educativi speciali**" (<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>)

La finalità dell'intervento educativo-didattico consiste nel:

- garantire il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità;
- ridurre il disagio socio-culturale o relazionale, fornendo percorsi che favoriscano il successo scolastico;
- adottare forme di verifica e di valutazione personalizzate.

Come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12, le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico (quindi senza il supporto della certificazione diagnostica), possono avvalersi, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, degli **strumenti compensativi** e delle **misure dispensative** previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

La recente normativa sulla valutazione (Legge 62/2017) non riporta più la classificazione degli alunni con Bes, introdotta con la Direttiva del 2012.

Nel Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (agosto 2018) si dichiara che non aver inserito nel suddetto decreto specifici riferimenti per gli altri BES è in coerenza con l'approccio della normativa nazionale attualmente in vigore e della prospettiva culturale della ricerca internazionale sul tema dell'inclusione.

Si tratta, infatti, di individuare percorsi inclusivi che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno.

Si chiede una scuola capace di essere veicolo di soddisfazioni per tutti gli alunni e di fornire a tutti strumenti per superare gli ostacoli, anziché porre barriere con cui confrontarsi ogni giorno; per usare le parole del pedagogista Edouard Claparède una scuola "su misura" per ciascuno dei nostri alunni. Una scuola capace di riconoscere e valorizzare le diverse normalità, andando oltre le etichette, senza la necessità di avere alcuna classificazione "con Bisogni Educativi Speciali" o di redigere Piani Didattici Personalizzati (fermo restando le garanzie di cui alla Legge n. 104/1992 e dalla Legge n. 170/2010, quindi leggi che impongono documenti sanitari e non pedagogici).

Si afferma, quindi, che l'elaborazione di Piani didattici personalizzati (PDP) non è obbligatoria ma è da considerarsi uno tra i possibili strumenti di documentazione, utile per una condivisione di tipo organizzativo, che può facilitare la comunicazione tra i docenti dei Consigli di classe, o tra i docenti contitolari di classe o in interclasse, e da condividere e comunicare alle famiglie, sulla base di criteri definiti nel PTOF e nel Piano per l'inclusione.

Con delibera n°22 del consiglio di istituto del 18 ottobre 2023 e della n°9 del collegio docenti del 20 settembre u.s., l'Istituto ha deciso di adottare un **PIANO COMUNE DEGLI APPRENDIMENTI, approvato (uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado), strumento**

estremamente flessibile e dinamico e che contiene l'elenco delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e degli interventi di personalizzazione che ogni docente avrà la possibilità di adottare per ogni alunno. La scelta delle misure, degli strumenti e degli interventi è stata fatta dagli organi collegiali competenti e dalle loro articolazioni e può essere integrata con il contributo di tutte le componenti scolastiche.

[Link al Piano Comune Apprendimenti – scuola primaria](#)

[Link al Piano Comune Apprendimenti – scuola secondaria](#)

Individuazione precoce

La scuola ha un ruolo fondamentale nell'individuazione di bambini "a rischio". Un **segnale** di rischio è la presenza di **difficoltà nel linguaggio** in età prescolare. L'attenzione nella **scuola dell'Infanzia**, e in particolare nei confronti di bambini di 5 anni, assume una grande importanza in quanto, in questa fase evolutiva, vi sono maggiori possibilità di recupero. L'identificazione di bambini con problemi di linguaggio (associati a difficoltà di memorizzazione, di orientamento spazio-temporale, di motricità fine), se risultano persistenti anche dopo ripetuti esercizi, permette una segnalazione specialistica precoce e interventi riabilitativi più efficaci.

La finalità del protocollo DSA è quello di stabilire un passaggio di informazioni oggettive sulle difficoltà di apprendimento degli alunni dalla SI alla SP per favorire interventi precoci e mirati.

Il Progetto si avvale dei seguenti strumenti

1. **Schede di raccolta dati:** esiti valutazione dei predittori delle difficoltà di apprendimento
2. **Protocollo di prevenzione delle difficoltà di apprendimento** per gli alunni che hanno manifestato difficoltà di apprendimento rilevate nelle Schede di raccolta dati.

Link alla scheda raccolta dati (formato PDF):

<https://www.iccasteggio.edu.it/download/102/allegati-ptof/4596/scheda-raccolta-dati-esiti-valutazione-2.pdf>

5.4 ALUNNI ADOTTATI

Normativa di riferimento:

-Protocollo MIUR del 26/03/2013 "Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli alunni adottati"

-Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18 dicembre 2014)

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e chiaro è il suo valore quale strumento a favore dell'Infanzia.

E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire.

In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale. a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Naturalmente

prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Si evidenzia, in un numero significativo di bambini adottati, la presenza di aree critiche che devono essere attentamente considerate, quali, ad esempio, i disturbi di apprendimento, le difficoltà linguistiche (per quanto riguarda le adozioni internazionali), le fragilità psico - emotive.

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico.

Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità; mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati; creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono **percorsi didattici personalizzati** calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli.

Per un approfondimento di questa importante tematica, sul sito della scuola sono stati inseriti:

-Protocollo MIUR del 26/03/2013 "Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli alunni adottati";

-Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18 dicembre 2014);

(<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>).

5.5. ALUNNI CON ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Normativa di riferimento: Nota MIUR n. 562 del 3 aprile 2019

Circa il **5% della popolazione infantile ha un alto potenziale**, ossia uno sviluppo cognitivo superiore alla media dell'età (che si identifica normalmente con un QI superiore ai 130 punti).

Alcune caratteristiche sono:

- profonda curiosità e desiderio di approfondimento su questioni complesse, pensiero astratto
- precocità nello sviluppo del linguaggio, grande memoria e apprendimento spontaneo della lettura-scrittura in età prescolare
- enorme sensibilità, perfezionismo, facilità alla frustrazione e bassa autostima alto livello di energia

- sviluppato senso dell'umorismo
- scarsa sincronia tra sviluppo cognitivo ed emozionale
- difficoltà di integrazione nel gruppo dei pari
- difficoltà nel riconoscere l'autorità

I bambini ad alto potenziale cognitivo iniziano ad apprendere spontaneamente, spinti dalla precoce curiosità e spesso l'ingresso nella scuola primaria rappresenta una grande delusione, si annoiano e non comprendono le richieste.

Hanno ottima memoria e velocità di ragionamento, per questo riescono ad affrontare i primi anni di scuola senza doversi realmente impegnare, senza dover imparare un metodo di lavoro, senza costanza e concentrazione sui compiti assegnati.

I bambini ad alto potenziale collegano molte informazioni simultaneamente, li ramificano e scelgono strade alternative basate sull'intuizione (**pensiero arborescente**).

I nostri programmi scolastici, però, seguono un sistema essenzialmente **sequenziale** e per questo gli alunni ad alto potenziale spesso non ottengono i risultati che ci si aspetterebbe da studenti tanto "intelligenti" e soprattutto si sentono così a disagio all'interno della classe.

Il mancato riconoscimento dell'alto potenziale può portare a un sotto-rendimento, ossia uno **scollamento tra il rendimento scolastico e le reali potenzialità dello studente**.

Per questo motivo i soggetti con alto potenziale (AP) sono considerati un caso di bisogno educativo speciale... al contrario.

E' importante che la scuola, in collaborazione con i genitori, sia preparata ad affrontare le sfide che questi alunni pongono e non rinunci ad offrire loro occasioni alternative e motivanti di apprendimento, nel rispetto della loro "diversità" e nell'ottica della personalizzazione didattica.

A questo proposito, l'Istituto ha acquisito come documentazione specifica, il Piano Didattico Personalizzato, elaborato dalla dottoressa Zanetti (fondatrice del "Labtalento" presso l'Università degli Studi di Pavia) e ha aderito all'Accordo di Rete "La scuola educa il talento".

Questo progetto prevede corsi di formazione (livello base e avanzato) rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola.

5.6. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il nostro Istituto pone tra i suoi obiettivi anche la valorizzazione degli alunni che evidenziano talenti specifici da supportare attraverso percorsi personalizzati. Dall'anno scolastico 2017-2018 si supporta il successo degli studenti con la premiazione degli ex alunni che hanno ottenuto ottime votazioni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi. Nel corso dell'anno scolastico si incentivano iniziative quali la partecipazione a concorsi letterari e a certificazioni linguistiche.

Nella scuola primaria viene attivato il progetto di potenziamento di lingua inglese di lettorato e conseguimento della certificazione **Trinity**.

Nella scuola secondaria si attivano progetti di lettorato di lingua straniera con esperto madrelingua e conseguimento della certificazione **Trinity**. Per il corso musicale dallo scorso anno è stata introdotta la certificazione delle competenze musicali di strumento in lingua inglese, la certificazione **Trinity in musica**.

Si attivano, inoltre, percorsi di approfondimento e potenziamento per dare la possibilità di valorizzare il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti ed elaborare progetti di vita per gli alunni interessati, che riguarderanno la loro crescita personale e sociale.

6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

(Decreto Legislativo 13 aprile 2017 , n. 62)

Ai sensi dell'art.1 del D.L. n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Pertanto assume per lo studente valore educativo in quanto gli consente di comprendere progressivamente l'ampiezza e la profondità delle sue competenze e di scoprire le capacità potenziali personali, promuove l'autovalutazione delle conoscenze, abilità e **competenze acquisite**.

La **valutazione** ha una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al continuo miglioramento. Pertanto assume per lo studente **valore educativo** in quanto gli consente di comprendere progressivamente l'ampiezza e la profondità delle sue competenze e di scoprire le capacità potenziali personali.

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:

- **precede (valutazione diagnostica)**, in quanto valuta la situazione di partenza degli alunni e i loro bisogni formativi;
- **accompagna (valutazione formativa)** l'azione didattica, in quanto c'è un costante controllo attraverso verifiche di diverso tipo (osservazioni del comportamento, verifiche orali, scritte, conversazioni);
- **segue (valutazione sommativa)**, in quanto analizza i dati emersi nei monitoraggi delle attività.

L'azione di **verifica**, che comporta l'accertamento degli apprendimenti, è distinta dall'azione di **valutazione**, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

La **valutazione** è riferita al processo di insegnamento – apprendimento e ha un valore **formativo e didattico**. Valutare è un compito strategico e delicato, attraverso il quale si rilevano gli specifici progressi personali degli alunni.

Nel "Curricolo formativo verticale" (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) sono definiti i profili formativi in uscita degli studenti in termini di conoscenze e competenze.

Secondo le **Indicazioni nazionali** per la Scuola dell'infanzia e per il Primo ciclo di istruzione, la valutazione degli apprendimenti, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione si presenta come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato e finalizzato al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità; in itinere, permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; alla fine del processo, può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto. Il processo della valutazione presuppone un modello didattico basato sullo sviluppo integrale dell'alunno, secondo le finalità suggerite dalle Indicazioni per cui la scuola fornisce le chiavi per **apprendere ad apprendere** ed affianca al compito "**dell'insegnare ad apprendere**" quello "**dell'insegnare ad essere**".

La valutazione assume una preminente funzione formativa: si può parlare, quindi, non solo di **valutazione dell'apprendimento**, ma soprattutto di **valutazione per l'apprendimento**.

La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi, distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento delle evoluzioni.

La valutazione

prevede:

- ➡ analisi dei livelli di partenza, intermedi e di arrivo
- ➡ analisi delle difficoltà iniziali e in itinere;
- ➡ analisi degli interventi compensativi;
- ➡ analisi degli obiettivi in rapporto ai risultati attesi.

utilizza

- ➡ verifica obiettivi programmati
- ➡ incontri tra docenti
- ➡ colloqui con i genitori

è rivolta:

agli alunni per accertare:

- ➡ - maturazione e crescita personale;
- disponibilità ad apprendere;
- sviluppo dei quadri delle conoscenze e delle competenze trasversali;
- sviluppo e maturazione del gruppo;

agli insegnanti per sostenere:

- la realizzazione dei progetti presentati;
- ➡ - la capacità di cooperare, valorizzando e ottimizzando le risorse materiali e umane, nel rispetto dei ruoli e nella condivisione delle responsabilità;
- lo sviluppo della propria professionalità (preparazione psicologica, culturale e didattica);
- ottimizzazione di strutture, servizi e organizzazione scolastica.

6.1. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE STABILITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

La valutazione al termine dei quadrimestri seguirà, in particolare, i seguenti criteri:

- ⇒ progressi rispetto ai livelli di partenza;
- ⇒ risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- ⇒ utilizzo degli strumenti e acquisizione del linguaggio e delle competenze;
- ⇒ impegno personale, interesse e partecipazione per l'attività didattica;
- ⇒ eventuali e particolari difficoltà personali dell'alunno (non misurabili in modo quantitativo).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Indicazioni Nazionali 2012;
- L. 107/2015;
- D. Lgs. 62/2017;
- D. L. 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 (in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione");
- D. L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" e in particolare l'articolo 32, comma 6 sexies che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti;
- O. M. 172 del 4 dicembre 2020 recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";
- Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 avente per oggetto "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative con l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020;
- Linee guida del MI "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria";
- Parere del C.S.P.I. a riguardo dello "schema di ordinanza del Ministro recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 (approvato nella seduta plenaria n. 48 del 2/12/2020)

- Legge 150 del 1° ottobre 2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. (24G00168)

L'art.1 comma 1 della legge n.150/2024 prevede che «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito»

In attesa della definizione da parte del MIN delle modalità di valutazione, è ancora in essere, seppur provvisoriamente, il sistema di valutazione improntato sui giudizi descrittivi.

Per la valutazione, punto di partenza imprescindibile resta IL D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 il quale, all'art. 1, recita che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti [...] e al successo formativo degli stessi e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. La valutazione, dunque, deve accompagnare tutti i processi di apprendimento supportandoli, rinforzandoli e valorizzandoli con l'intenzione anche di motivare maggiormente le alunne e gli alunni.

Apprendimenti e giudizi descrittivi

Le Indicazioni Nazionali dettano l'impianto normativo della scuola Primaria e sottolineano che “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo”. In particolare, gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi di apprendimento sono gli oggetti principali della valutazione e, a tale scopo, debbono avere talune caratteristiche:

1) gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili, in modo che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2) gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

2a) l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto e utilizza verbi quali ad esempio: elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc.;

2b) i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti;...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro **livelli** di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro **dimensioni**, che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, e, anche in questo caso, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

I livelli di apprendimento

LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiverà “specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”, come prevede l'art. 2, c. 2 del D. Lgs. n. 62/2017. È indispensabile che i docenti strutturino percorsi didattici ed educativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, in stretto raccordo con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Con **individualizzazione** si intende un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

Con **personalizzazione**, invece, si intende una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

Nell'esercizio della propria autonomia, il Collegio dei Docenti potrà, in futuro, indicare ulteriori dimensioni (ad esempio: saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto; mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.), con le quali integrare questa progressione, a condizione che permanga un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per garantire la trasparenza e la leggibilità dei contenuti dei documenti valutativi.

Come previsto dall' O. M. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con certificazione di disabilità è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal

decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Il Collegio dei docenti, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ha elaborato un documento di valutazione che tiene conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Tale documento contiene:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (individuati anche per nuclei tematici);
- il livello;

In una prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare. Se l'obiettivo di apprendimento non è stato osservato nel corso del primo quadrimestre, è presente nel documento di valutazione una descrizione esplicativa.

Progressivamente, il Collegio dei Docenti troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida ministeriali, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso specifiche iniziative di formazione degli insegnanti.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

ITALIANO
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Partecipare agli scambi comunicativi rispettando le regole (della comunicazione).

Leggere parole e brevi testi. (cl.1 [^])
Leggere e comprendere testi. (dalla cl.2 [^])
Conoscere il lessico proposto e utilizzarlo in modo appropriato. (cl. 1 [^] – 2 [^])
Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base, le diverse accezioni delle parole e il loro significato figurato. (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^])
Produrre testi di diverso genere.
Conoscere e applicare le regole ortografiche e morfosintattiche.

LINGUA INGLESE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Partecipare agli scambi comunicativi interagendo in modo semplice.
Presentare se stessi e gli altri, fare domande e rispondere su semplici particolari personali.
Conosce alcuni aspetti della cultura anglosassone.
Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^])
Leggere e comprendere brevi e semplici testi. (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^])
Produrre brevi e semplici testi descrittivi. (cl.4 [^] /5 [^])

STORIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Riconoscere relazioni temporali. (cl.1 [^] /2 [^])
Riconoscere e individuare le tracce del passato. (cl.1 [^] /2 [^])
Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^]).
Riconoscere le fonti storiche e relazioni spazio-temporali (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^]).

GEOGRAFIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Riconoscere relazioni spaziali. (cl.1 [^] /2 [^])

Rappresentare percorsi e orientarsi nello spazio. (cl.1 [^] /2 [^])
Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche. (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^])
Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico. (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^])

MATEMATICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Eeguire le operazioni con i numeri naturali.(cl.1 [^] /2 [^])
Eeguire le operazioni con i numeri naturali e decimali. (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^])
Leggere, scrivere, confrontare numeri.
Risolvere situazioni problematiche.
Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
Interpretare dati e previsioni

TECNOLOGIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Utilizzare semplici procedure per realizzare oggetti e risolvere situazioni problematiche.
Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso, mappe, diagrammi, testi. (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^])

ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Conoscere e utilizzare colori, linee, forme, spazio, struttura compositiva in produzioni grafico pittoriche.
Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma e della tecnica (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^])

SCIENZE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Individuare, attraverso esperienze concrete, alcuni concetti scientifici.
Seriare e classificare in base a proprietà stabilite. (cl.1 [^] /2 [^])
Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico. (cl.3 [^] /4 [^] /5 [^]).
MUSICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani.
Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali.

EDUCAZIONE FISICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Coordinare e utilizzare diversi linguaggi e schemi motori.
Partecipare attivamente ai giochi rispettandone le regole, le dinamiche e conoscendone i fondamentali.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Conoscere e rispettare le regole dello stare bene e della convivenza civile e democratica.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale.

STRUMENTI

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione (ad esempio: i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; l'acquisizione di competenze...).

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, come sottolinea il Decreto legislativo 62/2017, articolo 1, comma 1, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

Fondamentale resta l'aspetto della comunicazione e della documentazione delle valutazioni in itinere, intermedie e finali, per le quali si utilizzerà il registro elettronico, mantenendo una stretta relazione con le famiglie delle alunne e degli alunni e curando con la massima attenzione gli aspetti relazionali, emotivi e comunicativi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

Gli strumenti di valutazione e le modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere strutturato (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...).

Le verifiche scritte sono esercizi strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate sono somministrate agli alunni con

certificazione di handicap o svantaggio (BES) debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti o rilevate dai docenti.

Particolare attenzione è riservata alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

Le prove di verifica comuni adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un sistema di misurazione condiviso, e per quanto possibile, oggettivo, sia per l'attribuzione dei punteggi, sia per la traduzione dei punteggi in voti.

In questo senso l'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri guida:

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO/DESCRITTORI
4	Presenza di gravi lacune rispetto ai concetti basilari, incapacità di affrontare anche compiti di bassa difficoltà, gravi carenze terminologiche e mancanza di impegno
5	Presenza di lacune non gravi, incertezze diffuse nel saper fare, carenze terminologiche con un impegno scarso e/o incostante
6	Conoscenza accettabile ma parziale della disciplina, esposizione dei contenuti non sempre adeguata, applicazione delle competenze solo per espletamento di compiti semplici
7	Discreta conoscenza della disciplina, utilizzo corretto della terminologia specifica e adeguata applicazione dei concetti
8	Sicura conoscenza ed applicazione dei concetti, unita ad una buona capacità espositiva e di collegamento, corretto utilizzo della terminologia specifica
9	Ottima conoscenza della disciplina nei suoi aspetti basilari e non, unita a spirito critico e a buone capacità espositive e di rielaborazione, utilizzo al meglio della capacità di analisi e sintesi
10	Eccellente conoscenza della disciplina, notevoli capacità di autonomo approfondimento e di rielaborazione personale, spiccato spirito critico

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

La valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed è espressa con un giudizio sintetico riferito ai livelli di apprendimento conseguiti

La valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed è espressa con un giudizio sintetico riferito ai livelli di apprendimento conseguiti.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte, e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari.

La verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del proprio progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

L'istituto ha adottato, tra le varie modalità di verifica, anche la somministrazione quadrimestrale e bimestrale di prove comuni per classi parallele in alcune discipline. Ciò permette di testare l'omogeneità nell'istituto del processo di insegnamento e di apprendimento e di correggere eventuali situazioni anomale.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Particolare attenzione verrà data alla valutazione degli alunni con BES.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Riguardo agli alunni per i quali è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.), stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe.

Il Collegio dei docenti opta per l'adozione di una scala da **4 a 10 per la Scuola secondaria di I grado**.

Il voto espresso sulla "scheda" al termine del quadrimestre non è il risultato della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento. Il voto non può assumere funzione sanzionatoria. Pertanto, il docente è tenuto ad annotare sul registro, oltre alla valutazione in decimi, tutti gli elementi che concorrono al voto (prestazioni, processo di apprendimento, impegno), in riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti.

Nel caso di voti non pienamente sufficienti o del tutto insufficienti sembra opportuno che il voto sia accompagnato da un commento in cui si evidenzino comunque i punti di forza dell'elaborato, gli eventuali aspetti positivi e quelli su cui invece è necessario rafforzare l'impegno e l'apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' SP/SS1° GRADO (Nota integrativa ai criteri di valutazione di istituto)

La valutazione degli alunni con disabilità va effettuata con riguardo al Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto da tutti i docenti, dagli operatori socio-sanitari e dalla famiglia; essa riguarda il comportamento, le discipline e le attività svolte e viene espresso in voti da 0 a 10. Nella valutazione, da parte dei docenti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti

programmatici di alcune discipline. Per quanto riguarda gli alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato, nel PEI può essere esplicitato che la valutazione non è riferita alle discipline ma alle macro-aree facendo riferimento alla cultura della partecipazione al compito. Anche in questi casi, comunque, la valutazione deve essere espressa in decimi.

La valutazione degli alunni con BES (con disturbi specifici di apprendimento o altri disturbi evolutivi e con svantaggio socio economico, linguistico o con problemi emotivi) deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- basarsi su criteri educativi condivisi da tutti i docenti del Consiglio di Classe o del team docenti;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie;
- essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PDP.

Per l'Esame di Stato, la procedura prevista per gli alunni con BES fa riferimento al Dlgs 62/2017.

6.2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO STABILITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 2, (successivamente convertito in legge), la valutazione del comportamento è espressa in decimi per la Scuola secondaria e con un giudizio per la Scuola primaria.

Il comportamento è valutato in modo specifico in relazione ai seguenti indicatori, che vengono però declinati in modo diverso nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di primo grado:

- ➡ capacità di autocontrollo
- ➡ capacità di comunicare e interagire con gli altri
- ➡ rispetto delle regole
- ➡ partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione scolastica, anche fuori dalla propria sede.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il **comportamento** degli alunni viene valutato mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (art. 2 D.L. n.62/2017):

GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”.

	Valutazione impegno e autonomia personale	Valutazione comportamento
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - è ben organizzato nel lavoro e porta sempre a termine gli impegni - è capace di operare autonomamente anche in situazioni non ancora analizzate - opera abitualmente con impegno costante e significativo dimostrando uno spiccato interesse per ogni attività proposta 	<ul style="list-style-type: none"> - rivela un elevato livello di interiorizzazione delle regole - dimostra ottima capacità di gestire lo scambio interpersonale con adulti e compagni - partecipa alle attività in modo costante, attivo e costruttivo
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> - è organizzato nel lavoro e porta a termine i suoi impegni - è capace di operare autonomamente in situazioni già analizzate - sa operare con impegno costante 	<ul style="list-style-type: none"> - rispetta le regole - nel rapporto con adulti e compagni è sempre collaborativo e corretto - partecipa costantemente alle attività in modo apprezzabile
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - sa organizzare le attività proposte, mantenendo gli impegni assunti e portandoli a termine - è generalmente capace di operare autonomamente - sa operare con impegno generalmente costante 	<ul style="list-style-type: none"> - si impegna a rispettare le regole - nel rapporto con adulti e compagni è generalmente corretto e disponibile alla collaborazione - partecipa spontaneamente e in modo abbastanza costante alle attività
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - non sempre sa organizzare le attività e non sempre mantiene gli impegni assunti e li porta a termine - dimostra un impegno saltuario e/o settoriale - è discretamente autonomo 	<ul style="list-style-type: none"> - conosce le regole della convivenza, ma fatica a rispettarle e ad assumere atteggiamenti sempre adeguati - è abbastanza disponibile a collaborare con adulti e compagni - a volte la partecipazione alle attività va sollecitata

SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - è poco organizzato nel lavoro - spesso non mantiene gli impegni - dimostra un impegno sufficiente, ma non sempre adeguato - ha un'autonomia limitata 	<ul style="list-style-type: none"> - conosce le regole della convivenza ma, nonostante le sollecitazioni, non sempre le rispetta - dimostra scarso autocontrollo - partecipa alle attività in modo piuttosto passivo e necessita di frequenti incoraggiamenti - è sufficientemente disponibile a relazionarsi con adulti e compagni
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - non sa organizzare le attività - non porta a termine gli impegni - dimostra impegno discontinuo ed inadeguato - ha un'autonomia molto limitata - è poco rispettoso del proprio ed altrui materiale 	<ul style="list-style-type: none"> - pur conoscendo le regole, non sempre le accetta rispettandole solo in parte - nonostante le sollecitazioni non controlla il proprio comportamento, generando situazioni conflittuali con adulti e compagni - non è disponibile ad una fattiva e rispettosa collaborazione - talvolta assume atteggiamenti volutamente oppositivi

INDICATORI:

- RISPETTO DELLE REGOLE
- CAPACITÀ DI RELAZIONE E SOCIALIZZAZIONE
- PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E IMPEGNO

Griglie di valutazione del comportamento Scuola secondaria –

Il **comportamento** degli alunni viene valutato mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (art. 2 D.L. n.62/2017), nonché allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto Comprensivo

Per essere ammesso allo scrutinio finale l'alunno deve aver frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte-ore del curriculum previsto, salvo le deroghe motivate approvate dal collegio docenti. Il documento è presente sul sito dell'istituto (<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>).

GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”.

	GIUDIZIO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ECCELLENTE/OTTIMO ▪ Rispetto delle regole e dell'ambiente ▪ Relazione con gli altri ▪ Rispettoso degli impegni scolastici ▪ Partecipazione alle attività 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza regolare, rispetta gli orari. ▪ Attento e interessato alle proposte didattiche, puntuale nell'esecuzione dei compiti e delle consegne. ▪ Corretto, rispettoso delle regole e collaborativo. ▪ Consapevole del proprio processo di crescita. ▪ Nessuna sanzione disciplinare.
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DISTINTO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza regolare, rispetta gli orari. ▪ Attento e interessato alle proposte didattiche, puntuale nell'esecuzione dei compiti e delle consegne. ▪ Corretto, rispettoso delle regole e spesso collaborativo. ▪ Nessuna sanzione disciplinare.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ BUONO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza abbastanza regolare, non sempre rispetta gli orari. ▪ Non sempre attento e interessato alle proposte didattiche, non sempre puntuale nell'esecuzione dei compiti e delle consegne. ▪ Spesso corretto e responsabile, non sempre collaborativo. ▪ Rari richiami verbali.
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DISCRETO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza irregolare, spesso ritardi. ▪ Attenzione e partecipazione discontinue, passivo, non sempre esegue i compiti assegnati. ▪ Non sempre corretto e responsabile. ▪ Alcune sanzioni disciplinari.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ SUFFICIENTE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza irregolare, spesso ritardi. ▪ Attenzione e partecipazione molto discontinue, passivo, spesso non esegue i compiti assegnati. ▪ Poco corretto e rispettoso delle regole.

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alcune sanzioni disciplinari.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ NON SUFFICIENTE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gravemente irrispettoso. ▪ Ha subito un grave provvedimento disciplinare di sospensione dalle attività scolastiche.

6.3. Comunicazione degli esiti valutativi

La valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto **momento interattivo di scambio** e di **dialogo pedagogico** tra i vari soggetti coinvolti; essa, infatti, mira a migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo.

La valutazione del processo formativo risponde all'esigenza di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare, eventualmente, le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Quindi, per risultare efficace, la valutazione deve essere **trasparente e tempestiva**; i voti vengono annotati sul registro personale dei docenti, sul diario degli alunni e sul registro elettronico.

Al fine di favorire l'interazione tra i vari ordini di scuola e per ottenere nuove indicazioni/chiarimenti ed eventuali adeguamenti del P.T.O.F., si prevedono, in periodi stabiliti, incontri di "continuità", tra i docenti dei tre ordini di scuola, nei quali vengono evidenziati e registrati i punti di forza e di debolezza delle attività programmate e condivisi, eventuali, interventi volti al miglioramento dell'offerta formativa.

Le verifiche sono attuate dai docenti in modo trasparente, per controllare il livello di conoscenze, di abilità acquisite dagli alunni.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

7. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Pilastri fondamentali della Buona Scuola (L.107/15) sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Le azioni previste dal Piano devono riguardare tre ambiti: **strumenti, competenze e contenuti, formazione**.

STRUMENTI (INFRASTRUTTURE E RETE)

- Connettività: Fornire a tutte le sedi la connessione ad internet (azione #3 del PNSD, obiettivo raggiunto tramite bando PON....)
- Spazi e ambienti per l'apprendimento: dotare i plessi delle strumentazioni adeguate alla didattica digitale: a tal fine l'Istituto intende aderire alle proposte che potrebbero agevolare l'acquisizione di questi strumenti (in particolare LIM e laboratori mobili)
- Piano laboratori: la scuola ha partecipato al bando per "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" per dotarsi di spazi innovativi dove far incontrare manualità, creatività e tecnologia
- Registro elettronico (azione #12): già utilizzato come strumento di supporto alla didattica nella scuola primaria e secondaria e come strumento di comunicazione scuola-famiglia nella scuola secondaria, sarà progressivamente aperto alle famiglie degli alunni di scuola primaria.
- Sito web: rinnovato a livello grafico e strutturale durante l'a.s. 2022/23, si configura come un indispensabile strumento di comunicazione tra scuola e famiglia e tra gli operatori della scuola stessa.

COMPETENZE E CONTENUTI

- Facilitare la ricerca, l'accesso alle informazioni, ai materiali didattici presenti in rete, all'editoria digitale e ai testi digitali da parte degli allievi e dei docenti
- Favorire l'apprendimento degli alunni tramite modalità didattiche mediate dalle ICT, sviluppando una didattica collaborativa di classe e facilitando lo scambio di contenuti digitali e di esperienze didattiche
- Implementare strategie di intervento per le disabilità migliorando l'apprendimento degli studenti con DSA o disabilità attraverso l'uso della rete e/o di software specifici
- Adeguare progressivamente a livello digitale i processi amministrativi scolastici.

LA COMPETENZA DIGITALE

Il Consiglio d'Europa raccomanda agli Stati dell'Unione di considerare la competenza digitale al pari delle competenze in lingua madre e matematica; innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione.

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile, per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

Essa comprende: l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

La scuola non può disattendere la responsabilità di accompagnare tutti gli studenti nell'acquisizione della COMPETENZA DIGITALE.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp2.2.

I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti).

L'Istituto nell'a.s. 2022-2023 ha elaborato un CURRICOLO PER LE COMPETENZE DIGITALI PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO per accompagnare gli alunni all'acquisizione della Competenza Digitale.

[Link al curricolo per le competenze digitali per la scuola primaria e secondaria di primo grado](#)

FORMAZIONE

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali aderendo alle proposte di corsi di formazione e partecipazione a reti di scuole per ottenere finanziamenti per attuare questi corsi. Questo istituto nell'anno scolastico 2016/17 ha aderito alla rete per partecipare al bando per l'erogazione di formazione, nell'ambito del progetto "Generazione Web". Un docente sarà formato sull'uso della LIM; tale docente avrà ruolo di formatore per gli altri docenti.
- Animatore digitale e team di supporto: dall'anno scolastico 2016/17 il team di supporto dell'animatore digitale è stato ampliato con ulteriori 10 persone che inizieranno a breve la formazione informatica e alle Nuove Tecnologie, favorendo la promozione di una cultura digitale condivisa e individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative coerenti con il PNSD
- Formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nella PA.

8. PROTOCOLLI DI OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il processo di verifica e valutazione si avvale dell'osservazione occasionale e osservazione sistematica e si conclude con il feed-back ai genitori che avviene tramite colloqui individuali.

L'Istituto ha elaborato i "*protocolli di osservazione anni 3 – 4 – 5*" per guidare l'osservazione dei bambini e documentarne gli esiti al termine del primo e del secondo quadrimestre. I "*protocolli di osservazione*" documentano la storia di ogni bambino, i suoi progressi e le sue trasformazioni raccogliendo informazioni, dati e annotazioni in merito a competenze, dimensioni di sviluppo, apprendimenti, comportamenti, stili e modalità operative per risolvere i problemi.

I "*protocolli di osservazione*" sono inoltre il documento con cui si trasmettono alla scuola primaria i primi elementi di conoscenza dell'alunno. I protocolli di osservazione della scuola dell'infanzia sono presenti sul sito della scuola

(<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>).

9. RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

L'azione educativa e formativa della scuola si basa e non può prescindere da un rapporto di stretta **collaborazione** con le famiglie, riconosciute come fondamentale "soggetto educativo", il cui ruolo è evidente nella crescita dei bambini e dei ragazzi come soggetti consapevoli, equilibrati e rispettosi delle regole e delle persone che li circondano.

La **collaborazione** fra scuola e famiglia è un'esigenza e un'opportunità pedagogica anche nel campo degli apprendimenti, specie nel motivare gli allievi allo studio e nel favorire l'applicazione delle competenze alle concrete esperienze di vita.

La necessaria partecipazione della famiglia al processo educativo è garantita da un'**informazione** adeguata sul percorso di apprendimento e sui risultati conseguiti. Essa viene fornita dalla scuola alle famiglie attraverso due canali, uno collettivo e uno individuale.

L'informazione **collettiva** avviene principalmente attraverso il sito della scuola (www.iccasteggio.edu.it): le pagine sono raggruppate in sezioni tematiche (es. Istituto, Segreteria, Didattica, ...), navigabili dalla barra verticale sinistra.

Sono poi presenti un menù orizzontale, dedicato alle diverse tipologie di utenti (docenti, studenti, famiglie, personale ATA), un menù superiore e un menù inferiore. L'informazione collettiva avviene anche attraverso la convocazione di tutti i genitori nelle assemblee di classe e dei soli rappresentanti nei consigli di classe, di interclasse e intersezione, o da parte del dirigente scolastico.

L'informazione **individuale** si realizza durante i colloqui a cadenza quadrimestrale per tutti gli ordini di scuola e a cadenza settimanale per la scuola secondaria, oltre che in occasione della consegna delle schede di valutazione. Le famiglie inoltre possono richiedere appuntamenti ai docenti della classe o sezione, ai coordinatori di classe, ai referenti di plesso, al dirigente scolastico.

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è garantita attraverso la partecipazione agli organi collegiali (assemblee, consigli di intersezione, interclasse e classe, consiglio di istituto).

Dall'anno scolastico 2017/2018 è stato istituito il COMITATO DEI GENITORI, composto dai rappresentanti dei genitori eletti negli OO.CC. Il Comitato svolge i suoi compiti in totale autonomia ed è uno degli organi che consente la partecipazione attiva dei Genitori nella scuola al fine di creare una comunità scolastica che si colleghi con la comunità sociale e civile. (www.iccasteggio.edu.it)

La crescita equilibrata e il successo formativo dei bambini e dei ragazzi si possono conseguire solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica alla realizzazione dell'offerta formativa, che dipende dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti (docenti, genitori, studenti, dirigente). Essi vengono esplicitati nel **Patto di Corresponsabilità**, presente sul sito dell'Istituto (<https://www.iccasteggio.edu.it/protocolli-e-documenti/>).

10. LA SICUREZZA

Il **D.Lgs n. 81/2008**, testo unico sulla sicurezza, ha recepito le varie direttive dell'Unione Europea, rivolte al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e prescrive metodi e strumenti gestionali per organizzare la sicurezza sugli ambienti di lavoro.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, è il primo responsabile della sicurezza della scuola; nomina nell'I. C., un **R.S.P.P.** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), **con funzione tecnica di consulenza ed assistenza** per l'individuazione e la valutazione dei rischi e per la redazione del relativo documento (DVR).

Il DS designa i componenti del Servizio di prevenzione e protezione e i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto - soccorso.

Egli elabora inoltre il programma delle misure ritenute opportune per rimuovere o ridurre i rischi collettivi ed individuali, organizza il sistema per le emergenze e adotta comportamenti e provvedimenti adeguati, ed ogni altra forma di protezione eventualmente necessaria.

Il nostro Istituto risulta in regola con i vigenti vincoli normativi sulla sicurezza. In ogni plesso è disponibile l'attrezzatura prevista dalla legge, inoltre i dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolari verifiche e collaudi.

Al fine di ridurre al minimo eventuali danni e di rendere quanto più rapida possibile l'evacuazione degli edifici in caso di emergenza, è stato predisposto l'apposito piano di emergenza ed evacuazione, presente in ogni plesso e periodicamente verificato.

Tutto il personale, docente e ATA, ha effettuato ed effettua corsi sulle norme di comportamento relative alla sicurezza e annualmente vengono effettuate in ciascun edificio almeno due prove di evacuazione.

IL NUCLEO VARIABLE DELL'IC DI CASTEGGIO



11. L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO

L'Istituto organizza le attività didattiche e di gestione amministrativa e dei servizi all'utenza attraverso referenti, responsabili di settore e mediante commissioni di lavoro. Le figure di riferimento coinvolte nell'organizzazione della scuola sono presentate nel Funzionigramma di Istituto, ove ne sono declinati anche i compiti e le responsabilità.

Il Funzionigramma viene aggiornato annualmente.

Dirigente e staff	
Dirigente Scolastico	ANGELA SCLAVI
Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzione vicaria	ELISABETTA FAGIOLI
Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico	ROBERTA MASSIMILIANI

UFFICIO DI SEGRETERIA	
D.S.G.A	NOVELLO SIMONA
Segreteria	ELISA FARINA – MARIA CALAGNO – PATRIZIA MACOR
Amministrazione e Contabilità	CINZIA D'AURIA - ANNA MALERBA
Personale	ILARIA POLITTI – MONICA FIGARI – FEDERICA TARALLO

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE (FUNZIONIGRAMMA) DELL'ISTITUTO:

MATERIE SCIENTIFICHE: Ravera MATERIE UMANISTICHE: Milanesi D. LINGUE: Ginelli DISCIPLINE ARTISTICHE: Rangoni DISCIPLINE MUSICALI E STRUMENTO: Baldo SCIENZE MOTORIE: Casale	COORDINATORI DI MATERIA SCUOLA SECONDARIA (MATERIE UMANISTICHE, SCIENTIFICHE, LINGUE STRANIERE)
--	--

		COORDINATORE DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA
1A	PANCOTTI	
2A	FALBO	
3A	MANZINI	
1B	BORELLA	
2B	BASCAPE'	
3B	SPAIRANI(BRUNI)	
1C	BORZELLINO	
2C	POLANI	
3C	MERLI	
1D	BARGIGIA	
2D	CASTAGNOLA	
3D	MILANESI	
1E	PEZZALI	
2E	DEAMBROSI	
3E	PARLAGRECO	
1F	LELLI	
2F	CAU	
3F	RAVERA	

Gatti – Borgo Priolo Ferrari - Casatisma Casati – Montalto Pavese Zucchella – Montebello della Battaglia Santonocito C. – Torrazza Coste Nascimbene M.T. - Fumo Rocca - Casteggio 1^ Tacconi L. - Casteggio 2^ Daprati - Casteggio 3^ Rettanni - Casteggio 4^ Rossi A. - Casteggio 5^	PRESIDENTI DI INTERCLASSE (scuola primaria)
Sacomanno(1^) Sgarlata (2^) Santonocito C. (3^) Imperatrice (4^) Santonocito N. (5^)	COORDINATORI CLASSI PARALLELE (scuola primaria)
Borgo Priolo - Pesci Casatisma – Desigis Casteggio – Cocco	PRESIDENTI DI INTERSEZIONE (scuola dell'infanzia)

Imperatrice	REFERENTE DIDATTICO INTERPLESSOSCUOLE PRIMARIA PER LA PROGETTAZIONE INTERDISCIPLINARE
-------------	--

Imperatrice	REFERENTE DIDATTICO INTERPLESSO SCUOLE PRIMARIE PER LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSI PARALLELE
-------------	--

Trupia	REFERENTE LUDOPATIE
Borzellino	REFERENTE LEGALITA' E REFERENTE CPL
Borzellino	REFERENTE PER LE ECCELLENZE

Scuola secondaria: Massimiliani Scuola Scuola primaria: Imperatrice	REFERENTE PROVE INVALSI
Testa	COORDINATORE INTERPLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA
Proce	COORDINATORE DIDATTICO- PEDAGOGICO SCUOLA DELL'INFANZIA (istituito ai sensi della nota 24082 del 31/08/2022)
Solano (Infanzia) Costanzo (Primaria) Ravera (Secondaria)	REFERENTI EDUCAZIONE ALLA SALUTE
Rocca	REFERENTE FORMAZIONE MATEMATICA Scuola Primaria

Sc. primaria: Barbieri S. – Sardo Sc. secondaria: Bascapè	REFERENTE PROGETTO TRINITY E INGLESE
Bergonzi	REFERENTE PROGETTO TRINITY MUSIC
Bargigia	REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO
Baldo	REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE
Polani	REFERENTE INDIRIZZO SPORTIVO

Baldo	ANIMATORE DIGITALE
Costanzo	REFERENTE ADOZIONI

MANZINI e CASTAGNOLA (Casteggio) RAVERA (Torrazza Coste)	REFERENTE DI PLESSO SECONDARIA
Cevini (Borgo Priolo) Scaccabarozzi (Casatisma) Rettanni (Casteggio) Santonocito N. (Fumo) Casati (Montalto Pavese) Imperatrice (Montebello della Battaglia) Moriniello (Torrazza Coste)	REFERENTE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA

Butera (Borgo Priolo) Cassinetti (Casteggio) Martinotti (Casatisma) Valdata (Montalto Pavese) Sturla (Mornico Losana) Carta (Torrazza Coste)	REFERENTE DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA
---	---

Referenti di plesso e referenti sicurezza	COMMISSIONE COVID
---	--------------------------

<p>(Mansioni affidate ai referenti di plesso)</p> <p>CASTEGGIO PRIMARIA: Alesi: laboratori Mognaschi : Biblioteca SP Casteggio</p> <p>CASTEGGIO SS1°g.: Casale: palestra Baldo: aula strumenti Trupia: laboratorio informatica Spairani e Cau: biblioteca</p> <p>Ogni docente è consegnatario e responsabile delle aule assegnate e degli arredi in essa contenuti</p> <p>TORRAZZA COSTE SS1°g.: Ravera: laboratorio polifunzionale</p>	
---	--

<p>Fagioli</p> <p>COMMISSIONE: Sturla – Butera (SI) Santonocito N. - Nascimbene M.T. (SP) Milanesi D. – Deambrosi (SS 1° g.)</p>	<p>REFERENTE DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA</p>
<p>REFERENTI DI PLESSO Casale (SS 1° g. Casteggio)</p>	<p>REFERENTI ANTIFUMO</p>

<p>Parlagreco - Spairani</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1</p>
------------------------------	---

<p>Costanzo Barp</p> <p>COMMISSIONE BES: Risi - Cocco</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2</p>
---	---

<p>Proce Sturla Pesci</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3</p>
<p>Pavese</p> <p>COMMISSIONE: Tallarico – Rangoni – Nascimbene M.T.</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4</p>

<p>PTOF Cevini</p> <p>AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO Pancotti</p> <p>COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE: Fagioli – Spairani</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5</p>
--	---

SITO WEB e COMUNICAZIONE DIGITALE Falbo Baldo	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6
--	------------------------------------

COMMISSIONI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA		
	COMMISSIONI	COMPONENTI
	ORIENTAMENTO-CONTINUITA'	(Orientamento IN USCITA) MANZINI – MERLI Continuità COCCO - STURLA - FAGIOLI – CONTARDI - MASSIMILIANI Raccordo sui curricoli verticali disciplinari ITALIANO: MILANESI D. – GATTI E. MATEMATICA: ALESSIO - RAVERA INGLESE: BARBIERI S. - PREZIOSI
	FORMAZIONE DOCENTI	PAVESE - TALLARICO – RANGONI – NASCIMBENE M.T.
	PON (FSE e FESR) (DS)	BARP – MORINIELLO – PESCI
	TEAM DIGITALE	ALESSIO - RETTANNI – BARGIGIA - MENGHER
	SCUOLA FUTURA 4.0	DS - FAGIOLI - MASSIMILIANI - BARGIGIA - RETTANNI - GINELLI - BALDO -BARP - TACCONI I. - CAZZOLA - ALESSIO
	ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA	FAGIOLI – RETTANNI – CASATI – IMPERATRICE – PANIGADA – CEVINI – FERRARI – SANTONOCITO N. - MORINIELLO
	USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	STURLA – BECCARIA – FAGIOLI – ALESI - MERLI - PEZZALI - BERGONZI

COMMISSIONI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO

<p>Le commissioni sono costituite da personale docente e non docente al quale vengono assegnati specifici incarichi: - predisporre materiale; - coordinare e gestire le attività relative a specifici settori</p>	COMMISSIONI	COMPONENTI
	FORMAZIONE CLASSI	DS - Massimiliani - Personale di segreteria (SS 1° g.) DS – Fagioli - Gandini - Personale di segreteria (SP/SI)
	ELETTORALE	Casale – Costanzo – 1/2 genitori - 1 assistente amministrativo
	COLLAUDO/DISCARICO INVENTARIALE	PERSONALE DI SEGRETERIA
	MENSA	SI Borgo Priolo: Butera Casatisma: Desigis Casteggio: Beltrami Montalto Pavese: Scotti Mornico Losana: Sturla Torrazza Coste: Solano SP Borgo Priolo: Cevini Casatisma: Grassidonio Fumo: Nascimbene Casteggio: Beltrami Montalto Pavese: Casati Montebello della Battaglia: Liberale Torrazza Coste: Barbieri M. T.
	SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO	SI Borgo Priolo: Butera Casatisma: Martinotti Casteggio: Cassinetti Montalto Pavese: Valdata Mornico Losana: Sturla Torrazza Coste: Carta SP Borgo Priolo: Cevini Casatisma: Scaccabarozzi Casteggio: Panigada e Mognaschi Fumo: Pollini Montalto Pavese: Casati Montebello della Battaglia: Imperatrice Torrazza Coste: Moriniello SS 1° grado Casteggio: Casale – Baldo Torrazza Coste: Ravera

12. AUTOVALUTAZIONE

12.1. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, l'Istituto ha provveduto ad elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV) prendendo in considerazione:

- il contesto in cui opera la scuola;
- gli esiti di apprendimento degli studenti valutati attraverso i risultati delle prove nazionali INVALSI;
- il confronto dei risultati delle prove somministrate per classi parallele;
- i processi messi in atto dall'Istituto in merito a pratiche educativo-didattiche e a pratiche gestionali e organizzative.

Da questa analisi si è ricavato il quadro complessivo dell'istituto sotto diversi punti di vista: didattico, organizzativo, gestionale. L'istituto ha posto tra le sue priorità quella del miglioramento degli esiti degli studenti. Gli interventi pianificati sono volti a:

- ❖ mantenere gli esiti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese in media con gli standard nazionali e limitare la variabilità tra le classi e i plessi;
- ❖ limitare cadute di risultati scolastici degli alunni nel passaggio tra SP e SS1° grado;
- ❖ limitare la variabilità dei risultati scolastici degli alunni provenienti dai diversi plessi;
- ❖ valorizzare le potenzialità di tutti gli studenti.

Nel triennio 2025/28 si ritiene opportuno confermare la linea adottata, in quanto è strategico per il nostro istituto garantire agli alunni un passaggio graduale da un ordine di scuola ad un altro; ciò consentirà la piena attuazione dei curricoli verticali che la scuola ha elaborato e adottato. Per fare ciò si prospetta una collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola in sede di programmazione di "obiettivi chiave" che dovranno essere oggetto di prove finali (cl.5[^]) e prove di ingresso (cl.1[^]SS1°) e un monitoraggio puntuale degli esiti raggiunti.

Dall'analisi di autovalutazione emerge che i principali interventi richiesti riguardano il processo di apprendimento e i suoi esiti, con particolare focus sulle discipline.

La scuola intende potenziare, nei limiti delle risorse disponibili, l'attività didattica di supporto agli alunni in difficoltà e sviluppare al meglio le loro attitudini, anche attivando corsi di recupero pomeridiani.

Strumentazioni tecnologiche adeguate, organico aggiuntivo e un funzionale piano di formazione del personale potranno consentire di attuare proposte didattiche innovative.

A conclusione del RAV, pubblicato sul sito web dell'Istituto (<https://www.iccasteggio.edu.it/autovalutazione-distituto/>) dunque, sono stati individuati **priorità e traguardi** relativi ai risultati di apprendimento e obiettivi di processo, per ottenere il miglioramento auspicato.

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Contenere gli insuccessi in classe 1 [^] SS1° grado	Mantenere la percentuale delle non ammissioni alla classe seconda SS1° al di sotto del 5%
	Garantire continuità di risultati nel passaggio dalla 5 [^] SP alla 1 [^] SS1° grado	Mantenere continuità di rendimento nel passaggio tra i due ordini di scuola (mantenere livello raggiunto in italiano e matematica)
	Monitorare i risultati a distanza	Confrontare esiti scrutini dello stesso

	(SP/SS1°g.)	gruppo di alunni in classi chiave individuate dall'IC (5^ primaria- 3^ SS1°)
	Monitorare i risultati a distanza (SS1°g./SS2°g.)	Confrontare esiti in uscita alunni (con valutazioni 9/10) classi 3^ SS1°g. e alunni classi 1^ SS2°g.
	Sviluppo delle competenze sociali di cittadinanza negli studenti di tutto l'IC.	Implementazione di progetti di istituto che coinvolgono tutti gli ordini di scuola.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI	Avvicinamento del punteggio medio di istituto a quello lombardo: non più di tre punti di scarto
	Migliorare la varianza tra le classi (in riferimento al dato medio dell'IC)	Raggiungere un risultato di classe nelle prove INVALSI che non si discosti dall'esito complessivo dell'IC di non più di 10 punti.

12.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Dopo l'attenta analisi dei dati evidenziata nel RAV, l'IC ha ritenuto fondamentale individuare azioni di miglioramento finalizzate alle seguenti priorità:

- Contenere gli insuccessi in classe 1 SS1° grado
- Garantire continuità di risultati nel passaggio dalla 5^ SP alla 1^ SS1° grado
- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI
- Migliorare la varianza tra le classi (in riferimento al dato medio dell'IC)
- Sviluppo delle competenze sociali di cittadinanza negli studenti di tutto l'IC.
- Monitorare i risultati a distanza (SP/SS1°g.)
- Monitorare i risultati a distanza (SS1°g./SS2°g.)

Al fine di realizzare le priorità individuate, l'IC ha pianificato nell'ambito degli obiettivi di processo proposti nel RAV, le seguenti azioni:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Per la SS1°, organizzazione di corsi di recupero di italiano, matematica e inglese, nel 2° quadrimestre, per supportare alunni in difficoltà. ● Potenziamento delle metodologie laboratoriali, in particolare nelle materie oggetto delle prove Invalsi. ● Con eventuale organico aggiuntivo potenziamento della didattica dei plessi con criticità organizzativa e delle attività laboratoriali in compresenza.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare i laboratori di informatica di strumentazioni adeguate. ● Sperimentare una didattica per classi aperte, per facilitare il recupero e il potenziamento delle competenze.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Nella SS 1°g passaggio a una didattica secondo il modello DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento).
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzare le iniziative finalizzate all'inclusione. ● Promuovere attività per la valorizzazione delle eccellenze
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento commissione continuità: promuovere incontri docenti 5 SP e 1 SS1° per miglioramento del raccordo delle competenze uscita SP/entrata SS1°

Tali azioni di miglioramento richiedono la fattiva collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola e, a tal fine, è stato individuato un Gruppo di lavoro Continuità che opera per analizzare le situazioni critiche dei momenti di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e per trovare, attraverso il confronto, azioni correttive condivise.

L'Istituto ha intrapreso un percorso di cambiamento che ha implicato un impegno notevole in termini di risorse umane ed economiche. Molto è stato fatto sia per la formazione dei docenti sia per una fattiva ricaduta sugli studenti dell'operato di commissioni e gruppi di lavoro, ma per poter raggiungere i risultati attesi, nella loro interezza, e che questi diventino prassi consolidata nel tempo, è necessario mantenere, anche per questo anno scolastico, una linea coerente con quanto deciso in precedenza. Pertanto si conferma l'opportunità di continuare il percorso formativo dei docenti dal punto di vista linguistico, digitale, della didattica innovativa, dell'inclusione.

Nelle tabelle che costituiscono il piano di miglioramento (presenti sul sito dell'istituto (<https://www.iccasteggio.edu.it/autovalutazione-distituto/>), sono evidenziate le azioni da intraprendere, con effetti attesi nel breve-medio periodo; si prevedono ulteriori azioni da adottare nei piani di miglioramento dei successivi anni scolastici finalizzate a un cambiamento di più ampio respiro che coinvolga un maggior numero di attori, presupposto fondamentale alla realizzazione del miglioramento dell'offerta formativa.

13. FORMAZIONE DEL PERSONALE (comma 11 e 124 L.107)

La legge 107/2015 al comma 124 stabilisce che la formazione in servizio è **obbligatoria, permanente e strutturale**.

La formazione professionale dei docenti, secondo il Piano Triennale di Formazione e la Nota MIUR 2915 del 15/9/2016, dovrà coinvolgere i docenti come soggetti attivi delle attività proposte.

L'IC individua nella **formazione un obiettivo strategico** sia per promuovere la crescita personale e professionale dei docenti sia per adeguare l'offerta formativa della scuola ai bisogni educativi suggeriti dal territorio, nell'ottica di un miglioramento continuo.

A tal fine, le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze ..., secondo un'articolazione che dovrà prevedere attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Le attività formative verranno organizzate in collaborazione con reti di scuole. A tal fine l'istituto ha aderito alla rete formativa dell'ambito LO031, alla rete Andare Oltre, alla rete Pavia Learning, alla rete Pavia Learning++ alla rete SPS, alla Rete LabTalento e ad altre aderirà sfruttando le opportunità offerte. Partner delle attività di formazione saranno anche le agenzie del territorio quali le Università di Pavia e di Genova, le associazioni professionali, l'ASL, la Croce rossa italiana. Inoltre per la formazione digitale, l'Istituto partecipa ai corsi proposti nell'ambito dei progetti PON FES dagli snodi formativi dell'IIS Volta e del Liceo Cairoli di Pavia.

Il **Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019**, diffuso dal MIUR in data 3/10/2016 e ad oggi non modificato, precisa le priorità per la formazione nel prossimo triennio (2016/2019) e le suddivide in **competenze di sistema** (autonomia organizzativa e didattica; valutazione e miglioramento; didattica per competenze, innovazione metodologica), **competenze per il ventunesimo secolo** (lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; scuola lavoro), **competenze per una scuola inclusiva** (integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale e competenze di base; inclusione e disabilità; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale). Il Piano di Formazione 2016-2019 prevede inoltre la creazione di un **Portfolio professionale** dei singoli docenti, all'interno del quale saranno descritti i percorsi formativi effettuati, le relative certificazioni conseguite, le best practice adottate; sulla base di esso ciascun docente sarà chiamato a predisporre un **Piano di sviluppo professionale** relativo alle aree della didattica, dell'organizzazione e della professionalità. Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola, sulla base delle quali predisporre il piano di formazione dell'istituto

Nel rispetto di questo quadro generale l'IC si impegna a redigere un piano interno per la formazione (triennale) che sia coerente con quanto indicato nel PTOF, nel RAV e nel PDM nonché con i bisogni formativi espressi dai docenti e rilevati tramite un monitoraggio di soddisfazione.

Le tematiche formative strategiche, funzionali al perseguimento degli obiettivi di miglioramento individuati dall'IC, sono:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Formazione CLIL;
- Inclusione e disabilità;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, cittadinanza sostenibile;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le iniziative di formazione potranno essere organizzate in collaborazione di reti di scuole, come attività di ricerca-azione, progettazione e sperimentazione didattica con ricaduta nella scuola, come approfondimenti personali e/o collegiali mediante momenti di studio e letture di testi specifici e riviste didattiche, in corsi organizzati direttamente dalla scuola (compatibilmente con le risorse umane e/o economiche a disposizione) e in corsi liberamente scelti dai docenti purché accreditati dal MIUR e compatibili con la progettazione didattica e formativa della scuola. Fondamentali per il futuro sono i formatori interni cioè figure professionali di riferimento in grado di trasferire sui colleghi le competenze acquisite. Nel nostro istituto è già presente questa figura per l'ambito "inclusione e disabilità" (FS BES) ed è in via di formazione quella per le "competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" (animatore digitale e una figura professionale esperta di didattica con la LIM), si auspica di poter annoverare al più presto in organico tali professionalità per tutte le aree di interesse.

Ma un piano di formazione che miri al miglioramento dell'Istituto nella sua interezza non può non prevedere il coinvolgimento di tutte le figure professionali che operano nella scuola dal **Dirigente Scolastico**, per il quale l'IC ritiene fondamentale un costante aggiornamento in materia di pratica manageriale nell'ambito dell'autonomia scolastica, gestione del personale, rapporti con il territorio e valutazione, al **DSGA** e al personale **ATA** la cui valorizzazione professionale diventa un nodo cruciale per migliorare gli aspetti organizzativi, la gestione dei servizi di supporto e il funzionamento della scuola.

Nel corso dell'anno scolastico il MIUR indicherà nel dettaglio gli standard per progettare, erogare e valutare i corsi di formazione del personale, le nuove forme di accreditamento, i nominativi dei formatori.

Per il personale ATA, nel corso del triennio verranno organizzati

- ✓ corsi di aggiornamento informatici
- ✓ corsi di aggiornamento sulla digitalizzazione del flusso documentale
- ✓ corsi di formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei posti di lavoro (tutti)

14.USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono previste uscite didattiche sul territorio, con l'utilizzo dello scuolabus comunale o a piedi, con le seguenti mete: fattorie didattiche, parchi naturalistici, luoghi culturali (castelli, musei, mostre, biblioteche), passeggiate in città, visita a strutture della città.

SCUOLA PRIMARIA

Le uscite didattiche sono programmate annualmente sulla base degli obiettivi curricolari e dei progetti che vengono attivati nelle singole classi: oasi naturalistiche, musei artistici-scientifici-tecnologici, teatri interattivi, località di interesse storico geografico, aziende agricole del territorio, aziende del settore secondario, eventi culturali, città d'arte.

SCUOLA SECONDARIA

Uscite didattiche e viaggi di istruzione che:

- potenzino l'integrazione e la costituzione di un gruppo- classe armonico e collaborativo;
- favoriscano la conoscenza del territorio;
- favoriscano la conoscenza delle attività economiche del settore terziario;
- approfondiscano le argomentazioni affrontate nei diversi ambiti disciplinari;
- approfondiscano tematiche quali: legalità, pace e solidarietà tra i popoli, ambiente;
- favoriscano la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità (orientamento);
- sviluppino curiosità, spirito di osservazione, spirito critico.

15. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola persegue il successo formativo degli alunni anche attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa al di là dell'attività strettamente curricolare. Esso consente di dare una risposta positiva alla domanda, sempre più complessa e differenziata, che proviene dalla realtà sociale, dalle famiglie, dal territorio.

Le attività svolte nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, anche se relative a specifici insegnamenti, valorizzano competenze pluridisciplinari, possono essere trasversali a tutti i campi di esperienza e, in un'ottica di integralità dell'azione didattica, concorrono al successo formativo dei ragazzi

I progetti si inquadrano sia nell'ambito curricolare sia in quello extra-curricolare e vengono realizzati dai docenti, in collaborazione con istituzioni, esperti, operatori esterni.

Possono riguardare l'intero istituto, l'insieme di più sezioni o classi, singole sezioni o classi, gruppi di alunni di sezioni o classi diverse, singoli alunni.

Il lavoro per progetti comporta l'individuazione di:

- bisogni formativi
- obiettivi
- destinatari
- soggetti coinvolti
- modalità di realizzazione e fasi di svolgimento
- tempi e durata
- materiale occorrente
- risorse finanziarie
- risultati attesi/prodotti

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto si sviluppano per decisione del Consiglio di Istituto, valutate le richieste del territorio, nelle seguenti aree tematiche in coerenza con il Piano di Miglioramento e le linee dell'Atto di Indirizzo:

- **LINGUISTICA**
- **MATEMATICO – SCIENTIFICA**
- **MUSICA E ARTE**
- **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**
- **LEGALITA'**
- **SPORT E PROMOZIONE DELLA SALUTE**
- **LABORATORI**
- **INCLUSIONE**
- **FAMIGLIA E TERRITORIO**
- **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**
- **ALFABETIZZAZIONE**
- **ORIENTAMENTO**

I progetti sono in gran parte realizzati durante le ore curricolari e si possono sviluppare in un orario articolato su tutto l'anno scolastico, oppure hanno durata periodica definita o quadrimestrale. Alcuni soprattutto alla secondaria si attueranno in orario pomeridiano. Di seguito i progetti per l'anno scolastico 2024/2025 in linea con le finalità indicate dall'Atto di Indirizzo.

In questa sezione sono riportati i progetti dell'ultima annualità del triennio precedente

15.1. PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2024/25

ADEGUAMENTI E INTEGRAZIONI AL PTOF APPROVATE DAGLI ORGANI COLLEGIALI

ELENCO PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2024/25 (AGGIORNATO AL 21/10/2024)

DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 18/10/2024 DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
DEL 21/10/2024

SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO PROGETTO	REFERENTE	CURRICOLARE E/ EXTRACURRICOLARE	ORDINE DI SCUOLA	SEDI INTERESSATE
NUOVI SPAZI PER NUOVI APPRENDIMENTI	PROCE - PESCI-STURLA	CURRICOLARE	SI	TUTTE
ENGLISH IN ACTION	BARBIERI	CURRICOLARE	SI-SP	TUTTE
PROGETTO CONTINUITA' 2024-25- Il giardino di Matisse"	MANGIAROTTI - PESCI	CURRICOLARE	SI-SP	CL.1^ SP+ALUNNI 5 ANNI SI
IO LEGGO PERCHE'	PAVESE MARIA CRISTINA	CURRICOLARE	SI-SP-SS1	TUTTE
DIFFERENTI MA UGUALI -- Educare alle differenze	DEAMBROSI -MILANESI	CURRICOLARE	SI-SP-SS1	TUTTE
SCHOOL GARDEN-EDUGREEN LABORATORI DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO	IMPERATRICE RAFFAELLA	CURRICOLARE	SI-SP	TUTTE

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO PROGETTO	REFERENTE	CURRICOLARE/ EXTRACURRICOLARE	ORDINE DI SCUOLA	SEDI INTERESSATE
PROGETTO DI CONTINUITA' INCLUSIONE ALUNNI BES	COSTANZO - MONTAGNA	CURRICOLARE	SP	4E-5E
BEE HAPPY	POLLINI ALICE	CURRICOLARE	SP	TUTTE LE 2 [^] DELL'IC
CLIL	BARBIERI- SARDO	CURRICOLARE	SP	CLASSI 3 [^] -4 [^] -5 [^]
ORTI SLOW FOOD	GATTI ELISA	CURRICOLARE	SP	4 [^] L- Borgo Priolo
NOI E IL TERRITORIO	SANTONO CITONUNZIA	CURRICOLARE	SP	TUTTE
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	MORINIEL LO VANIA	CURRICOLARE	SP	TUTTE
Mostra Giochi Matematici: RAGIOCANDO	ROCCA DORINA	CURRICOLARE	SP	TUTTE
UNA SCUOLA DA CINEMA	BERGONZI DENIS	CURRICOLARE/EXTRA	SP- Event. SS1	TUTTE
MOTIVATE YOUR ENGLISH	BASCAPE'-	CURRICOLARE/EXTRA	SP-SS1	5 [^] sp +1 [^] /2 [^]

	BARBIERI-SARDO			/3 [^] TUTTE
CONCERTO DI NATALE A FORTUNAGO	BALDO NICOLINO	CURRICOLARE/EXTRA	SP-SS1	TUTTE - CL 5 [^] sp +CL MUSICALE
RACCHETTE IN CLASSE	POLANI DAVIDE		SP-SS1	1 [^] , 2C, 3C e SP Torrazza

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TITOLO PROGETTO	REFERENTE	CURRICOLARE/ EXTRACURRICOLARE	ORDINE DI SCUOLA	SEDI INTERESSATE
MOTIVATE YOUR ENGLISH	BASCAPE'- BARBIERI-SARDO	CURRICOLARE/EXTRA	SP-SS1	5 [^] sp +1 [^] /2 [^] /3 [^] TUTTE
TRINITY MUSICA	BERGONZI DENIS	EXTRACURRICOLARE	SS1	CL MUSICALE- Secondaria, scuole esterne e privati
	<i>Esperto flauto- BALDO</i>	EXTRACURRICOLARE	SS1	
	<i>Esperto clarinetto</i>	EXTRACURRICOLARE	SS1	
	<i>BORELLA SARA</i>	EXTRACURRICOLARE	SS1	
	MENGHER	EXTRACURRICOLARE	SS1	
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	MILANESI DANIELA	CURRICOLARE	SS1	2 [^] -3 [^] CASTEGGIO
CULTURA IN PILLOLE, ALLA SCOPERTA DELL'AUTORE E DELLA LETTURA	MILANESI DANIELA	CURRICOLARE	SS1	TUTTE LE CLASSI Casteggio
AVVIAMENTO ALLO STUDIO	LELLI - PANCOTTI	EXTRACURRICOLARE	SS1	TUTTE LE CLASSI TERZE Casteggio-

DELLA LINGUA LATINA				Torrazza
" TI RACCONTO...PROGETTO DI SCRITTURA CREATIVA E STORYTELLING"	BARGIGIA- BORZELLINO- DEAMBROSI- LELLI- PARLAGRECO	CURRICOLARE	SS1	CLASSI PRIME Casteggio
1-1-2-3- ... Happy Fibonacci Day!	RAVERA	CURRICOLARE/EXTRA	SS1	Casteggio - Torrazza Coste

"PARLAMI DELL'AMORE ... L'EVOLUZIONE DEL CORPO E DEI SENTIMENTI NELLA CRESCITA"- Educazione affettiva e alla salute sessuale	RAVERA ALESSANDRA	CURRICOLARE	SS1	CLASSI TERZE Casteggio-Torrazza
RagionaMenti	RAVERA ALESSANDRA	CURRICOLARE	SS1	CLASSI SECONDE Casteggio-Torrazza
	Massimiliani Roberta		SS1	
	De Luca Maria		SS1	
	MERLI Ilaria		SS1	
	Castagnola Elena		SS1	
	Manzini Susanna		SS1	
Preparazione certificazione DELE livello A2-B1	GINELLI VIRGINIA		SS1	CLASSI TERZE Casteggio-Torrazza
LETTORATO DI SPAGNOLO	GINELLI VIRGINIA	EXTRACURRICOLARE	SS1	Casteggio e Torrazza
	BASCAPE'	CURRICOLARE/ EXTRA		TUTTE LE CLASSI

LETTORATO DI LINGUA INGLESE	GABRIELLA		SS1	Casteggio-Torrazza
SPORTELLLO DI ASCOLTO E SOSTEGNO PSICOLOGICO	SPAIRANI	CURRICOLARE	SS1	CLASSI PRIME,SECONDE e TERZE Casteggio-Torrazza
LABORATORIO SPORTIVO	CASALE MAURO	EXTRACURRICOLARE	SS1	CLASSI 1^-2^-3^ Casteggio-Torrazza
GRAMMATICAMENTE	PANCO TTI- PARLAG RECO	CURRICOLARE	SS1	3^ CASTEGGIO/TORRAZZA
CONTA SUL FUTURO!	CAU BORZELLINO	CURRICOLARE	SS1	Seconde e Terze Casteggio e Torrazza
LABORATORIO CORALE	BORELLA SARA		SS1	Casteggio e Torrazza

CONCERTO DI NATALE A FORTUNAGO	BALDO NICOLINO	CURRICOLARE/EXTRA	SP-SS1	TUTTE - CL 5 [^] sp +CL MUSICALE
Concerto Santa Cecilia 3 [^] D - Liceo Musicale	BALDO NICOLINO	CURRICOLARE/EXTRA	SS1	3 [^] D
ORCHESTRA DI FLAUTI (Provinciale e/o Regionale)	BALDO NICOLINO	CURRICOLARE/EXTRA	SS1	2D-E, 3D
CONCERTO DI FINE ANNO A FORTUNAGO	BALDO NICOLINO	CURRICOLARE/EXTRA	SS1	1-2-3 D 2E
CONCORSI E MASTER CLASS	MENGER GABRIEL	CURRICOLARE/EXTRA	SS1	Casteggio
CONCERTO IL PISTORNILE	BALDO NICOLINO	CURRICOLARE/EXTRA	SS1	3D
PIANO E DRUMS	CUREDDA MICHELE	EXTRACURRICOLARE	SS1	1D-1E-1F-2E
RACCHETTE IN CLASSE	POLANI DAVIDE	CURRICOLARE	SP-SS1	1 [^] , 2C, 3C e SP Torrazza
LA CORSA CONTRO LA FAME	POLANI DAVIDE	CURRICOLARE	SS1	Classi Prime-Casteggio
SCUOLA DI PITTURA	ANTONINI MATTEO	EXTRACURRICOLARE	SS1	TUTTE LE CLASSI

15.2. ATTIVITA' E PROGETTI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2025-2028

Gli ambiti di intervento per l'ampliamento dell'offerta formativa triennale, sono state indicate dal Dirigente Scolastico nell'Atto di Indirizzo e approvate dal Collegio docenti. Di seguito le aree di intervento e i relativi progetti e attività.

AREA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
a) LINGUISTICA valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea studiate a scuola, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) -	<ul style="list-style-type: none"> • Io leggo perché • English in action • Nuovi spazi per nuovi apprendimenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Io leggo perché • English in action (Trinity) • Partecipazione a concorsi letterari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Io leggo perché • Motivate your english (Trinity) • Lettorati di lingua inglese, francese, spagnolo. • Grammaticalmente. • Partecipazione a concorsi letterari. • Avviamento allo studio della lingua latina.
b) MATEMATICO-SCIENTIFICA potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche -		<ul style="list-style-type: none"> • Ondivaghiamo 	<ul style="list-style-type: none"> • Ondivaghiamo • Fisica...mente
c) CITTADINANZA E COSTITUZIONE sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la	<ul style="list-style-type: none"> • Settimana della gentilezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Settimana della gentilezza • Noi nel territorio • Celebrazione delle giornate più significative: 	<ul style="list-style-type: none"> • Settimana della gentilezza • Il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi.

<p>valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</p>	<ul style="list-style-type: none"> • School garden-laboratori di sostenibilità per il primo ciclo 	<p>Giornata della Memoria, Festa della Liberazione, Commemorazione dei caduti, Festa della Repubblica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • School garden-laboratori di sostenibilità per il primo ciclo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il giornalino scolastico. • Celebrazione delle giornate più significative: Giornata della Memoria, Festa della Liberazione, Commemorazione dei caduti, Festa della Repubblica. • Interventi delle Forze dell'Ordine sulla Legalità
<p>d) LEGALITA' sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Una scuola grande un mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Noi nel territorio • Slow food 	<ul style="list-style-type: none"> • Bullismo e Cyber – bullismo • Interventi delle Forze dell'Ordine sulla Legalità
<p>e) SPORT E PROMOZIONE DELLA SALUTE potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi spazi per nuovi apprendimenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola attiva Kids 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio sportivo • Partecipazione ai giochi studenteschi • Centro sportivo scolastico.

<p>all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>			
<p>f) LABORATORI potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MusICasteggio • Nuovi spazi per nuovi apprendimenti • School garden-laboratori di sostenibilità per il primo ciclo 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • MusICasteggio • Ondivaghiamo • School garden-laboratori di sostenibilità per il primo ciclo 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • MusICasteggio • Ondivaghiamo • Laboratorio sportivo • Laboratorio di pittura • Biodiversità
<p>g) INCLUSIONE prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere per intervenire-una bussola per le famiglie • Differenti ma uguali 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere per intervenire-una bussola per le famiglie • Potenziamento e recupero • Differenti ma uguali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello psicologico • Potenziamento e recupero • Conoscere per intervenire-una bussola per le famiglie • Differenti ma uguali. • Conoscersi per crescere insieme -affettività e sessualità
<p>h) FAMIGLIA E TERRITORIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi spazi per nuovi apprendimenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle feste e tradizioni dei Comuni delle scuole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle ricorrenze nazionali più significative.

<p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle ricorrenze nazionali più significative. • Noi nel territorio • Visite al Museo Civico Archeologico di Casteggio, Museo contadino, Museo di Scienze Naturali di Voghera • Feste di fine anno 	<ul style="list-style-type: none"> • Noi e il territorio
<p>i) VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • English in action – Trinity • Partecipazione a concorsi • Ondivaghiamo • Festa dello sporto a fine anno 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Motivate your english – Trinity • Develop your music – certificazione Trinity dello strumento. • Partecipazione a concorsi artistici (Poster per la pace). • Premiazione delle eccellenze (per gli alunni che nel precedente anno scolastico hanno ottenuto una valutazione pari a 9 o 10 decimi) • Lettorati di lingue straniere • Avviamento al latino • Ondivaghiamo • Grammaticalmente

			<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
j) ALFABETIZZAZIONE r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali		<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri neo - arrivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri neo - arrivati
k) ORIENTAMENTO definizione di un sistema di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità 0-6 anni • Open day 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità " Auguri di Natale" • Open day 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità "Auguri di Natale" • Avviamento allo studio della lingua latina. • Mini campus e incontri con gli Istituti superiori del nostro territorio • Open day • Progetto Condor

15.3. PIANO SCUOLA ESTATE - L'EDUCAZIONE OLTRE LA CLASSE

(Nota Ministeriale n° 643 del 27 aprile 2021)

L'IC di Casteggio ha recepito la nota ministeriale n°643 del 27 aprile u.s. avente ad oggetto "Piano scuola estate 2021 ed i successivi interventi normativi. Un ponte per il nuovo inizio" con un programma rivolto ai bambini e ai ragazzi, a contrasto dell'emergenza e della povertà educativa, denominato "L'educazione OLTRE...la classe".

Il programma, la cui adesione è volontaria da parte delle famiglie e del personale della scuola, dà seguito all'obiettivo del Ministero di rendere disponibili alle scuole risorse economiche e strumenti che consentano di rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti.

Le attività organizzate sono progetti di educazione non formale ed informale, da rivolgere ai bambini e ai ragazzi iscritti presso tutte le sedi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, e sono rese concrete attraverso la sottoscrizione di un Patto educativo di comunità con le associazioni e le realtà del territorio che convergono da anni, a vario titolo, sugli stessi obiettivi della scuola.

Le proposte progettuali si svolgono dal termine delle lezioni all'inizio del nuovo anno scolastico e consistono in laboratori di recupero delle competenze di base e della socialità: laboratori di lettura/scrittura, laboratori sportivi, laboratori in natura, orienteering, laboratori di produzione artigianale o di valorizzazione delle risorse del territorio, laboratori teatrali e/o espressivi, laboratori di arti grafiche e manipolative, visite guidate, ecc.

Le attività si svolgono presso le sedi della scuola primaria di Casteggio, delle scuole secondarie di Casteggio e Torrazza Coste, oltre ad altri spazi messi a disposizione dai partner aderenti al Patto educativo di comunità, nel rispetto delle norme anticontagio. Indipendentemente dalla sede, possono iscriversi tutti gli alunni iscritti in una scuola dell'IC di Casteggio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado attiverà laboratori finalizzati prioritariamente al recupero della socialità e dell'aggregazione, alla creazione di occasioni di apprendimento non formale, alla promozione della pratica sportiva. Gli organi collegiali valuteranno e approveranno le proposte pervenute liberamente dai docenti e, successivamente, gli interventi verranno comunicati alle famiglie, che potranno aderire in modo volontario, se interessate ad una frequenza regolare e continua per tutta la durata del progetto (che impegna comunque risorse umane ed economiche pubbliche).

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda (in particolare) gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, la scuola ha promosso come ente capofila la realizzazione di un patto educativo di comunità, a sostegno del programma "L'educazione OLTRE...la classe", richiamando l'attenzione di tutti gli stakeholder del territorio e di tutte le associazioni che hanno esperienza nella realizzazione di interventi educativi/ricreativi/sportivi dedicati all'infanzia: realtà qualificate e di indiscussa esperienza, penalizzate dal lungo lockdown e capaci di offrire un servizio sociale meritevole di attenzione.

